
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016

- **A.P.A.M. S.p.A.**
- **APAM ESERCIZIO S.p.A.**
- **CONSOLIDATO GRUPPO APAM**

A.P.A.M. S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31.12.2016**

A.P.A.M. S.p.A.
(Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A.)
Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Capitale sociale: euro 4.558.080 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova
Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 00402940209

Relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2016

Sigg. Azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2016, che in questa sede portiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di € 566.345, che segue l'utile di € 1.071.892 rilevato nel 2015.

Nei capitoli seguenti sono riportate le informazioni relative alla gestione della società nel corso dell'esercizio 2016.

1 - Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale.

Dall'analisi del Conto Economico civilistico (Tab. 1), si segnala che il valore della produzione è aumentato (+3,4%), passando dall'importo complessivo di € 539.300 nel 2015 all'importo di € 557.700 nel 2016.

In questa voce sono classificati i proventi derivanti dai canoni di affitto addebitati alla controllata APAM Esercizio Spa per l'uso della palazzina uffici direzionali, degli immobili del deposito Pioppone e del deposito di Carpenedolo, per un importo totale di € 343.088, e i ricavi per le prestazioni di fornitura ed assistenza a terzi su tecnologie per movimentazione veicoli per € 12.480. Altri ricavi derivano dalle quote annue dei contributi in conto impianti per gli immobili di proprietà, dalla quota annua del margine gestionale dell'impianto fotovoltaico di APAM Esercizio Spa e da sopravvenienze attive.

I costi totali della produzione passano da € 365.300 a € 575.600 (+57,6%). Si segnalano la riduzione dei costi per servizi per € 7.600 (-7,2%), l'incremento dei costi per ammortamenti per € 8.400 (+3,7%) e una svalutazione di immobili per perdita durevole di valore per € 198.500.

La gestione finanziaria ha generato un risultato netto positivo di € 602.400, in diminuzione rispetto al valore rilevato nel 2015; è da segnalare, come per gli esercizi precedenti, la rivalutazione al 31.12.2016 della partecipazione nella controllata APAM Esercizio; inoltre, nel 2016 è stata registrata una riduzione degli oneri finanziari.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pertanto di € 566.345, dopo l'utile di € 1.071.892 rilevato nel 2015.

Tab. 1 – CONTO ECONOMICO (civilistico) (in Euro/1.000)

	2016	2015	variazione	var. %
Valore della produzione	557,7	539,3	+18,4	+3,4%
Costi della produzione	-575,6	-365,3	-210,3	+57,6%
Differenza	-17,9	174,0	-191,9	-110,3%
Gestione finanziaria	602,4	911,6	-309,2	-33,9%
Risultato ante imposte	584,5	1.085,6	-501,1	-46,1%
Imposte sul reddito	-18,2	-13,7	-4,5	+32,8%
Risultato d'esercizio	566,3	1.071,9	-505,6	-47,2%

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 2 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in Euro)

	2016	2015	variazione	var. %
Ricavi netti (A.1)	355.568	345.427	+10.141	+2,9%
Altri ricavi caratteristici (A.5)	202.124	193.879	+8.245	+4,3%
Valore della produzione	557.692	539.306	+18.386	+3,4%
Costi esterni (B.6 + B.11 + B.7 + B.8 + B.14)	125.819	136.494	-10.675	-7,8%
VALORE AGGIUNTO	431.873	402.812	+29.061	+7,2%
Costo del personale (B.9)	0	0	0	0,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	431.873	402.812	+29.061	+7,2%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	449.806	228.804	+221.002	+96,6%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	-17.933	174.008	-191.941	-110,3%
Proventi e oneri finanziari (C + D)	602.482	911.599	-309.117	-33,9%
RISULTATO LORDO	584.549	1.085.607	-501.058	-46,1%
Imposte sul reddito	-18.204	-13.715	-4.489	+32,8%
RISULTATO NETTO	566.345	1.071.892	-505.547	-47,2%

Per meglio descrivere la situazione reddituale della società si riportano di seguito alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 2.1 – INDICI DI REDDITIVITA'

	31.12.2016	31.12.2015
ROE netto (Risultato netto / Mezzi propri)	6,27%	12,65%
ROE lordo (Risultato lordo / Mezzi propri)	6,47%	12,82%
ROI (EBIT / Capitale investito)	-0,16%	1,55%
ROS (EBIT / Valore della produzione)	-3,22%	32,27%

La sintesi dello Stato Patrimoniale di A.P.A.M. Spa (Tab. 3) fa emergere i seguenti aspetti per quanto concerne gli scostamenti tra la situazione al 31 dicembre 2015 e quella al 31 dicembre 2016: riduzione delle immobilizzazioni per € 726.300; diminuzione dell'attivo circolante per € 301.800; incremento del patrimonio netto per € 566.400; riduzione dei debiti per € 1.542.700; aumento dei fondi rischi per € 5.000; riduzione dei ratei e risconti passivi per € 56.800.

Tab. 3 – STATO PATRIMONIALE (in Euro/1.000)

	31.12.2016	31.12.2015	variazione	var. %
Immobilizzazioni	12.179,0	12.905,3	-726,3	-5,6%
Attivo circolante	45,8	347,6	-301,8	-86,8%
Ratei/risconti attivi	3,8	3,8	0,0	0%
Totale Attivo	12.228,6	13.256,7	-1.028,1	-7,8%
Patrimonio netto	9.037,3	8.470,9	+566,4	+6,7%
Debiti	2.022,0	3.564,7	-1.542,7	-43,3%
Fondi e Tfr	350,0	345,0	+5,0	+1,4%
Ratei/risconti passivi	819,3	876,1	-56,8	-6,5%
Totale Passivo	12.228,6	13.256,7	-1.028,1	-7,8%

La riduzione del valore delle immobilizzazioni (-5,6) è stata originata dalla normale rilevazione annuale degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali, dalla svalutazione parziale per perdita durevole di valore dell'immobile adibito a deposito di autobus e ubicato a Carpenedolo (BS) e dalla valutazione aggiornata della partecipazione in APAM Esercizio Spa secondo il metodo del patrimonio netto.

La diminuzione dell'attivo circolante (-86,8%) è dovuta in gran parte all'incasso di crediti verso clienti, all'utilizzo dei crediti tributari maturati e all'incasso avvenuto a inizio 2016 del contributo assegnato da Regione Lombardia a copertura delle spese sostenute per i lavori di adeguamento antisismico del deposito di Mantova.

L'importo dei fondi è stato adeguato in leggero aumento (+1,4%) e risulta costituito da un fondo per rischi da cause legali e da un fondo per probabili spese da sostenere per il recupero ambientale nei depositi aziendali.

La notevole variazione dei debiti (-43,3%) è dovuta ai seguenti fattori: indebitamento complessivo ridotto verso banche e altri finanziatori, con consistente diminuzione delle quote sia a breve che a medio termine; riduzione dei debiti verso fornitori e verso altri; leggero incremento dei debiti tributari; aumento dei debiti verso la controllata APAM Esercizio Spa per un prestito a breve termine.

Il Patrimonio netto è aumentato sensibilmente (+6,7%), a seguito dell'accantonamento a riserve dell'utile dell'esercizio 2015 e della rilevazione dell'utile del 2016.

La riduzione dei ratei e risconti passivi (-6,5%) è dovuta all'utilizzo ordinario dei contributi in conto impianti per gli immobili del deposito Pioppone.

Si fornisce infine un sintetico quadro delle variazioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (Tab. 4).

Tab. 4 – VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in Euro/1.000)

	31.12.2016	31.12.2015	variazione	var. %
Terreni e fabbricati	7.720,5	8.127,5	-407,0	-5,0%
Impianti e macchinari	34,7	51,4	-16,7	-32,5%
Totale	7.755,2	8.178,9	-423,7	-5,2%

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 5 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in Euro)

	31.12.2016	31.12.2015	variazione	var. %
- Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0,0%
- Immobilizzazioni materiali	7.755.186	8.178.886	-423.700	-5,2%
- Immobilizzazioni finanziarie	4.423.809	4.726.460	-302.651	-6,4%
Attivo Fisso	12.178.995	12.905.346	-726.351	-5,6%
- Magazzino	3.790	3.814	-24	-0,6%
- Liquidità differite	45.637	347.368	-301.731	-86,9%
- Liquidità immediate	181	202	-21	-10,4%
Attivo corrente	49.608	351.384	-301.776	-85,9%
CAPITALE INVESTITO	12.228.603	13.256.730	-1.028.127	-7,8%
- Capitale sociale	4.558.080	4.558.080	0	0,0%
- Riserve e risultato	4.479.173	3.912.829	+566.344	+14,5%
Mezzi propri	9.037.253	8.470.909	+566.344	+6,7%
Passività consolidate	2.292.916	2.725.360	-432.444	-15,9%
Passività correnti	898.434	2.060.461	-1.162.027	-56,4%

CAPITALE DI FINANZIAMENTO	12.228.603	13.256.730	-1.028.127	-7,8%
----------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------

Per meglio descrivere la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 5.1 – INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

	31.12.2016	31.12.2015
Margine primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	-3.141.742	-4.434.437
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,74	0,66
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate – Attivo fisso)	-848.826	-1.709.077
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)	0,93	0,87

Per meglio descrivere la solvibilità della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 5.2 – INDICI DI SOLVIBILITA'

	31.12.2016	31.12.2015
Margine di disponibilità (Attivo corrente – Passività correnti)	-848.826	-1.709.077
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	0,06	0,17
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate – Passività correnti)	-852.616	-1.712.891
Quoziente di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti)	0,05	0,17

2 – Rapporti con la controllata "APAM Esercizio Spa"

Nel corso del 2016, la partecipazione di A.P.A.M. Spa nella controllata APAM Esercizio Spa ha registrato un incremento derivante dall'acquisto della quota di n.1235 azioni del socio uscente SETA Spa di Modena. Pertanto, l'assetto societario di APAM Esercizio Spa al 31.12.2016 risulta composto da A.P.A.M. Spa con una quota del 54,93%, da N.T.L. S.r.l. con una quota del 45% e da altre 6 società del settore, con la quota complessiva residua dello 0,07%; il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 5.345.454,10.

Per quanto riguarda l'andamento di APAM Esercizio Spa, il risultato dell'esercizio 2016 ha evidenziato un utile di € 1.287.852, dopo l'utile di € 1.937.455 rilevato nell'esercizio precedente; in sede di approvazione del bilancio 2016, l'assemblea dei soci ha deliberato di destinare l'utile, al netto del 5% a riserva legale, integralmente a dividendi da distribuire.

Per effetto dell'incremento del patrimonio netto della controllata, la partecipazione detenuta da A.P.A.M. Spa ha registrato nel 2016 una plusvalenza da valutazione di € 707.605, con un saldo al 31.12.2016 di € 4.423.809, al lordo della quota di dividendo 2016 da incassare per € 672.072. Il valore nominale alla stessa data della partecipazione è pari a € 2.936.369.

Nell'esercizio in esame i rapporti commerciali con la controllata sono relativi, rispettivamente, ai contratti di locazione degli immobili di proprietà di A.P.A.M. Spa ed utilizzati dalla controllata, all'accordo per la ripartizione del margine economico derivante dalla gestione dell'impianto fotovoltaico, nonché ai contratti per prestazioni amministrative/direzionali fornite da APAM Esercizio Spa alla controllante.

Per far fronte ad esigenze temporanee di cassa, A.P.A.M. Spa ha richiesto alla controllata APAM Esercizio Spa l'erogazione con effetto dal 01.02.2016 di un finanziamento fruttifero a breve termine di € 300.000 con scadenza 31.01.2017, da rimborsare in due rate semestrali con interessi parametrati al tasso Euribor 6 mesi; il debito residuo al 31.12.2016 ammonta pertanto a € 150.000.

E' tuttora in corso di validità la convenzione stipulata nel 2013 tra A.P.A.M. Spa ed APAM Esercizio Spa, volta a regolamentare la realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico da parte della controllata, con rimozione e sostituzione della copertura su fabbricati di proprietà di A.P.A.M. Spa presso il deposito di Via dei Toscani 3/C in Mantova.

Dopo la stipula nel 2013 di un nuovo contratto di locazione ultranovennale infragruppo per gli immobili del deposito Pioppone e la realizzazione ed attivazione dell'impianto fotovoltaico, previa manutenzione straordinaria delle coperture, APAM Esercizio Spa aveva stipulato un contratto di mutuo ipotecario con UBI Banco di Brescia per il finanziamento dei lavori di rifacimento delle coperture, per una durata di 10 anni ed un importo di € 650.000, con garanzia da parte di A.P.A.M. Spa mediante concessione di ipoteca sugli immobili per € 1.300.000.

Con effetto da gennaio 2014 è stato definito il nuovo canone annuo di locazione in € 255.000, al fine di riconoscere ad APAM Esercizio Spa il rimborso in 10 anni dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria dei tetti, compresi gli oneri finanziari derivanti dal mutuo ipotecario stipulato.

A seguito dell'attivazione dell'impianto fotovoltaico nel 2013, APAM Esercizio Spa si è inoltre impegnata a trasferire annualmente ad A.P.A.M. Spa, per una durata pari alla vita utile dell'impianto e a partire dal 2014, una quota del margine economico gestionale derivante dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico, distinta in una quota fissa di € 95.000 ed una quota variabile pari al 10% del margine residuo al netto della quota fissa.

Previo rimborso ad APAM Esercizio Spa delle spese sostenute per la realizzazione dell'impianto, con atto del settembre 2014 A.P.A.M. Spa ha altresì costituito a favore di UBI Leasing Spa il diritto di superficie sul lastrico solare costituente la copertura degli edifici, con insistente l'impianto fotovoltaico realizzato, per una durata di 20 anni; UBI Leasing Spa ha quindi stipulato un contratto di locazione finanziaria con APAM Esercizio Spa, per il finanziamento delle spese di realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la durata di 18 anni.

3 – La situazione aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Per consentire un'analisi sui risultati dell'esercizio 2016 in A.P.A.M. Spa e nella controllata APAM Esercizio Spa, occorre evidenziare i fattori che hanno condizionato la gestione aziendale.

A – Le prospettive di A.P.A.M. Spa

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare della società, nel 2016 A.P.A.M. Spa non ha eseguito particolari interventi sui fabbricati e sull'area del deposito Pioppone di Mantova.

Come evidenziato negli esercizi precedenti, il deposito sito in Via Pozzi a Carpenedolo (BS), di proprietà di A.P.A.M. Spa ed utilizzato dalla controllata APAM Esercizio Spa, registra criticità impiantistiche e strutturali che ne limitano le funzionalità e creano problemi ambientali e di sicurezza per lo svolgimento dell'attività aziendale. Per tali motivi, nel 2014 A.P.A.M. Spa aveva venduto ad APAM Esercizio Spa un'area edificabile situata in Via XX Settembre, definita dal Comune di Carpenedolo come "superficie adibita a deposito per servizio di trasporto pubblico locale", pertanto finalizzata al trasferimento del vecchio deposito APAM con vincolo a favore dell'azienda che gestisce il Tpl.

APAM Esercizio Spa ha pertanto attivato nel 2015 la procedura per la costruzione del nuovo deposito, con la stesura del progetto definitivo ed esecutivo, l'acquisizione dal Comune di Carpenedolo del permesso di costruire convenzionato rilasciato in agosto 2016, e l'aggiudicazione della gara di appalto dei lavori, che si concluderanno entro l'estate 2017.

Successivamente al trasferimento dell'attività presso il nuovo deposito, A.P.A.M. Spa avvierà l'iter per la dismissione dell'immobile di Via Pozzi ubicato in un'area sicuramente appetibile per destinazioni commerciali e residenziali, previa perizia aggiornata del valore di mercato e verifiche preventive per eventuali bonifiche ambientali.

Da segnalare, infine, in recepimento dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, è l'emanazione del decreto legislativo n. 175/2016 di riforma del sistema delle società a partecipazione pubblica (c.d. "riforma Madia"), con l'obiettivo di riordinare le regole vigenti in materia e di creare un quadro normativo organico. Tuttavia, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 che ha dichiarato incostituzionali alcune disposizioni circa l'iter di approvazione, è tuttora in corso la definizione di un decreto correttivo che potrà consentire l'avvio effettivo della riforma; in particolare, saranno previste la razionalizzazione e riduzione delle società partecipate secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, saranno definite nuove regole per le nomine degli organi amministrativi e per la gestione ed il mantenimento delle partecipazioni da parte degli Enti pubblici, con obbligo di adeguamento degli statuti delle stesse società alle disposizioni contenute nel decreto.

B – Evoluzione prevedibile della gestione di APAM Esercizio Spa

Nel corso del 2016 è proseguita l'importante sinergia tra la società partecipata APAM Esercizio Spa e le società Brescia Trasporti Spa e ATB Mobilità Spa, all'interno della compagine del socio Nuovi Trasporti Lombardi Srl (N.T.L. Srl).

I risultati della gestione nel 2016 hanno nuovamente dimostrato che APAM Esercizio sta percorrendo un iter virtuoso di miglioramento ed assestamento dei propri indici di bilancio, sia sul piano economico che finanziario, ma che tale positivo percorso si fonda sulla possibilità, con questi risultati, di poter continuare ad investire ed innovare sul servizio, sulla flotta dei mezzi e sulla telematica, a tutto vantaggio del cliente e del territorio. Tale stabilità, nonostante i possibili nuovi tagli di risorse da parte degli Enti committenti e della Regione Lombardia, è prevedibile possa confermarsi, per ora, anche nel 2017, viste le proroghe dei servizi urbano ed interurbano di Mantova fino al 2020 da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova e la stabilità dei fattori esogeni, quali il costo del carburante e i corrispettivi dei contratti di servizio.

Il contesto in cui opera APAM Esercizio è caratterizzato da un'efficacia commerciale assai contenuta, misurata in termini di ricavi da traffico per km offerto, dovuta principalmente alla limitata densità di passeggeri, anche se parzialmente compensata da sempre buoni livelli di efficienza gestionale conseguiti.

A queste criticità di fondo e all'aumento inevitabile dei costi nel tempo (a fine 2015 è stato siglato il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri), occorrerà fare fronte con una sempre attenta gestione, ma con un'indispensabile propensione all'investimento per il rinnovamento degli assets aziendali, in particolare per il rinnovo del parco autobus, e verso nuove forme di alimentazione della flotta che siano al contempo assai più ecologiche ed economiche.

Oltre a questo, i punti di criticità per l'azienda per il prossimo futuro si possono individuare soprattutto nei seguenti:

- stabilità e continuità nei finanziamenti, da parte di Regione Lombardia e dei Committenti, all'Agenzia per il TPL per i contratti in essere a fronte delle manovre finanziarie pubbliche: il rischio è di carattere esogeno ed è variabile ed imprevedibile negli anni;

- stabilità complessiva o limitata riduzione del numero dei passeggeri paganti dei servizi erogati: la crisi economica generale incide in maniera negativa sui vari settori, compreso quello dei trasporti e della mobilità in genere; il trend è già iniziato negli scorsi anni e solo l'aumento tariffario disposto dai committenti ha consentito di mantenere gli introiti in equilibrio; il rischio è di carattere esogeno, trattandosi di fenomeno diffuso su tutti i comparti e in quasi tutte le realtà italiane comparabili e considerando che il sistema tariffario è inserito nei contratti di servizio ed è di competenza del committente; sono in corso comunque da parte dell'azienda numerose verifiche, analisi di marketing e studi per proposte di nuovi sistemi tariffari da sottoporre all'approvazione degli Enti;
- futuro incremento del costo del carburante: rischio esogeno; nel 2016 il costo è ancora leggermente diminuito a seguito del nuovo calo della quotazione del petrolio, ma le oscillazioni in un verso e nell'altro possono essere repentine, significative ed incontrollabili;
- diminuzione dei finanziamenti regionali per il rinnovo del parco circolante: gli impegni contrattuali e le scelte aziendali di rinnovo potrebbero portare all'aumento in maniera significativa delle quote di autofinanziamento con incremento degli oneri finanziari e peggioramento della situazione di cassa.

Le principali azioni in corso per il miglioramento degli indici economici sono le seguenti: ulteriore riorganizzazione e semplificazione funzionale societaria, anche in sinergia con le società del gruppo, per migliorare l'efficacia dell'azione e diminuire i costi specifici; ricerca del miglioramento dei margini di contribuzione per i singoli servizi e concentrazione dell'azione sui servizi "core"; estensione a tutti i livelli aziendali del controllo di gestione per centri di costo e ricavo.

Sotto il profilo dell'innovazione si possono inoltre confermare le seguenti azioni sostenute e approvate negli ultimi anni:

- la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture del deposito Pioppone con effetti ambientali, di immagine ed economici, di non marginale rilievo;
- l'inserimento continuo di nuovi mezzi a minore impatto ambientale, anche alimentati a metano;
- il mantenimento della certificazione ambientale e di sicurezza della società;
- l'avvio a soluzione delle problematiche logistiche ed ambientali dei depositi periferici;
- la riduzione dei costi per provvigioni per effetto della razionalizzazione della rete di vendita di titoli di viaggio ed un maggiore ricorso alle nuove tecnologie per comunicazione e vendita;
- la continua realizzazione di campagne di "customer", che andranno a focalizzare ed indirizzare meglio, ovvero con maggiore efficacia e risultati, gli impegni di miglioramento della società;
- l'installazione di dispositivi antincendio di autospegnimento su 165 autobus aziendali non dotati;
- l'adeguamento di circa 50 autobus con motorizzazione Euro 3, mediante l'installazione di filtri antiparticolato per la trasformazione in Euro 5 dal punto di vista delle emissioni di particolato;
- l'installazione con sostituzione parziale di pedane per disabili su 37 autobus per il miglioramento dei servizi di mobilità offerti alle persone diversamente abili;
- la fornitura ed installazione di dispositivi di conteggio dei passeggeri in salita e in discesa su circa 90 autobus, con finanziamento parziale assegnato dalla Regione Lombardia per tecnologie;
- la fornitura ed installazione di impianti di videosorveglianza su 50 autobus urbani per incrementare il livello di sicurezza percepita e per prevenire fenomeni di vandalismo e bullismo sui mezzi in servizio;
- la realizzazione di un progetto integrato di bigliettazione elettronica interoperabile per la flotta di autobus dei bacini urbano ed interurbano di Mantova, con finanziamento assegnato dalla Regione Lombardia.

Da evidenziare è infine il progetto di investimento, assai importante, per la realizzazione di un impianto di compressione e rifornimento dei mezzi a metano, con il completamento e trasformazione della flotta urbana e di parte di quella interurbana nei prossimi 4 anni.

4 – Informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa

Come prescritto dal Codice Civile al punto 6-bis dell'articolo 2428, comma 2, si espongono di seguito alcune informazioni in merito alla gestione finanziaria dell'impresa.

La società si ispira a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento, escludendo di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Relativamente al rischio di liquidità, si rammenta che, in una logica di direzione e coordinamento, A.P.A.M. Spa negli esercizi precedenti aveva sostenuto, sia finanziariamente che economicamente, dapprima la costituzione nel 2002 e poi la gestione fino al 2008 della società operativa APAM Esercizio Spa, con situazioni tuttavia spesso problematiche.

Con l'entrata del nuovo socio N.T.L. s.r.l. a partire dal mese di ottobre 2008, la situazione finanziaria di APAM Esercizio Spa si è rafforzata e la società si è resa autonoma da A.P.A.M. Spa per la gestione dei rapporti con gli istituti bancari.

A.P.A.M. Spa ha rinnovato anche per il 2016 il servizio di cassa con Banca Monte dei Paschi di Siena, con un miglioramento delle principali condizioni economiche, confermando l'affidamento totale a breve di cassa, invariato rispetto all'esercizio precedente. Il debito di conto corrente al 31 dicembre 2016 ammonta a € 29.537, in forte riduzione rispetto al debito al 31.12.2015 di € 1.127.360, grazie in particolare all'incasso del dividendo 2015 di € 1.010.861 liquidato da APAM Esercizio Spa nel 2016.

La forte esposizione bancaria e la ridotta attività economica della società avevano indotto Banca MPS a ridefinire a partire dal 2009 gli affidamenti concessi.

In tal senso, erano stati stipulati con lo stesso istituto due mutui chirografari decennali, tuttora in corso: il primo, nel mese di dicembre 2009, a tasso fisso e per l'importo di € 800.000 per il ripristino delle spese sostenute nel 2005 per la costruzione della nuova palazzina uffici direzionali; il secondo, nel mese di maggio 2010, a tasso variabile riparametrato all'Euribor 6 mesi e per l'importo di € 1.100.000, collegato al valore del terreno di proprietà situato nell'area Pioppone di Mantova. Il debito residuo al 31.12.2016 ammonta a € 702.328 complessivi per i due mutui aperti con Banca MPS.

E' in corso inoltre il mutuo ventennale acceso nel 2001 con Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione dell'officina aziendale, con un debito residuo al 31.12.2016 di € 912.681 da rimborsare in rate semestrali a tasso fisso.

Occorre segnalare che al 31.12.2016 la società è debitrice verso la controllata APAM Esercizio Spa per € 150.000, pari alla quota capitale residua del prestito a breve termine in scadenza il 31.01.2017; la società è inoltre debitrice per € 168.610 nei confronti dei soci relativamente ai fondi delle leggi 204/95 e 194/98.

5 – Altre informazioni

- **Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, n. 1 c.c.)**

Nel corso dell'esercizio 2016 non è stata svolta alcuna particolare attività di ricerca e sviluppo.

- **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti (art. 2428, n. 3-4 c.c.)**

La società non detiene, né ha acquisito o alienato durante l'esercizio, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

- **Informazioni attinenti al personale**

La società non ha in carico personale dipendente, per cui le attività vengono svolte da personale della controllata APAM Esercizio Spa sulla base di un contratto per prestazioni di servizi amministrativi e di tipo direzionale e di staff.

▪ **Informazioni attinenti all'ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Gli immobili di proprietà di A.P.A.M. Spa sono concessi in locazione alla controllata APAM Esercizio Spa, la quale per le attività societarie è in possesso della certificazione ISO 14001, confermata annualmente a seguito di verifiche periodiche effettuate da ente certificatore.

▪ **Adozione delle misure minime di sicurezza per la protezione dei dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la società tramite la controllata APAM Esercizio Spa si è adeguata alle misure minime in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità ivi indicate.

▪ **Responsabilità amministrativa della società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001**

L'Organismo di Vigilanza monocratico, nominato nel 2014 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha proseguito l'attività di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello Organizzativo aziendale allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della società. Nel 2017 è prevista la revisione ed implementazione del modello organizzativo esistente, al fine di migliorarne l'efficacia e l'efficienza, in particolare per le nuove fattispecie di reato indicate dalla legge e l'aggiornamento della mappatura delle attività aziendali "sensibili".

▪ **Adozione del 1° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2016-2018) e del 1° Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (2016-2018)**

Nel corso dell'esercizio 2016, è stata data attuazione al 1° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2016-2018) e al 1° Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (2016-2018), in osservanza, rispettivamente, alle disposizioni della legge 6 novembre 2012 n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), nonché delle Linee guida emanate da A.N.A.C. nel corso del 2016.

Il 1° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2016-2018) e il 1° Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (2016-2018), pubblicati sul sito aziendale www.apamspa.it nella sezione "Società Trasparente" entro il 31.01.2016, sono stati predisposti, rispettivamente, dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e dal Responsabile per la Trasparenza e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2016; della pubblicazione di tali documenti è stata data la più ampia informazione a tutti i soggetti interessati.

In considerazione delle modifiche rilevanti in materia di prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012) e in materia di trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) approvate dal D.Lgs. n. 97/2016 e recepite dal P.N.A. 2016 adottato dall'A.N.A.C. con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, tra le quali quella di integrare le funzioni in materia di trasparenza agli attuali Responsabili della Prevenzione della Corruzione, con effetto dal 15.12.2016 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di unificare il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza, integrando le funzioni previste per la trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha predisposto a fine 2016, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli importanti aggiornamenti normativi intervenuti, il 2° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2017-2019) in cui è confluita in apposita sezione la parte relativa alla Trasparenza. Tale unico

documento, condiviso e definito, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione per la relativa adozione e pubblicazione entro il 31 gennaio 2017.

Nel corso del 2016 non vi sono state segnalazioni o ricorsi all'Istituto dell'Accesso Civico, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Signori Azionisti,

l'esercizio 2016 si chiude con un utile di bilancio di € 566.345.

Si invitano pertanto i Soci a deliberare gli opportuni provvedimenti in relazione alla destinazione dell'utile conseguito, come proposto nella Nota Integrativa.

Mantova, 12 maggio 2017

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(rag. Daniele Trevenzoli)

Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.a. In abbreviato "APAM S.P.A."

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Codice Fiscale	00402940209
Numero Rea	00402940209 MN – 181723
P.I.	00402940209
Capitale Sociale Euro	4.558.080 i.v.
Forma giuridica	società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.31
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.a. In abbreviato "APAM S.P.A."
Paese della capogruppo	Italia

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.720.515	8.127.532
2) impianti e macchinario	34.671	51.354
Totale immobilizzazioni materiali	7.755.186	8.178.886
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.423.809	4.726.460
Totale partecipazioni	4.423.809	4.726.460
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.423.809	4.726.460
Totale immobilizzazioni (B)	12.178.995	12.905.346
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.946	46.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	7.946	46.995
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.427	17.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	30.427	17.478
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	520	46.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	520	46.219
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.732	236.676
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	6.732	236.676
Totale crediti	45.625	347.368
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	0	0
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	181	202
Totale disponibilità liquide	181	202
Totale attivo circolante (C)	45.806	347.570
D) Ratei e risconti	3.802	3.814
Totale attivo	12.228.603	13.256.730
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.558.080	4.558.080
III - Riserve di rivalutazione	1.838.582	1.838.582
IV - Riserva legale	586.939	318.966
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	750.717	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	736.591	683.389
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	1.487.307	683.389
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	566.345	1.071.892
Totale patrimonio netto	9.037.253	8.470.909
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
4) altri	350.000	345.000
Totale fondi per rischi ed oneri	350.000	345.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	0	0
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.985	1.421.661
esigibili oltre l'esercizio successivo	496.880	702.328
Totale debiti verso banche	731.865	2.123.989
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.167	163.303
esigibili oltre l'esercizio successivo	657.514	829.922
Totale debiti verso altri finanziatori	912.681	993.225
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.543	124.644
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	25.543	124.644
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.009	80.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	150.009	80.322
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.946	1.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	25.946	1.960
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	488	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	488	0
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.539	238.113
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.496
Totale altri debiti	175.539	240.609
Totale debiti	2.022.071	3.564.749
E) Ratei e risconti		
	819.279	876.072
Totale passivo	12.228.603	13.256.730

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	355.568	345.427
5) altri ricavi e proventi		
altri	202.124	193.879
Totale altri ricavi e proventi	202.124	193.879
Totale valore della produzione	557.692	539.306
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	668	0
7) per servizi	97.698	105.322
8) per godimento di beni di terzi	205	1.483
9) per il personale		
Totale costi per il personale	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	237.223	228.804
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	198.487	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	435.710	228.804
12) accantonamenti per rischi	14.096	0
14) oneri diversi di gestione	27.248	29.689
Totale costi della produzione	575.625	365.298
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(17.933)	174.008
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.012	0
Totale proventi diversi dai precedenti	7.012	0
Totale altri proventi finanziari	7.012	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	2.974	0
altri	109.161	152.465
Totale interessi e altri oneri finanziari	112.135	152.465
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(105.123)	(152.465)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	707.605	1.064.064
Totale rivalutazioni	707.605	1.064.064
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	707.605	1.064.064
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	584.549	1.085.607
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.204	15.712
imposte relative a esercizi precedenti	0	(1.997)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.204	13.715
21) Utile (perdita) dell'esercizio	566.345	1.071.892

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	566.345	1.071.892
Imposte sul reddito	18.204	13.715
Interessi passivi/(attivi)	105.123	152.465
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	689.672	1.238.072
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	14.096	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	237.223	228.804
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	198.487	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	764.697	(1.117.693)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(314.891)	(888.889)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	374.781	349.183
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	39.049	25.532
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	723	(19.355)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12	(240)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(56.793)	192.322
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(45.529)	(194.013)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(62.538)	4.246
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	312.243	353.429
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(102.307)	(133.936)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.560)	(40.618)
Dividendi incassati	1.010.861	154.521
(Utilizzo dei fondi)	(9.096)	(25.000)
Altri incassi/(pagamenti)	229.944	0
Totale altre rettifiche	1.122.842	(45.033)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.435.085	308.396
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.010)	(368.407)
Disinvestimenti	(99.824)	99.824
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(605)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(112.439)	(268.583)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.097.823)	209.493
Accensione finanziamenti	300.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(524.844)	(249.225)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.322.667)	(39.732)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(21)	81
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Danaro e valori in cassa	202	121

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	202	121
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	181	202
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	181	202

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In particolare, sono state rispettate le regole generali di costruzione del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza l'applicazione di alcuna delle deroghe previste dagli artt. 2423, comma 5, e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in unità di euro; le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate in un'apposita riserva del patrimonio netto. I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2016 sono aderenti alle disposizioni previste dell'art. 2426 c.c. e conformi ai criteri adottati negli esercizi precedenti, con esclusione delle modifiche apportate dal d.lgs. n.139/2015 in attuazione della direttiva 2013/34/UE, come regolate dai nuovi Principi Contabili OIC pubblicati nel mese di dicembre 2016; nella presente Nota Integrativa sono pertanto evidenziate le modifiche obbligatorie applicate dalla società per la valutazione delle poste interessate. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della sostanza delle operazioni. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter c.c., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; si precisa che l'eliminazione dallo schema di conto economico della sezione straordinaria, a partire dall'esercizio 2016, ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari registrati nel bilancio 2015 nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nel 2016 non sono rilevate immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, e sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva o di vita utile. In base all'applicazione del principio contabile OIC n. 16, alla luce delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, e a seguito della revisione della stima della vita utile dei fabbricati, dal 2006 è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenziali, per un importo complessivo al 31.12.2016 di euro 4.734.753. Si precisa che al 31 dicembre 2016 figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge n. 413/1991; inoltre la società al 31.12.2008 si era avvalsa della facoltà di cui al D.L. 185/2008 procedendo alla rivalutazione di tutti i terreni edificabili. Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2016 la società ha effettuato una svalutazione parziale degli immobili presso il deposito di Carpenedolo, come dettagliato nel capitolo successivo riguardante i movimenti delle immobilizzazioni materiali. - Per quanto riguarda i beni già esistenti al 1° gennaio 2016, gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sistematicamente a quote costanti, invariate rispetto all'esercizio precedente, nella convinzione che le stesse riflettano in ogni caso la vita utile dei singoli cespiti; si segnala altresì che non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Si precisa infine che anche nel 2016 non è stato stanziato l'ammortamento relativo al valore dei terreni ovvero delle aree sottostanti e pertinenziali ai fabbricati, in quanto le stesse sono ritenute beni patrimoniali non soggetti a deperimento ed aventi pertanto vita utile illimitata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli incrementi per acquisizioni registrati nel 2016, pari a euro 12.010, riguardano interventi di manutenzione straordinaria sui fabbricati del deposito di Mantova. - Si segnala che, tra le immobilizzazioni materiali al 31.12.2016, sono presenti fabbricati il cui valore storico comprende una rivalutazione monetaria ai sensi della Legge n. 413/1991 per euro 120.085 e una rivalutazione economica, effettuata in occasione della trasformazione del Consorzio Mantovano Trasporti Pubblici (C.M.T.P.) in A.P.A.M. Spa nel 1996, per euro 1.120.102; risulta inoltre registrata una rivalutazione per euro 3.327.349 effettuata al 31.12.2008 ai sensi del D.L. 185/2008 sui terreni edificati di proprietà. - Si segnala che, come previsto dall'art.2426, comma 1, n. 3, e dall'art.2427, comma 1, n.3-bis, del codice civile, al 31.12.2016 è stata rilevata la svalutazione parziale per perdita durevole di valore dell'immobile di proprietà sito in Via Pozzi nel Comune di Carpenedolo (BS) e adibito a deposito per autobus. Tale immobile, costituito da un fabbricato industriale e dall'area pertinenziale adiacente, ha subito negli ultimi anni una notevole obsolescenza, per cui l'attività ivi effettuata da APAM Esercizio Spa sarà trasferita entro fine 2017 in un nuovo deposito in corso di costruzione da parte della stessa società controllata; l'immobile è pertanto destinato ad una imminente alienazione. La svalutazione è stata determinata confrontando il valore netto contabile (euro 548.487, suddiviso in euro 193.287 per il fabbricato ed euro 355.200 per il terreno) con il valore recuperabile dell'attività, quest'ultimo definito nel valore di realizzo al netto dei costi di vendita. Sulla base di valutazioni aggiornate predisposte da tecnici abilitati circa l'attuale valore di mercato dell'intero immobile, pur considerando l'appetibilità dell'area su cui è situato il deposito, anche in relazione all'inquadramento urbanistico comunale, la stima ha condotto alla determinazione di un valore equo complessivo di euro 350.000 (suddiviso in euro 50.000 per il fabbricato ed euro 300.000 per il terreno), inferiore al valore netto contabile. La differenza tra i due predetti valori (euro 548.487 – euro 350.000) ha portato a determinare una svalutazione complessiva dell'immobile di euro 198.487.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.674.586	294.311	7.968.897
Rivalutazioni	4.567.536	-	4.567.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.114.590	242.957	(4.357.547)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	8.127.532	51.354	8.178.886
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	12.010	-	12.010
Ammortamento dell'esercizio	220.540	16.683	237.223
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	198.487	-	198.487
Totale variazioni	(407.017)	(16.683)	(423.700)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.686.596	294.311	7.980.907
Rivalutazioni	4.567.536	-	4.567.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.335.130	259.640	4.594.770
Svalutazioni	198.487	-	198.487
Valore di bilancio	7.720.515	34.671	7.755.186

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci di bilancio	Costo di acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio
Immobili - Fabbricati (B.II.1)	6.835.029	3,00%	205.051
Immobili - Fabbricati (B.II.1)	127.387	10,00%	12.739
Costruzioni leggere (B.II.1)	27.500	10,00%	2.750
Impianti e macchinari (B.II.2)	168.018	10,00%	16.683
TOTALE Ammortamenti 2016			237.223

Operazioni di locazione finanziaria

Al 31.12.2016 non sono attive operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano la partecipazione detenuta nella società controllata "APAM Esercizio S.p.A.", destinata a rimanere durevolmente acquisita all'economia della società. Tale partecipazione è valutata secondo il metodo del patrimonio netto, tenendo conto della composizione sociale variata nel 2008. Non sono iscritte partecipazioni relative ad altre società né crediti immobilizzati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso del 2016 è stato registrato un incremento della partecipazione detenuta nell'impresa controllata APAM Esercizio Spa, derivante dall'acquisto dell'intera quota di n. 1.235 azioni possedute dal socio uscente SETA Spa di Modena, per un valore nominale di euro 605. - Si segnala che il nuovo principio OIC 21 (Partecipazioni) ha eliminato la facoltà di anticipare nell'esercizio di "maturazione" la contabilizzazione del dividendo da impresa controllata, iscrivendo in contropartita un credito verso la stessa società, purché il bilancio della controllata fosse approvato anteriormente alla data di approvazione del bilancio della controllante. A partire dal bilancio 2016 i dividendi possono essere contabilizzati unicamente sulla base della regola generale, ovvero nell'esercizio in cui sorge il diritto alla riscossione delle somme, in conseguenza della delibera di distribuzione assunta dall'assemblea dei soci dell'impresa controllata. Pertanto, il dividendo relativo all'esercizio 2016, la cui distribuzione è stata deliberata dalla società partecipata nel mese di aprile 2017 in sede di approvazione del bilancio 2016, sarà iscritto da A.P.A.M. Spa nel bilancio 2017. Come precisato nel paragrafo successivo, il valore della partecipazione in APAM Esercizio Spa al 31.12.2016 è stato calcolato secondo il metodo del patrimonio netto e al lordo del dividendo 2016 da incassare. Infine, per garantire la comparabilità dei bilanci 2015 e 2016, si è proceduto a rettificare il valore della partecipazione di inizio esercizio (da euro 3.715.599 a euro 4.726.460) posticipando la rilevazione del dividendo 2015 (euro 1.010.861) incassato nel 2016.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.662.396	3.662.396

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Rivalutazioni	1.064.064	1.064.064
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	4.726.460	4.726.460
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	605	605
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	707.605	707.605
Altre variazioni	(1.010.861)	(1.010.861)
Totale variazioni	(302.651)	(302.651)
Valore di fine esercizio		
Costo	2.652.140	2.652.140
Rivalutazioni	1.771.669	1.771.669
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	4.423.809	4.423.809

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La partecipazione di A.P.A.M. Spa nella società controllata APAM Esercizio Spa (sede legale: Via dei Toscani 3/c – 46100 Mantova – C.F. 02004750200) ha registrato nel corso del 2016 un incremento derivante dall'acquisto della quota di n.1.235 azioni dal socio uscente SETA Spa di Modena; pertanto la quota posseduta al 31.12.2016 è pari al 54,93% per un valore nominale di euro 2.936.369 (n. 5.992.589 azioni per euro 0,49 cadauna). Il risultato del bilancio 2016 di APAM Esercizio Spa ha registrato un utile di euro 1.287.852 che, in occasione dell'assemblea ordinaria del 21.4.2017 i soci hanno deliberato di destinare, al netto del 5% a riserva legale, interamente a dividendi da distribuire per euro 1.223.459. Alla data del 31.12.2016 A.P.A.M. Spa ha effettuato l'adeguamento contabile del valore della partecipazione al valore del patrimonio netto di APAM Esercizio Spa, rilevando una rivalutazione di euro 707.605 nella voce D.18 del conto economico. La partecipazione contabilizzata nel bilancio di A.P.A.M. Spa e calcolata secondo il metodo del "patrimonio netto" registra pertanto un saldo al 31.12.2016 di euro 4.423.809, al lordo del dividendo 2016 da incassare per euro 672.072.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APAM ESERCIZIO S. P.A.	Mantova	02004750200	5345454.1	1.287.852	8.053.236	2.936.369	54,93%	4.423.809
Totale								4.423.809

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono rappresentati al netto di un fondo svalutazione crediti, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori e che sarà utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti. Non sono presenti in bilancio crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Tutti i crediti esposti in bilancio sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi; pertanto, non sono rilevati crediti con durata residua superiore a 1 anno. - Come precisato nel precedente paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, per ottemperare al nuovo principio OIC 21 e per garantire la comparabilità dei bilanci 2015 e 2016, si è proceduto a rettificare il valore dei crediti verso imprese controllate di inizio esercizio (da euro 1.028.340 a euro 17.478), posticipando la rilevazione del credito da dividendo 2015 di euro 1.010.861 incassato nel 2016.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	46.995	(39.049)	7.946	7.946	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	17.478	12.949	30.427	30.427	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.219	(45.699)	520	520	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	236.676	(229.944)	6.732	6.732	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	347.368	(301.743)	45.625	45.625	0

CREDITI**Valore al 31.12.2016**

Crediti verso clienti	7.946
Crediti comm. vs/impresa controllata	30.427
Depositi cauzionali	546
Credito verso Reg.Lombardia c/IRAP	520
Credito vs/Min.Sviluppo Econ. contributi ponte radio	6.186

TOTALE CREDITI**45.625**

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante al 31.12.2016, i crediti verso clienti da fatture emesse e da emettere si riferiscono alla normale attività commerciale della società e sono in ogni caso esigibili entro 12 mesi; la loro consistenza, pari a euro 7.946, è calcolata al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 15.000, opportunamente stimato sulla base della solvibilità dei debitori. - I crediti verso la società controllata APAM Esercizio Spa ammontano a euro 30.427 e sono relativi al conguaglio della quota del margine gestionale 2015 e 2016 dell'impianto fotovoltaico aziendale. - Si segnala infine l'incasso avvenuto nel mese di gennaio 2016 per € 229.944 relativo al contributo assegnato da Regione Lombardia, ai sensi del D.L. n.74/2012 convertito in Legge n.122/2012 e dell'Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013 n.13 e s.m.i., a copertura delle spese sostenute per i lavori di adeguamento antisismico della rimessa APAM di Mantova.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, limitate a denaro e valori in cassa, sono iscritte al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	0	0	0
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	202	(21)	181
Totale disponibilità liquide	202	(21)	181

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31.12.2016 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	12	12
Risconti attivi	3.814	(24)	3.790
Totale ratei e risconti attivi	3.814	(12)	3.802

RATEI ATTIVI Valore al 31.12.2016

Interessi attivi c/c bancario	12
TOTALE	12

RISCONTI ATTIVI	Valore al 31.12.2016
Imposta di registro contratto locazione immobili	1.064
Premio polizza resp.civile amministratori	2.708
Costo annuale registrazione pec società	18
TOTALE	3.790

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti oneri finanziari nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura e il risultato d'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla movimentazione delle voci del patrimonio netto, si evidenzia, ai sensi di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci del 27.06.2016, la destinazione dell'utile di esercizio 2015 ammontante a complessivi euro 1.071.892, mediante l'accantonamento di euro 267.973 a riserva legale, di euro 53.202 a riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art.2626 n.4 del Codice civile e di euro 750.717 a riserva straordinaria. - Nel corso del 2016 non sono state emesse nuove azioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	4.558.080	-	-	-		4.558.080
Riserve di rivalutazione	1.838.582	-	-	-		1.838.582
Riserva legale	318.966	-	267.973	-		586.939
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0	-	750.717	-		750.717
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	683.389	-	53.202	-		736.591
Varie altre riserve	0	-	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	683.389	-	803.919	(1)		1.487.307
Utile (perdita) dell'esercizio	1.071.892	0	(1.071.892)	-	566.345	566.345
Totale patrimonio netto	8.470.909	0	0	(1)	566.345	9.037.253

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2016, pari a euro 4.558.080, è costituito da n. 14.244.000 azioni del valore nominale di euro 0,32 cadauna ed è attribuito a 68 soci, ovvero Amministrazione Provinciale di Mantova con n. 4.273.199 azioni (30,00%), Comune di Mantova con n. 4.062.500 azioni (28,52%) e altri 66 Comuni del territorio mantovano con n. 5.908.301 complessive (41,48%).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.558.080			-	-	-
Riserve di rivalutazione	1.838.582	rivalutazione D.L. 185 /2008	A, B	1.838.582	0	0
Riserva legale	586.939	accantonamento utili (art.2430 c.c.)	B	586.939	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	750.717	accantonamento utili	A, B, C	750.717	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	736.591	accantonamento utili (art.2426 n.4 c.c.)	A, B (*)	736.591	0	0
Varie altre riserve	(1)			-	-	-
Totale altre riserve	1.487.307			1.487.308	0	0
Totale	8.470.908			3.912.829	0	0
Quota non distribuibile				3.162.112		
Residua quota distribuibile				750.717		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) ai sensi dell'art.2426, comma 1, n.4 del codice civile, la riserva da rivalutazione delle partecipazioni non è distribuibile e accoglie le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore delle partecipazioni indicato nel bilancio dell'esercizio precedente. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono portati a riduzione della corrispondente voce "Partecipazioni"; nel contempo si libera, diventando disponibile, una corrispondente quota della riserva non disponibile da rivalutazione delle partecipazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La voce accoglie un fondo rischi per cause legali e un fondo spese per il recupero ambientale degli immobili aziendali.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	345.000	345.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	14.096	14.096
Utilizzo nell'esercizio	-	-	9.096	9.096
Totale variazioni	-	-	5.000	5.000
Valore di fine esercizio	0	0	350.000	350.000

Relativamente al fondo rischi per cause legali, l'importo stanziato nel precedente esercizio è stato utilizzato nel 2016 per euro 9.096 e adeguato al 31.12.2016 con un incremento di euro 5.000; il saldo risulta pertanto pari a euro 50.000, a copertura di spese potenziali derivanti da contenziosi legati all'appalto per la costruzione dell'officina aziendale.

Relativamente al fondo spese per recupero ambientale, l'importo stanziato nel precedente esercizio viene confermato al 31.12.2016 per euro 300.000, a copertura di probabili spese da sostenere per lavori nei depositi di Mantova e Carpenedolo, sia per l'adeguamento dei fabbricati che per la bonifica degli impianti e delle strutture.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR non è rilevato in quanto la società non ha personale dipendente.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi in gran parte di debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. Inoltre, per quanto riguarda i debiti con scadenza oltre 12 mesi e sorti prima del 1° gennaio 2016, la società usufruisce della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015; pertanto, anche ai debiti iscritti per mutui erogati da banche e altri finanziatori fino al 2015, non avendo ancora esaurito i loro effetti in bilancio, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Non sono presenti in bilancio debiti in valuta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti esposti in bilancio sono distinti in base alla scadenza in debiti entro ed oltre 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.123.989	(1.392.124)	731.865	234.985	496.880	0
Debiti verso altri finanziatori	993.225	(80.544)	912.681	255.167	657.514	0
Debiti verso fornitori	124.644	(99.101)	25.543	25.543	0	-
Debiti verso imprese controllate	80.322	69.687	150.009	150.009	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti tributari	1.960	23.986	25.946	25.946	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	488	488	488	0	-
Altri debiti	240.609	(65.070)	175.539	175.539	0	-
Totale debiti	3.564.749	(1.542.678)	2.022.071	867.677	1.154.394	0

DEBITI**Valore al
31.12.2016**

Debiti verso fornitori	5.946
Debiti per fatture/note credito da ricevere	19.597
Debiti comm. vs. impresa controllata	9
Debiti finanz. vs. impresa controllata	150.000
Debiti verso banche c/c	29.537
Debiti verso banche c/mutui	702.328
Debiti verso altri finanziatori c/mutui	912.681
Debiti verso erario c/IVA	22.334
Debiti verso erario c/IRES	3.012
Debiti verso erario c/ritenute	600
Debiti vs. INPS/INAIL amministratori	488
Debiti vs. amministratori c/emolumenti	4.433
Debiti vs. Enti ex L. 204/95-194/98	168.610
Debiti vs. Reg.Lombardia finanziamento impianto termico	2.496

TOTALE DEBITI**2.022.071**

Fra i debiti iscritti nel passivo sono compresi debiti per complessivi euro 1.615.009 relativi ai seguenti mutui: 1) debito di euro 912.681, di cui euro 657.514 oltre 12 mesi, derivante dal mutuo chirografario erogato da Cassa Depositi e Prestiti nel 2001, con scadenza 31.12.2021, per la costruzione dell'officina aziendale di Mantova; 2) debito di euro 282.837, di cui euro 193.192 oltre 12 mesi, derivante dal mutuo chirografario erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena nel 2009, con scadenza 31.12.2019, per il ripristino delle spese sostenute per la palazzina degli uffici direzionali; 3) debito di euro 419.491, di cui euro 303.688, derivante dal mutuo chirografario erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena nel 2010, con scadenza 30.6.2020, parametrato sul valore dei terreni di proprietà della società. - Altri debiti rilevanti sono i seguenti: debito su conto corrente ordinario Banca Monte dei Paschi di Siena per euro 29.537; debito verso i soci, rispettivamente, per euro 65.715 derivante dall'incasso di contributi erogati da Regione Lombardia ex Legge 204/1995, e per euro 102.895 derivante dalla refusione dei fondi ex Legge 194/1998. - I debiti verso la società controllata APAM Esercizio Spa ammontano a euro 150.009, di cui euro 150.000 relativi alla quota capitale residua del prestito fruttifero erogato nel 2016 e con scadenza 31.01.2017.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31.12.2016 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.- Tra i risconti passivi sono iscritte le quote non ancora utilizzate al 31.12.2016 dei seguenti contributi in conto impianti: euro 309.939 erogati da alcuni soci per la costruzione della palazzina per gli uffici direzionali, mediante lo stesso criterio di assegnazione dei fondi ex Legge 204/1995; euro 170.431 erogati da Regione Lombardia negli anni '90 per il parziale finanziamento dei lavori iniziali di costruzione del deposito Pioppone; euro 219.596 assegnati da Regione Lombardia nel dicembre 2015 ed erogati in gennaio 2016, a copertura delle spese sostenute per i lavori di adeguamento antisismico della rimessa aziendale di Mantova. Tali risconti vengono ridotti in ogni esercizio con un parziale accredito a conto economico nella voce "Ricavi per altri contributi", sulla base della vita utile e pertanto della quota di ammortamento del cespite a cui si riferiscono. Inoltre è registrato un risconto passivo pluriennale di euro 88.556, relativo al corrispettivo incassato nel 2014 per la costituzione a favore di UBI Leasing Spa del diritto di superficie ventennale sul lastrico solare dei fabbricati del deposito Pioppone di Mantova.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	30.458	299	30.757

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	845.614	(57.092)	788.522
Totale ratei e risconti passivi	876.072	(56.793)	819.279

RATEI PASSIVI**Valore al 31.12.2016**

Commissioni per affidamenti bancari	1.100
Spese e commissioni bancarie	69
Interessi passivi c/mutui Cassa Depositi Prestiti	28.777
Interessi passivi prestito infragruppo Apam Esercizio Spa	803
Altri ratei passivi	8
TOTALE	30.757

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI**Valore al 31.12.2016**

Contributi c/impianti Reg.Lomb. immobili	170.431
Contributi c/impianti L.204/95 immobili	309.939
Contributo c/impianti Reg.Lomb. opere post sisma	219.596
Corrispettivo diritto di superficie lastrico solare	88.556
TOTALE	788.522

Nota integrativa, conto economico

Le modifiche normative apportate dal D.Lgs. n.139/2015 in attuazione della direttiva 2013/34/UE, come regolate dai nuovi Principi Contabili OIC pubblicati in dicembre 2016, hanno interessato lo schema del conto economico (art. 2425 c.c.) con l'eliminazione della sezione straordinaria. In particolare, sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo, si è proceduto alla collocazione degli oneri e proventi nelle voci di conto economico ritenute appropriate secondo le regole indicate nel principio OIC 12: per quanto riguarda i ricavi, nella voce A1) sono iscritti i componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica, mentre nella voce A5) sono iscritti i componenti positivi di reddito che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati trattati come aventi natura accessoria; d'altro lato, i costi sono classificati nelle varie voci per natura.

Valore della produzione

Voci VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2015
A.		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni , di cui:	355.568	345.427
- Ricavi locazione immobili vs. Apam Esercizio Spa	343.088	343.088
- Ricavi prestazioni tecnologie mezzi	12.480	1.061
- Altri ricavi gestione caratteristica	0	1.278
A.		
5) Altri ricavi e proventi , di cui:	202.124	193.879
- Contributi in c/impianti	52.081	48.632
- Altri ricavi e proventi	150.043	145.247
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A.1+A.5)	557.692	539.306

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Attività principali per A.P.A.M. Spa sono la locazione alla controllata APAM Esercizio Spa degli immobili necessari per la gestione operativa dei servizi di Tpl (Mantova e Carpenedolo) e la prestazione a società terze di servizi per tecnologie dedicate al monitoraggio e localizzazione dei mezzi di trasporto. Di seguito si elencano i dati relativi alla suddivisione dei ricavi 2016 per tipologia di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi locazione immobili ad Apam Esercizio Spa	343.088
Ricavi prestazioni per tecnologie monitoraggio e localizzazione mezzi	12.480
Totale	355.568

Costi della produzione

Voci COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2015
B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	668	0
B.7) Costi per servizi , di cui:	97.698	105.322
- Prestazioni amm.ve Apam Esercizio Spa	25.000	25.000
- Assicurazioni	12.638	12.456
- Compensi amministratori/sindaci/revisore	40.838	37.260
- Prestazioni professionali e consulenze	12.068	21.239
- Spese per prestazioni tecnologie	5.930	8.668
- Altri servizi	1.224	699

B.8) <i>Costi per godimento beni di terzi, di cui:</i>	205	1.483
B.		
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni, di cui:</i>	435.710	228.804
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	237.223	228.804
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	198.487	0
B.		
12) <i>Accantonamenti per rischi</i>	14.096	0
B.		
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	27.248	29.689
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	575.625	365.298

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari iscritti nel Conto Economico sono relativi, rispettivamente, a interessi attivi e a interessi passivi maturati nel 2016.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	50.703
Altri	61.432
Totale	112.135

Gli oneri finanziari per debiti verso banche (euro 50.703) sono ripartiti in interessi passivi su conto corrente per euro 17.383, interessi passivi su mutui per euro 25.740 e in commissioni e spese per affidamenti per euro 7.580. Gli altri oneri finanziari (euro 61.432) comprendono gli interessi passivi su un mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti per euro 58.432 e gli interessi passivi sul prestito fruttifero a breve termine concesso dalla controllata APAM Esercizio Spa per euro 2.974.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Come già esposto nel paragrafo relativo alle "Immobilizzazioni finanziarie", A.P.A.M. Spa detiene una partecipazione nella società controllata APAM Esercizio Spa, valutata secondo il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci del bilancio 2016 di APAM Esercizio Spa con un utile di euro 1.287.852, A.P.A.M. Spa ha effettuato l'adeguamento contabile del valore della partecipazione al valore del patrimonio netto al 31.12.2016, rilevando una rivalutazione di euro 707.605 nella voce D.18 del conto economico.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, non ripetibili nel tempo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Al 31.12.2016 è stata rilevata materia imponibile ai fini IRES, con iscrizione di imposta corrente 2016 per l'importo di euro 11.652 e un debito a saldo di euro 3.012. Non sono iscritte nel bilancio né imposte differite né anticipate. L'IRAP di competenza dell'esercizio 2016 ammonta a euro 6.552, con un credito di imposta a saldo pari a euro 520.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso del 2016 la società non ha avuto personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31.12.2016, composto da tre membri ai sensi dello statuto societario, è stato nominato in data 27.06.2016 con durata fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016. Il Collegio Sindacale in carica al 31.12.2016, per i compiti individuati dall'art.2403 c.c., è stato nominato in data 24.06.2014 con durata fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.433	22.300

Compensi al revisore legale o società di revisione

Le funzioni di revisione legale dei conti sono assegnate ad un revisore unico ai sensi dell'art.2409-bis c.c. e dello statuto societario; il revisore in carica al 31.12.2016 è stato nominato in data 24.06.2014 con durata fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. La società non ha emesso nuove azioni nel corso del 2016.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società registra al 31.12.2016 garanzie prestate a terzi per l'importo complessivo di euro 1.313.051. Da segnalare è la garanzia reale su immobili di euro 1.300.000, prestata a favore di UBI Banca Spa (già Banco di Brescia) per il mutuo fondiario di euro 650.000 erogato alla controllata APAM Esercizio Spa con atto del 28.04.2014 e scadenza 28.07.2024, per finanziare i lavori edili eseguiti dalla stessa società sulle coperture di fabbricati di proprietà di A.P.A.M. Spa, indicata come terzo datore di ipoteca.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	1.313.051
di cui reali	1.300.000
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate da A.P.A.M. Spa nel 2016 con le parti correlate sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti con la società controllata APAM Esercizio Spa, oltre a quanto già esposto nei documenti del presente bilancio, si segnala che, per far fronte ad esigenze temporanee di cassa, APAM Esercizio Spa ha erogato alla società controllante in data 01.02.2016 un finanziamento fruttifero a breve termine di euro 300.000 con scadenza 31.01.2017, da rimborsare in due rate semestrali con interessi parametrati al tasso Euribor 6 mesi.

Si specificano inoltre i seguenti dati economici per l'anno 2016: proventi per locazione immobili euro 343.088, proventi per riaddebito quota margine gestione impianto fotovoltaico euro 107.615, costi per addebito prestazioni amministrative euro 25.000, interessi passivi da prestito fruttifero a breve termine euro 2.974.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2364 codice civile e dell'art.10 dello Statuto della società, essendo A.P.A.M. Spa tenuta alla redazione del bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di utilizzare il maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di altre società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2016, pari a € 566.345,00, come segue: per l'importo di € 28.317,25 mediante accantonamento a riserva legale ai sensi dell'art.2430 c.c.; per l'importo di € 538.027,75 mediante accantonamento a riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art.2426 n.4 c.c.. - Si propone altresì, ugualmente per effetto della rivalutazione delle partecipazioni da applicazione del metodo del patrimonio netto, di stornare l'importo di € 169.577,25 dalla riserva straordinaria e di incrementare per pari importo la riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art.2426 n.4 c.c. .

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della società APAM spa (C.F. 00402940209)

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società APAM spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società APAM spa al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità

competete agli amministratori della società APAM spa , con il bilancio d'esercizio della società APAM spa al 31 dicembre 2016. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società APAM spa al 31 dicembre 2016.

Daniele Trida – Revisore unico

Mantova, 8 giugno 2017

APAM S.p.A.

sede legale: via dei Toscani n. 3/C - 46100 Mantova

codice fiscale, partita iva e registro delle imprese di Mantova n. 00402940209

R.E.A. tenuto presso la C.C.I.A.A. di Mantova n. 181.723

capitale sociale sottoscritto e versato euro 4.558.080,00=

Ai Signori Azionisti della Società Apam S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Collegio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

- Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;

- la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti

sostanzialmente invariati;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;*
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;*
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;*
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.*

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli

eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa, considerando l'attività "patrimoniale" della stessa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e consulenti esterni – e con il revisore legale dei conti si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi, in occasione delle riunioni programmate e delle riunioni dell'organo amministrativo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;*
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;*
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;*
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo*

e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni e riclassificazioni relative alle seguenti voci di bilancio:

- componenti positivi e negativi di reddito, di natura straordinaria;

- valutazione delle immobilizzazioni finanziarie e dei crediti verso la società

partecipata.

Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D. Lgs. n. 139/2015.

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta

essere positivo per euro 566.345,00.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori ed esposta in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di gruppo, svolta dal revisore legale dei conti, sono contenuti nelle relazioni predisposte dallo stesso in data 8 giugno 2017.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Mantova, lì 9 giugno 2017.

Massimiliano Ghizzi (Presidente)

Elisa Bertolazzi (Sindaco effettivo)

Stefano Ruberti (Sindaco effettivo)

** * **



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016

**Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci
di
APAM ESERCIZIO S.P.A.
il 21 aprile 2017**

APAM ESERCIZIO S.p.A.

Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova

Capitale sociale: euro 5.345.454,10 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova

Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 02004750200

Relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2016, che in questa sede portiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di € 1.287.852, che segue l'utile di € 1.937.455 rilevato nel 2015.

Nei capitoli seguenti sono riportate le informazioni relative alla gestione della società nel corso dell'anno 2016.

1 - Principali dati economici.

Dall'analisi del Conto Economico civilistico (Tab. 1), si segnala che il valore della produzione è aumentato (+ 1,5%), raggiungendo nel 2016 l'ammontare complessivo di € 29.495.900 contro € 29.067.400 del 2015, per l'effetto dell'incremento dei ricavi da vendita di titoli di viaggio, dei corrispettivi per servizi di trasporto e delle sopravvenienze attive ordinarie per conguagli di ricavi di esercizi precedenti; inoltre, sono registrati ricavi per circa € 277.500 derivanti dagli incentivi GSE per l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico aziendale e dai corrispettivi per l'energia non consumata e ceduta in rete.

I costi totali della produzione passano da € 26.915.900 a € 28.012.100 (+ 4,1%). In questa voce, oltre ai canoni d'affitto addebitati dalla controllante APAM S.p.A. per l'uso degli immobili del deposito Pioppone e di Carpenedolo, sono rilevati i costi derivanti dall'utilizzo e dall'ammortamento del parco autobus e delle attrezzature necessarie per il servizio pubblico: in particolare il valore degli ammortamenti è diminuito di € 76.815 (- 2,4%), per effetto dell'esaurirsi della vita utile residua e del relativo valore contabile di una parte delle immobilizzazioni.

I costi per consumo di gasolio per autotrazione (Tab. 2) hanno registrato una riduzione di € 307.282 (- 7,8%), dovuta al calo dei prezzi unitari (- 8,0%) per il ribasso della quotazione del petrolio a livello mondiale e a un leggero incremento dei litri consumati (+ 11.431 litri).

I costi per il personale passano da € 14.151.500 a € 15.382.200 (+ 8,7%) per effetto sia della maturazione dei costi 2016 derivanti dall'accordo siglato in novembre 2015 per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, sia a seguito della ricollocazione per natura delle sopravvenienze attive collegate ai costi del personale registrate nel bilancio 2015 (€ 808.700), a causa dell'eliminazione dallo schema di conto economico della sezione straordinaria.

I costi per servizi aumentano per circa € 295.100 (+ 9,2%), in particolare per le prestazioni di pulizia e vigilanza, i premi assicurativi, i servizi accessori per il personale e per attività di customer care.

La gestione finanziaria ha generato un onere netto di € 104.400, per effetto degli interessi passivi derivanti dai finanziamenti bancari per l'acquisto di autobus e degli interessi attivi per le disponibilità liquide sui conti correnti.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pertanto di € 1.287.852, dopo l'utile di € 1.937.455 rilevato nel 2015.

Tab. 1 – CONTO ECONOMICO (civilistico) (in Euro/1.000)

	2016	2015	variazione	var.%
Valore della produzione	29.495,9	29.067,4	+ 428,5	+ 1,5%
Costi della produzione	-28.012,1	-26.915,9	- 1.096,2	+ 4,1%
Differenza	1.483,8	2.151,5	- 667,7	- 31,0%
Gestione finanziaria	-104,4	-121,8	+ 17,4	- 14,3%
Risultato ante imposte	1.379,4	2.029,7	- 650,3	- 32,0%
Imposte sul reddito	-91,5	-92,2	+ 0,7	- 0,8%
Risultato d'esercizio	1.287,9	1.937,5	- 649,6	- 33,5%

Tab. 2 – DATI CONSUMO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

	2016	2015	2014	var. % 2016-2015
Litri acquistati	3.794.406	3.737.176	3.788.510	+ 1,5%
Costo totale netto acquisti	€ 3.651.846	€ 3.931.906	€ 4.674.891	- 7,1%
Costo medio acquisti (€/litro)	€ 0,962	€ 1,052	€ 1,234	- 8,6%
Litri consumati	3.776.163	3.764.732	3.835.956	+ 0,3%
Costo totale netto consumi	€ 3.654.530	€ 3.961.812	€ 4.684.544	- 7,8%
Costo medio consumi (€/litro)	€ 0,968	€ 1,052	€ 1,221	- 8,0%

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 3 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in Euro)

	2016	2015	variazione	var. %
Ricavi netti (A.1)	25.130.004	24.774.058	+ 355.946	+ 1,4%
Altri ricavi caratteristici (A.5)	4.365.912	4.293.381	+ 72.531	+ 1,7%
Valore della produzione	29.495.916	29.067.439	+ 428.477	+ 1,5%
Costi esterni (B.6 + B.11 + B.7 + B.8 + B.14)	9.202.777	9.286.104	- 83.327	- 0,9%

VALORE AGGIUNTO	20.293.139	19.781.335	+ 511.804	+ 2,6%
Costo del personale (B.9)	15.382.226	14.151.521	+ 1.230.705	+ 8,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.910.913	5.629.814	- 718.901	- 12,8%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	3.427.069	3.478.316	- 51.247	- 1,5%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.483.844	2.151.498	- 667.654	- 31,0%
Proventi e oneri finanziari (C + D)	-104.463	-121.769	+ 17.306	- 14,2%
RISULTATO LORDO	1.379.381	2.029.729	- 650.348	- 32,0%
Imposte sul reddito	-91.529	-92.274	- 745	- 0,8%
RISULTATO NETTO	1.287.852	1.937.455	- 649.603	- 33,5%

Per una migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano di seguito alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 3bis – INDICI DI REDDITIVITA'

	31.12.2016	31.12.2015
ROE netto (Risultato netto / Mezzi propri)	15,99%	22,51%
ROE lordo (Risultato lordo / Mezzi propri)	17,13%	23,59%
ROI (EBIT / Capitale investito)	6,83%	9,12%
ROS (EBIT / Valore della produzione)	5,03%	7,40%

2 - Principali dati patrimoniali.

La sintesi dello Stato Patrimoniale di APAM Esercizio S.p.A. (Tab. 4) fa emergere i seguenti aspetti per quanto concerne gli scostamenti tra la situazione al 31 dicembre 2015 e quella al 31 dicembre 2016: riduzione delle immobilizzazioni per € 966.100; diminuzione dell'attivo circolante per € 853.100; decremento del patrimonio netto per € 552.800; diminuzione dei debiti per € 714.900; riduzione dei fondi rischi e del fondo TFR per € 238.900; riduzione dei ratei e risconti attivi per € 47.700 e di quelli passivi per € 360.300.

Tab. 4 – STATO PATRIMONIALE (in Euro/1.000)

	31.12.2016	31.12.2015	variazione	var.%
Immobilizzazioni	15.497,0	16.463,1	- 966,1	- 5,9%

Attivo circolante	13.923,1	14.776,2	- 853,1	- 5,8%
Ratei/risconti attivi	284,1	331,8	- 47,7	- 14,4%
Totale Attivo	29.704,2	31.571,1	- 1.866,9	- 5,9%
Patrimonio netto	8.053,2	8.606,0	- 552,8	- 6,4%
Debiti	10.097,7	10.812,6	- 714,9	- 6,6%
Fondi e Tfr	5.215,5	5.454,4	- 238,9	- 4,4%
Ratei/risconti passivi	6.337,8	6.698,1	- 360,3	- 5,4%
Totale Passivo	29.704,2	31.571,1	- 1.866,9	- 5,9%

Il valore delle immobilizzazioni ha registrato una riduzione (- 5,9%) originata, oltre che dal normale ammortamento dei cespiti, dall'acquisto di n. 16 autobus e di alcuni impianti ed attrezzature.

Le variazioni dei crediti verso gli Enti regolatori per i corrispettivi contrattuali dei servizi di Tpl e dei crediti verso Regione Lombardia ed altri Enti per contributi da incassare, in parte compensate dalla diminuzione dei crediti tributari per Iva e Irap da recuperare e dalla diminuzione delle disponibilità liquide, hanno fatto registrare una riduzione dell'attivo circolante (- 5,8%).

La diminuzione dei debiti (- 6,6%) è dovuta alla riduzione della quota capitale residua dei mutui bancari in corso e dei debiti verso il personale, in parte compensata dall'incremento dei debiti verso fornitori.

La riduzione dei fondi è l'effetto dell'adeguamento dei fondi rischi per spese potenziali derivanti da cause legali e per eventuali contenziosi in materia tributaria, e della diminuzione del fondo TFR per dimissioni e pensionamenti e per gli effetti della riforma della previdenza complementare, con l'obbligo per le aziende con più di 50 addetti (come APAM Esercizio SpA) di versare al Fondo di tesoreria INPS o ai diversi fondi pensione il TFR maturato dai dipendenti a partire dal 2007.

Il Patrimonio netto è diminuito del 6,4%, per effetto del minor utile registrato nell'esercizio 2016 e dell'integrale distribuzione dell'utile del 2015.

La riduzione dei ratei e risconti attivi (- 14,4%) è dovuta alla minore competenza maturata dei maxi-canoni pagati per i contratti di locazione finanziaria in corso; la diminuzione dei ratei e risconti passivi (- 5,4%) è collegata in particolare alla registrazione dei risconti passivi pluriennali per i contributi regionali in conto impianti su nuovi autobus e dei risconti passivi derivanti dalla vendita di abbonamenti scolastici annuali.

Si fornisce infine un sintetico quadro della variazione di valore delle immobilizzazioni (Tab. 5).

Il valore dei veicoli e relative attrezzature ha registrato un decremento del 6,4%, in quanto l'ammortamento annuale dei cespiti è stato in parte compensato dall'acquisto di 11 autobus interurbani di linea usati, di 1 scuolabus nuovo, di 1 scuolabus usato e di 3 autobus usati da noleggio, oltre che dall'acquisto di sistemi di conteggio passeggeri e di impianti di videosorveglianza da installare sugli autobus di linea.

Per le immobilizzazioni immateriali è stato registrato l'ordinario ammortamento delle spese rilevate negli esercizi precedenti, in particolare per quanto riguarda i costi pluriennali per

“migliorie di beni di terzi” relativi alle spese sostenute nel 2013 da Apam Esercizio Spa per le opere edili di manutenzione straordinaria eseguite sulle coperture degli immobili del deposito Pioppone di proprietà di A.P.A.M. S.p.A., nonché per le spese tecniche e notarili necessarie per l'attivazione dell'impianto fotovoltaico realizzato sugli stessi immobili; inoltre, nel 2016 sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese sostenute per l'attivazione del nuovo sito web aziendale e per l'acquisto di nuovi software applicativi.

Tab. 5 – VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in Euro/1.000)

	31.12.2016	31.12.2015	variazione	var.%
Terreni e fabbricati	312,2	310,6	+ 1,6	+ 0,5%
Impianti e macchinari	230,8	214,4	+ 16,4	+ 7,6%
Veicoli e attrezzature varie	13.916,0	14.867,2	- 951,2	- 6,4%
Altri beni materiali	375,3	428,0	- 52,7	- 12,3%
Immobilizzazioni immateriali – Migliorie beni APAM Spa	404,7	450,6	- 45,9	- 10,2%
Altre Immobilizzazioni immateriali	244,3	178,7	+ 65,6	+ 36,7%
Totale	15.483,3	16.449,5	- 966,2	- 5,9%

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 6 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in Euro)

	31.12.2016	31.12.2015	variazione	var.%
- Immobilizzazioni immateriali	799.345	796.059	+ 3.286	+ 0,4%
- Immobilizzazioni materiali	14.834.317	15.820.168	- 985.851	- 6,2%
- Immobilizzazioni finanziarie	13.647	13.647	0	0%
Attivo Fisso	15.647.309	16.629.874	- 982.565	- 5,9%
- Magazzino	751.407	698.183	+ 53.224	+ 7,6%
- Liquidità differite	8.606.670	7.756.744	+ 849.926	+ 11,0%
- Liquidità immediate	4.698.808	6.486.338	- 1.787.530	- 27,6%
Attivo corrente	14.056.885	14.941.265	- 884.380	- 5,9%
CAPITALE INVESTITO	29.704.194	31.571.139	- 1.866.945	- 5,9%
- Capitale sociale	5.345.454	5.345.454	0	0,0%
- Riserve e risultato	2.707.782	3.260.511	- 552.729	- 17,0%
Mezzi propri	8.053.236	8.605.965	- 552.729	- 6,4%
Passività consolidate	13.682.785	14.994.994	- 1.312.209	- 8,8%

Passività correnti	7.968.173	7.970.180	- 2.007	0,0%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	29.704.194	31.571.139	- 1.866.945	- 5,9%

Per una migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 6.1 – INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

	31.12.2016	31.12.2015
Margine primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	-7.594.073	-8.023.909
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,51	0,52
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate – Attivo fisso)	6.088.712	6.971.085
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)	1,39	1,42

Per una migliore descrizione della solvibilità della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 6.2 – INDICI DI SOLVIBILITA'

	31.12.2016	31.12.2015
Margine di disponibilità (Attivo corrente – Passività correnti)	6.088.712	6.971.085
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	1,76	1,87
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate – Passività correnti)	5.337.305	6.272.902
Quoziente di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti)	1,67	1,79

3 - La produzione dei servizi nel 2016.

La produzione complessiva di servizi di trasporto effettuata da APAM Esercizio S.p.A. (Tab. 7) è stata di 8.865.508 km, con un incremento rispetto al 2015 di 283.978 km, pari ad una variazione del 3,3%.

Tab. 7 - PRODUZIONE DI SERVIZIO AUTOMOBILISTICO (KM UTILI)

	2016	2015	variazione	var. %
TPL urbano e di area urbana				
- Linee bacino urbano di Mantova (contratto di servizio con Comune di Mantova) (*)	2.108.286	2.083.475	+ 24.811	+ 1,2%
TPL interurbano				
- Linee bacino Prov. Mantova (contratto di servizio con Provincia di Mantova) (*)	5.025.705	4.877.299	+ 148.406	+ 3,0%
- Linee bacino Sud Prov. Brescia (contratto di servizio Trasporti Brescia Sud scarl) (**)	573.114	572.190	+ 924	+ 0,2%
- Linee bacino Nord Prov. Brescia (subaffidamento da SIA SpA) (**)	140.299	138.472	+ 1.827	+ 1,3%
- Linee bacino Prov. Parma (subaffidamento da Parmabus scarl)	115.259	121.543	- 6.284	- 5,2%
Totale TPL interurbano	5.854.376	5.709.504	+ 144.872	+ 2,5%
Servizi Gran Turismo stagionali	27.862	27.862	0	=
Noleggio	247.245	225.871	+ 21.374	+ 9,5%
Altri servizi su committenza	627.738	534.818	+ 92.920	+ 17,4%
TOTALE	8.865.508	8.581.530	+ 283.978	+ 3,3%

(*) dal 01.01.2016 subentro dell'Agenzia del Tpl del bacino di Cremona e Mantova nella titolarità del contratto di servizio di riferimento.

(**) dal 01.01.2016 subentro dell'Agenzia del Tpl del bacino di Brescia nella titolarità del contratto di servizio di riferimento.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, insediatasi ed operativa a fine 2015, ai sensi dell'art. 60 comma 7 della l.r. n. 6 del 4 aprile 2012, è subentrata nella titolarità dei contratti sottoscritti dagli Enti locali di riferimento; pertanto, Regione Lombardia ha provveduto a trasferire alla stessa Agenzia, con effetto da gennaio 2016, tutte le risorse per la gestione dei servizi di Tpl erogate a titolo di contributo per i corrispettivi di ciascun contratto.

Con determinazione n. 2016/4 del 30.03.2016 l'Agenzia ha prorogato per ulteriori 4 anni, fino al 31 marzo 2020, l'affidamento ad APAM Esercizio S.p.A. dei servizi di Tpl interurbano di Mantova, regolati dal contratto di servizio stipulato nel 2012 con la Provincia di Mantova, con la contestuale previsione di una "rinegoziazione del contratto allo scopo di ottenere condizioni più convenienti per il territorio mantovano e per l'Agenzia".

Con successiva determinazione n. 2016/8 del 27.05.2016 l'Agenzia ha prorogato per ulteriori 4 anni, fino al 31 maggio 2020, anche l'affidamento ad APAM Esercizio S.p.A. dei servizi di Tpl urbano e di area urbana di Mantova, regolati dal contratto di servizio stipulato nel 2012 con il Comune di Mantova, a parità di condizioni.

Il leggero incremento delle percorrenze 2016 del Tpl urbano di Mantova (+ 1,2%) è frutto dell'assestamento del programma di esercizio all'interno del contratto di servizio e dell'inserimento di alcuni servizi di navetta nel capoluogo richiesti dal Comune di Mantova.

Dopo il consistente calo delle percorrenze registrato nel 2015 a seguito degli interventi di razionalizzazione dei servizi causati dalla riduzione delle risorse regionali per la copertura dei costi del Tpl, il servizio interurbano della Provincia di Mantova ha incrementato nel 2016 il numero complessivo di chilometri per circa 148.400 km (+ 3,0%), dovuto principalmente al ripristino di corse precedentemente tagliate su alcune direttrici che ha garantito un miglioramento dell'offerta di trasporto.

Per quanto riguarda gli altri bacini interurbani, si rileva una sostanziale stabilità delle percorrenze sulle linee di Brescia Sud (+ 0,2%) all'interno della società consortile di riferimento e della linea in subaffidamento di Brescia Nord (+ 1,3%), mentre le linee in subaffidamento nel bacino interurbano di Parma hanno registrato una diminuzione delle percorrenze (- 5,2%).

Va evidenziato che la Provincia di Brescia negli anni precedenti aveva continuamente prorogato gli attuali contratti di servizio, scaduti il 31 dicembre 2011, fino al termine massimo del 30.06.2016. Nel frattempo, l'Agenzia del TPL di Brescia, costituita in ottemperanza della Legge Regione Lombardia n. 6/2012, è subentrata nella titolarità dei contratti vigenti con ulteriori atti di proroga fino al 31.12.2017, mentre ha pianificato la procedura per l'espletamento e l'aggiudicazione delle future gare per i nuovi servizi di bacino.

I servizi eseguiti su committenza (finalizzati, scolastici) hanno registrato un consistente aumento delle percorrenze (+ 17,4%), per l'aggiudicazione di nuovi servizi.

Nel 2016 i servizi di noleggio hanno invertito la tendenza degli anni precedenti registrando un incremento delle percorrenze (+ 9,5%), un risultato che evidenzia un moderato recupero della competitività di APAM in un mercato soggetto alla concorrenza degli altri vettori e alla crisi economica generale.

Come evidenziato nella Tab. 8, nel 2016 si segnala un leggero aumento di circa 2.000 viaggiatori (+ 0,1%) sul bacino urbano di Mantova e di circa 21.000 viaggiatori (+ 0,4%) sul bacino interurbano di Mantova, così ripartiti:

- a) per il servizio urbano e di area urbana, un incremento dei viaggiatori con biglietto (+ 3,3%), e una riduzione dei viaggiatori con abbonamento (- 1,1%) e un aumento consistente dei viaggiatori con titoli agevolati regionali (+ 5,3%);
- b) per il servizio interurbano, una riduzione sia dei viaggiatori con biglietto (- 0,6%) che dei viaggiatori con abbonamento (- 0,2%) e un aumento consistente dei viaggiatori con titoli agevolati regionali (+ 7,3%).

I dati non comprendono le rilevazioni afferenti i bacini di altre province, in particolare dei subaffidamenti che prevedono corrispettivo "gross cost" (comprensivo della partecipazione al ricavo tariffario).

Continua, pertanto, sul bacino interurbano di Mantova la contrazione dei viaggiatori con biglietto, confermando la concorrenza del mezzo privato che condiziona pesantemente la domanda dei clienti occasionali, mentre il servizio urbano ha usufruito dell'iniziativa "Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016" con un incremento dei biglietti venduti; relativamente ai viaggiatori abbonati si registrano invece leggere riduzioni per gli utenti con abbonamenti ordinari, comunque compensate dal forte incremento delle vendite dei titoli integrati agevolati IVOL e IVOP.

Tab. 8 – VIAGGIATORI PER TITOLO DI VIAGGIO – BACINI DI MANTOVA

	2016	2015	var.%
<u>TPL urbano e di area urbana</u> (contratto Comune di Mantova)			
- Biglietti	942.228	912.255	+ 3,3 %
- Abbonamenti	3.390.322	3.428.044	- 1,1 %
- IVOL + IVOP/MN	197.945	188.006	+ 5,3 %
TOTALE URBANO MANTOVA	4.530.495	4.528.305	+ 0,1 %
<u>TPL interurbano di Mantova</u> (contratto Provincia di Mantova)			
- Biglietti	594.609	598.393	- 0,6 %
- Abbonamenti	4.163.998	4.173.942	- 0,2 %
- IVOL + IVOP/MN	512.758	478.070	+ 7,3 %
TOTALE INTERURBANO MANTOVA	5.271.365	5.250.405	+ 0,4 %
TOTALE BACINI DI MANTOVA	9.801.860	9.778.710	+ 0,2 %

Tab. 9 - VIAGGIATORI PER KM DI ESERCIZIO – BACINI DI MANTOVA

	2016	2015	var.%
TPL urbano e di area urbana	2,15	2,17	- 0,9 %
TPL interurbano	1,05	1,08	- 2,8 %

La riduzione del valore dei viaggiatori per chilometro (Tab. 9) registrata nel 2016 sul servizio urbano è stata causata dall'incremento delle percorrenze, combinato con la sostanziale stabilità dei viaggiatori in termini assoluti.

La riduzione dei viaggiatori per chilometro sul servizio interurbano di Mantova trae invece origine dal consistente incremento delle percorrenze, combinato con un leggero calo dei viaggiatori in termini assoluti.

E' importante sottolineare che, a causa della bassa densità demografica, della scarsa concentrazione delle residenze e della crescente dispersione dei poli attrattori, il servizio interurbano sconta valori fisiologicamente bassi, rafforzando così l'elevatissima propensione alla motorizzazione privata.

Nel corso del 2016 non sono stati autorizzati dagli Enti nuovi aumenti delle tariffe, alla luce della delibera di Regione Lombardia n. X/5321 del 20.06.2016, che ha confermato i livelli tariffari vigenti con il rinvio dell'eventuale adeguamento al 2017.

I dati dei ricavi delle vendite del 2016 nei bacini mantovani (Tab. 10) evidenziano rispetto al 2015, sia per i titoli di viaggio urbani che per quelli interurbani, un leggero incremento dei

ricavi totali, dei ricavi chilometrici e dei ricavi per viaggiatore, ad eccezione del ricavo chilometrico per il Tpl interurbano in calo.

Va evidenziato, infine, il dato positivo dell'aumento dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli agevolati introdotti nel 2011 dalla Regione Lombardia; in particolare, per effetto del "clearing" degli introiti tra gli operatori regionali, i ricavi di competenza di APAM ammontano a euro 532.798 per i titoli IVOL ("Io Viaggio Ovunque in Lombardia") ed euro 305.597 per i titoli IVOP ("Io Viaggio Ovunque in Provincia").

Tab. 10 – RICAVI PER VENDITA DI TITOLI DI VIAGGIO – BACINI DI MANTOVA

	2016	2015	var.%
TPL urbano e di area urbana			
- Ricavo totale (€/1.000) (*)	1.955,9	1.921,5	+ 1,8 %
- Ricavo per km di servizio (€)	0,928	0,922	+ 0,6 %
- Ricavo per viaggiatore (€)	0,432	0,424	+ 1,9 %
TPL interurbano			
- Ricavo totale (€/1.000) (*)	5.841,4	5.783,5	+ 1,0 %
- Ricavo per km di servizio (€)	1,162	1,186	- 1,5 %
- Ricavo per viaggiatore (€)	1,108	1,102	+ 0,5 %

(*) titoli di viaggio APAM + agevolati IVOL-IVOP

L'organico medio di APAM Esercizio S.p.A., inteso come presenza effettiva (Tab. 11), ha registrato un incremento di 2 unità, essendo passato da 382 nel 2015 a 384 unità nel 2016.

La consistenza media del personale di guida e degli agenti di movimento e traffico nel 2016 è aumentata, mentre sono diminuiti impiegati e operai.

Nel corso dell'anno sono usciti dall'azienda 32 dipendenti, con 35 nuove assunzioni o reintegri.

Il rapporto medio "personale totale/personale dipendente di guida" è pari a 1,33, mentre il personale impiegatizio (di struttura e non) rappresenta l'11,5% del totale degli addetti.

Tab. 11 - PERSONALE OCCUPATO DIPENDENTE (presenza media annua)

	2016	2015	var.%
Dirigenti	2	2	=
Impiegati	42	43	- 2,3%
Autisti	288	286	+ 0,7%
Agenti Movim. e Traffico	18	16	+ 12,5%
Operai	34	35	- 2,8%
Totale	384	382	+ 0,5%

4 - La qualità offerta e gli investimenti aziendali.

APAM Esercizio S.p.A. anche nel 2016 ha continuato ad attribuire elevata importanza alla qualità offerta.

All'interno del piano dei programmi di miglioramento di cui l'azienda si è dotata nell'attuazione di una politica per la qualità dei servizi e per il rispetto dell'ambiente, sempre più si conferma che offrire un servizio di qualità non significhi garantire esclusivamente puntualità, pulizia dei mezzi, disponibilità del personale per gli utenti, ma anche rispettare l'ambiente e partecipare attivamente allo sviluppo sostenibile del territorio in cui si opera e nel quale APAM Esercizio S.p.A. intende recitare un ruolo di protagonista e di facilitatore.

A fronte del recupero di redditività negli ultimi anni, anche nel 2016, pur con ritardi nell'assegnazione di nuovi finanziamenti da parte della Regione Lombardia, è proseguito il piano di rinnovo del parco autobus aziendale, in parte obsoleto, in termini di comfort per gli utenti del trasporto, ma soprattutto in relazione agli standard qualitativi richiesti dai contratti di servizio per il Tpl urbano ed interurbano di Mantova.

Con il d.d.s. 30 novembre 2015 n. 10488 la Regione Lombardia ha assegnato e impegnato i contributi per il rinnovo di autobus di linea a valere sui finanziamenti deliberati per l'anno 2015 con DGR n. X/4356 del 20.11.2015, come aggiornata dalla DGR n. X/4958 del 21.03.2016, per l'acquisto di mezzi con alimentazione a gasolio o metano.

A seguito della presentazione del relativo piano di rinnovo e della conferma dalla Regione delle risorse assegnate all'Agenzia del Tpl di Mantova, APAM Esercizio Spa ha proceduto alla stipula dei contratti di acquisto, con consegna ed immatricolazione entro aprile 2017, dei seguenti autobus: n. 1 autobus urbano normale ribassato totalmente, con alimentazione a gasolio e classe Euro 6, per un costo complessivo di 229.193, parzialmente finanziati per € 112.696, assegnato al bacino urbano di Mantova; n. 2 autobus interurbani lunghi ribassati totalmente, con alimentazione a gasolio e classe Euro 6, per un costo complessivo di 493.036, parzialmente finanziati per € 241.518, assegnati al bacino interurbano di Mantova.

Nell'attesa della definizione dei nuovi piani di riparto delle risorse a livello nazionale e regionale, l'azienda ha inoltre provveduto all'acquisto in autofinanziamento di 11 autobus interurbani usati, di cui 10 autosnodati, al fine di mantenere un buon livello qualitativo e di limitare l'incremento dell'età media del parco.

Con il d.d.s. 7 ottobre 2016 n. 9851 la Regione Lombardia ha assegnato alle Agenzie e impegnato i contributi per il rinnovo di autobus di linea a valere sui finanziamenti regionali deliberati per gli anni 2017 e 2018 con DGR n. X/5619 del 26.09.2016, per l'acquisto di mezzi con alimentazione a gasolio o metano e motorizzazione Euro 6. Nel mese di febbraio 2017 le Agenzie hanno presentato alla Regione il piano di rinnovo a fronte dei contributi assegnati ai singoli bacini. Relativamente ai servizi gestiti da APAM, le risorse ripartite dall'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ammontano a € 306.582 per il Tpl urbano (n. 2 bus urbani normali alimentati a metano) e a € 718.542 per il Tpl interurbano di Mantova (n. 4 bus interurbani lunghi alimentati a metano). APAM ha presentato un'ulteriore istanza all'Agenzia del Tpl di Brescia per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano lungo a metano a fronte dell'assegnazione di un finanziamento di € 96.569 per i servizi interurbani di Brescia Sud. Il bando regionale ha fissato i termini del 29.12.2017 per la stipula dei contratti di acquisto e del 28.09.2018 per la consegna ed immatricolazione dei mezzi.

E' stato definito, infine, il piano di riparto nazionale per il rinnovo del parco autobus 2015-2019, finanziato con le risorse statali stanziati dall'art. 1 comma 83 della legge 27 dicembre 2013 n. 147. A tale scopo, è stato pubblicato il decreto interministeriale n. 345 del

28.10.2016 che regola il riparto dei finanziamenti alle Regioni con le relative modalità di attuazione per le annualità 2015 e 2016; il successivo D.M. n. 25 del 23.01.2017 stabilisce le modalità e le procedure per l'utilizzo, attraverso un sistema di acquisto centralizzato individuato in CONSIP, delle risorse statali per il triennio 2017-2019.

Relativamente alle annualità 2015 e 2016, con il d.d.s 18 gennaio 2017 n. 363 la Regione Lombardia ha assegnato alle Agenzie e impegnato le risorse per i finanziamenti di cui alla DGR n. X/6024 del 19.12.2016; entro il mese di maggio 2017 le Agenzie dovranno presentare alla Regione il piano di rinnovo a fronte dei contributi assegnati ai singoli bacini. Relativamente ai servizi gestiti da APAM, sulla base del piano complessivo preventivo di investimento trasmesso in aprile 2016, le risorse ripartite dall'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ammontano a € 341.840 per il Tpl urbano e a € 943.662 per il Tpl interurbano di Mantova. Il bando regionale ha fissato i termini del 31.01.2018 per la stipula dei contratti di acquisto e del 29.06.2018 per la consegna ed immatricolazione dei mezzi.

Nel 2016 APAM Esercizio S.p.A. ha utilizzato per i servizi di linea 238 autobus, distinti tra 50 urbani e 188 interurbani, tutti di proprietà della società, con un'età media di 11,7 anni (Tab. 12). Nel parco aziendale sono presenti anche 29 scuolabus (di cui 6 in locazione finanziaria) e 14 autobus per servizi di noleggio e gran turismo.

Tab. 12 - CONSISTENZA DEL PARCO IN SERVIZIO AL 31.12.2016

ANNO DI IMMATR.	VEICOLI URBANI	VEICOLI INTERURBANI	ALTRI AUTOBUS	VEICOLI TOTALI
1995	2	1		3
1996	1	1		2
1997		2		2
1998	4	5	1	10
1999	1		2	3
2000	2	53	1	56
2001	5	21	1	27
2002	2	1	1	4
2003	2	5		7
2004	3	5	1	9
2005	4	17	1	22
2006	5	10	2	17
2007	4	4	1	9
2008	2	19	5	26
2009	3	4	6	13
2010		16	5	21
2011			10	10
2012	6	8	2	16
2014	4	12	1	17
2015		4	3	7
2016				0
TOTALI	50	188	43	281

Si riepilogano di seguito gli investimenti realizzati ed attivati nel 2016 da parte di APAM Esercizio S.p.A..

Tab. 13 - INVESTIMENTI 2016

<u>CATEGORIE</u>	Euro / 1.000
n. 10 autobus interurbani autosnodati usati (in servizio dal 2017)	865,6
n. 1 autobus interurbano lungo usato	22,0
n. 1 scuolabus nuovo	119,8
n. 1 scuolabus usato	76,5
n. 3 autobus noleggio usati	493,0
Impianti spegnimento incendi autobus	53,3
Sistemi conteggio passeggeri autobus	178,0
Impianti videosorveglianza autobus	51,9
Manutenzione straordinaria autobus	87,9
Sistema monitoraggio AVM	14,6
Gruppo elettrogeno per deposito	37,7
Impianti di officina e depositi	20,5
Hardware e sistemi d'ufficio	40,4
Software applicativo e di sistema e sito web	96,8
Spese per migliorie beni di terzi	32,8
TOTALE INVESTIMENTI REALIZZATI	2.190,8

Occorre segnalare l'avvio o completamento nel corso del 2016 di alcuni importanti investimenti:

- a seguito di alcuni casi di incendio avvenuti negli scorsi anni su mezzi Apam, nel 2014 la società aveva avviato le procedure per la fornitura ed installazione di dispositivi antincendio di autospegnimento su tutti gli autobus aziendali non dotati. Nel corso del 2016 sono state completate le installazioni di impianti aerosol a particelle solide su ulteriori 30 mezzi, dopo le installazioni eseguite nel 2015, rispettivamente, di impianti a nebulizzazione d'acqua su 75 autobus e di impianti ad aerosol su 59 autobus, per un importo complessivo di euro 321.200;
- sono state avviate le procedure per l'acquisto delle attrezzature necessarie, rispettivamente, per l'adeguamento di 50 autobus Euro 3 ad Euro 5 mediante l'installazione di filtri antiparticolato per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, per un importo complessivo di circa € 360.000, e per la sostituzione parziale delle pedane disabili su 30 autobus ribassati per un importo complessivo di circa € 115.000;
- sono stati acquistati nel 2016 n. 90 sistemi di conteggio passeggeri la cui installazione su altrettanti autobus interurbani è in fase di completamento, per un costo complessivo di € 230.670 e parzialmente finanziati con risorse della Regione Lombardia per € 96.213;
- sono stati acquistati nel 2016 n. 50 impianti di videosorveglianza la cui installazione su altrettanti autobus urbani è in fase di completamento, per un costo complessivo di € 63.880, per incrementare il livello di sicurezza percepita e per prevenire fenomeni di vandalismo e bullismo sui mezzi in servizio; l'azienda procederà nel medio periodo all'implementazione di tali tecnologie anche sugli autobus interurbani.

Si segnala che con il d.d.s. 25 novembre 2016 n. 12303 la Regione Lombardia ha assegnato alle Agenzie e impegnato i contributi per l'installazione di tecnologie sugli autobus di linea a valere sui finanziamenti regionali deliberati con DGR n. X/5144 del

09.05.2016. Nel mese di gennaio 2017 le Agenzie hanno presentato alla Regione le istanze rimodulate sulla base dei finanziamenti assegnati ai singoli bacini. Relativamente ai servizi gestiti da APAM, le risorse ripartite dall'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ammontano a € 149.199 per n. 123 sistemi di localizzazione e monitoraggio dei servizi (costo complessivo di circa € 300.000) e € 28.385 per n. 40 sistemi di videosorveglianza (costo complessivo di circa € 58.000). Il bando regionale ha fissato il termine del 31.03.2018 per l'installazione e collaudo dei sistemi acquistati.

- ◆ A seguito dell'espletamento di procedura di gara, in data 05.08.2016 APAM Esercizio S.p.A. ha stipulato con l'ATI tra le società Campana Costruzioni S.r.l. e Canobbio Group S.r.l. il contratto di appalto per l'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo deposito per autobus nel Comune di Carpenedolo (BS), per un importo totale di 863.484; l'oggetto del contratto comprende la progettazione esecutiva delle opere e l'esecuzione dei lavori previsti dai documenti di gara. I lavori sono iniziati con l'apertura del cantiere nel mese di settembre 2016 e dovranno essere completati entro l'inizio dell'estate 2017, salvo ritardi per cause di forza maggiore.

Il nuovo deposito in costruzione sarà realizzato su un'area edificabile situata in Via XX Settembre a Carpenedolo, acquistata nel 2014 da APAM Esercizio SpA, in considerazione delle criticità impiantistiche e strutturali del deposito sito in Via Pozzi, di proprietà di A.P.A.M. SpA..

Per l'esecuzione dei lavori il Comune di Carpenedolo ha rilasciato ad APAM Esercizio SpA apposito permesso di costruire convenzionato prot. 13676 del 10.08.2016, con relativa convenzione urbanistica Rep. n. 5262 del 10.06.2016, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30.09.2015.

- ◆ Riguardo all'impianto fotovoltaico realizzato sui tetti di alcuni immobili presso il deposito Pioppone e attivato a fine 2013, a fronte delle due convenzioni stipulate con il Gestore dei Servizi Energetici GSE per un periodo di 20 anni, APAM Esercizio SpA ha registrato i seguenti ricavi nel 2016: € 249.563 a titolo di contributo incentivante per l'energia prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare di cui al D.M. 5 maggio 2011 (4° Conto Energia), quantificata in 1.022.800 kWh; € 27.972 a titolo di corrispettivo per il ritiro da parte di GSE dell'energia elettrica prodotta ed immessa in rete dal nuovo impianto, quantificata in 721.179 kWh. L'importo del contributo riconosciuto tiene conto della riduzione di circa l'11% delle tariffe incentivanti, imposta a partire dal 2015 dall'art. 26 del D.L. n.91/2014, convertito con Legge n.116/2014 (c.d. norma "spalma incentivi").

- ◆ La Regione Lombardia con D.G.R. n. X/1934 del 6.6.2014 e D.G.R. n. X/4140 del 8.10.2015 ha approvato un bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per la realizzazione di sistemi di bigliettazione elettronica innovativi e interoperabili di trasporto pubblico locale, mettendo a disposizione degli Enti Locali e delle Agenzie di bacino contributi per un ammontare di euro 23.000.000.

Nel mese di ottobre 2014 la Provincia di Mantova, soggetto capofila, aveva presentato con Comune di Mantova ed APAM Esercizio Spa un progetto di bigliettazione elettronica integrata per la flotta di autobus del bacino urbano ed interurbano di Mantova, approvato in seguito dalla Regione con un importo di spese ammissibili di euro 2.025.082; il finanziamento regionale assegnato è pari al 50% di tali spese (euro 1.012.541), mentre i costi non coperti saranno a carico dell'azienda. Gli Enti e le aziende operanti per il Tpl

urbano ed interurbano di Brescia, tra cui APAM Esercizio Spa, hanno a loro volta presentato un progetto comune, con soggetto capofila il Comune di Brescia, all'interno del quale Apam partecipa con una quota di costi per € 460.225 e di contributi per € 230.112.

L'ammontare complessivo presunto dei progetti riguardanti APAM risulta pertanto pari a € 2.485.307, con un costo totale a carico dell'azienda di € 1.242.653.

Nel 2016 APAM ha espletato la procedura di gara per l'appalto per la fornitura e messa in opera del sistema integrato, con aggiudicazione alla società Xerox Business Solutions Italia SpA. Tuttavia, data la complessità del progetto e la mancanza di specifiche tecniche a livello regionale che consentano di avviare la fase esecutiva, le parti non hanno ancora potuto stipulare il contratto. Solamente con il necessario raccordo tra la progettazione del sistema dell'area milanese e quella degli altri sistemi di bacino in corso di sviluppo, potrà essere garantito l'avvio delle attività a garanzia dell'effettiva interoperabilità e nel rispetto del bando regionale per l'assegnazione dei finanziamenti, con un'opportuna proroga dei termini di realizzazione degli interventi e collaudo fino a giugno 2018.

5 – Evoluzione prevedibile della gestione.

I risultati della gestione del 2016 hanno nuovamente dimostrato che APAM Esercizio sta percorrendo un iter virtuoso di miglioramento ed assestamento dei propri indici di bilancio, sia sul piano economico che finanziario, ma che tale positivo percorso si fonda sulla possibilità, con questi risultati, di poter continuare ad investire ed innovare sul servizio, sulla flotta dei mezzi e sulla telematica, a tutto vantaggio del cliente e del territorio. Tale stabilità, nonostante i possibili nuovi tagli da parte degli Enti committenti e della Regione Lombardia, è prevedibile possa confermarsi, per ora, anche nel 2017, viste le proroghe dei servizi urbano ed interurbano di Mantova fino al 2020 e la stabilità dei fattori esogeni, quali il costo del carburante e i corrispettivi dai contratti di servizio.

Il contesto in cui opera APAM Esercizio è caratterizzato da un'efficacia commerciale assai contenuta, misurata in termini di ricavi da traffico per km offerto, dovuta principalmente alla limitata densità di passeggeri, anche se parzialmente compensata da sempre buoni livelli di efficienza gestionale conseguiti.

A queste criticità di fondo e all'aumento inevitabile dei costi nel tempo (a fine 2015 è stato firmato il rinnovo del CCNL autoferrotrenvieri), bisognerà fare fronte con una sempre attenta gestione, ma con ineluttabile propensione all'investimento per il rinnovamento degli assets aziendali, in particolare per il rinnovo del parco autobus, e verso nuove forme di alimentazione della flotta che siano al contempo assai più ecologiche ed economiche.

Oltre a questo, i punti di criticità per l'azienda per il prossimo futuro si possono individuare soprattutto nei seguenti:

- stabilità e continuità nei finanziamenti, da parte di Regione Lombardia e dei Committenti, all'Agenzia per il TPL per i contratti in essere a fronte delle manovre finanziarie pubbliche: il rischio è di carattere esogeno ed è variabile ed imprevedibile negli anni;
- stabilità complessiva o limitata riduzione del numero dei passeggeri paganti dei servizi erogati (come avvenuto nel 2016): la crisi economica generale incide in maniera negativa sui vari settori, compreso quello dei trasporti e della mobilità in genere; il trend è già iniziato negli scorsi anni e solo l'aumento tariffario disposto dai committenti ha consentito di mantenere gli introiti in equilibrio; il rischio è di carattere esogeno, trattandosi di fenomeno diffuso su tutti i comparti e in quasi tutte le realtà italiane

comparabili e considerando che il sistema tariffario è inserito nei contratti di servizio ed è di competenza del committente; sono in corso comunque da parte dell'azienda numerose verifiche, analisi di marketing e studi per proposte di nuovi sistemi tariffari da sottoporre all'approvazione degli Enti;

- futuro incremento del costo del carburante: rischio esogeno; nel 2016 il costo è ancora leggermente diminuito a seguito del nuovo calo della quotazione del petrolio, ma le oscillazioni in un verso e nell'altro possono essere repentine, significative ed incontrollabili;
- diminuzione dei finanziamenti regionali per il rinnovo del parco circolante: gli impegni contrattuali e le scelte aziendali di rinnovo potrebbero portare all'aumento in maniera significativa delle quote di autofinanziamento con incremento degli oneri finanziari e della situazione di cassa.

Le principali azioni in corso per il miglioramento degli indici economici sono le seguenti:

- ulteriore riorganizzazione e semplificazione funzionale societaria, anche in sinergia con le società del gruppo, per migliorare l'efficacia dell'azione e diminuire i costi specifici;
- ricerca del miglioramento dei margini di contribuzione per i singoli servizi e concentrazione dell'azione sui servizi "core";
- estensione a tutti i livelli aziendali del controllo di gestione per centri di costo e ricavo.

Sotto il profilo dell'innovazione si possono inoltre confermare le seguenti azioni sostenute e approvate negli ultimi anni:

- la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture del deposito Pioppone con effetti ambientali, di immagine ed economici, di non marginale rilievo;
- l'inserimento continuo di nuovi mezzi a minore impatto ambientale, anche alimentati a metano;
- il mantenimento della certificazione ambientale e di sicurezza della società;
- l'avvio a soluzione delle problematiche logistiche ed ambientali dei depositi periferici;
- la riduzione dei costi per provvigioni per effetto della razionalizzazione della rete di vendita di titoli di viaggio ed un maggiore ricorso alle nuove tecnologie per comunicazione e vendita;
- la continua realizzazione di campagne di "customer", che andranno a focalizzare ed indirizzare meglio, ovvero con maggiore efficacia e risultati, gli impegni di miglioramento della società;
- l'installazione di dispositivi antincendio di autospegnimento su 165 autobus aziendali non dotati;
- l'adeguamento di circa 50 autobus con motorizzazione Euro 3, mediante l'installazione di filtri antiparticolato per la trasformazione in Euro 5 dal punto di vista delle emissioni di particolato;
- l'installazione con sostituzione parziale di pedane per disabili su 37 autobus per il miglioramento dei servizi di mobilità offerti alle persone diversamente abili;
- la fornitura ed installazione di dispositivi di conteggio dei passeggeri in salita e in discesa su circa 90 autobus, con finanziamento parziale assegnato dalla Regione Lombardia per tecnologie;

- la fornitura ed installazione di impianti di videosorveglianza su 50 autobus urbani per incrementare il livello di sicurezza percepita e per prevenire fenomeni di vandalismo e bullismo sui mezzi in servizio;
- la realizzazione di un progetto integrato di bigliettazione elettronica interoperabile per la flotta di autobus dei bacini urbano ed interurbano di Mantova, con finanziamento assegnato dalla Regione Lombardia.

Da evidenziare è infine il progetto di investimento, assai importante, per la realizzazione di un impianto di compressione e rifornimento dei mezzi a metano, con il completamento e trasformazione della flotta urbana e di parte di quella interurbana nei prossimi 4 anni.

6 - Rischi ed incertezze cui la Società è esposta

I rischi principali ai quali la Società è esposta nel corso del 2016 risultano i seguenti:

◆ Costo di acquisizione delle materie prime: gasolio

La principale incertezza per una società di trasporto come Apam Esercizio è di fatto legata alla fluttuazione del prezzo del gasolio; in particolare, l'esposizione delle aziende da alcuni anni si è notevolmente aggravata, anche per effetto della politica tributaria del Governo italiano che ha applicato un continuo incremento delle accise sui carburanti.

Le incertezze legate ai rialzi del prezzo del gasolio possono in futuro vanificare la possibilità di Apam di proseguire con successo le azioni intraprese per il cambiamento della gestione aziendale, a partire dal piano degli investimenti.

◆ Rischi legali

Lo scenario di rischio può essere ulteriormente ampliato, valutando l'esposizione dell'azienda a contenziosi di natura prevalentemente giuslavoristica e a contenziosi derivanti dall'espletamento di procedure di gara per appalti.

Per la prima tipologia il rischio di contenziosi deriva principalmente dalla frequente situazione di tensione correlata alle relazioni industriali; in merito alla seconda tipologia di contenziosi, si riscontrano casi frequenti in cui, a seguito di gare ad evidenza pubblica bandite dall'azienda, per errori e inesattezze dei documenti di gara presentati dai concorrenti la stessa azienda venga coinvolta in ricorsi amministrativi, con conseguente aumento di costi di natura legale e incertezza e ritardi per i tempi di realizzazione delle forniture e prestazioni oggetto degli appalti.

Nel corso del 2016 la Corte di Cassazione ha definito un contenzioso in materia di subappalto con sentenza n. 10057 del 25.02.2016, depositata il 17.05.2016. Tale contenzioso ha avuto inizio negli anni 2004-2005 e, nonostante APAM avesse ottemperato nel 2011 alle prescrizioni della sentenza Corte di Appello di Brescia n. 635/2010, gli strascichi legali hanno interferito nel 2016 con l'attività della società.

Due sentenze del Consiglio di Stato hanno infatti confermato l'esclusione di APAM Esercizio SpA dalle gare di appalto dei servizi di trasporto scolastico indette nei primi mesi del 2016 dai Comuni di Marcaria e Roverbella. In tali casi l'azienda ha subito una decisione degli Organi Giudiziari Amministrativi che, ancorché rispettabile, viene considerata esito di una impropria applicazione della norma e di un vuoto normativo purtroppo ancora non sanato. La nuova normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. 50/2016) va a sovvertire proprio quanto disposto dalle sentenze del Consiglio di Stato che hanno interessato APAM, decisioni che comunque hanno riguardato casi specifici e del tutto circoscritti e singolari. Ugualmente,

in un'ottica prudentiale e preventiva, APAM ha approfondito la questione nelle opportune sedi, con il coinvolgimento degli Enti di riferimento.

Gli approfondimenti legali hanno evidenziato una lacuna normativa che caratterizzava la fattispecie prevista dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006 in materia di possesso dei requisiti generali per la partecipazione alle gare di appalto, e in particolare in materia di lavoro. Nulla si diceva in merito alla portata temporale né ai soggetti responsabili della violazione prevista, ipotizzando pertanto una sanzione di carattere permanente a carico della società in quanto tale, non recependo la normativa di fonte europea che regola il periodo massimo di esclusione per ogni fattispecie. Il nuovo Codice Appalti (D.Lgs. 50/2016), entrato in vigore dal 19.04.2016, prevede invece una disciplina più articolata e meno restrittiva.

7 – Rapporti con la controllante “APAM S.p.A.”

Si segnala che al 31.12.2016 la società controllante APAM S.p.A. detiene il 54,93% del capitale sociale di APAM Esercizio S.p.A., la quale non è tuttavia soggetta alla direzione e coordinamento della stessa APAM S.p.A a seguito della presenza nell'azionariato del socio N.T.L. S.r.l. con poteri di gestione.

La società ha intrattenuto nel 2016 rapporti di natura commerciale con APAM S.p.A., rappresentati da un lato dai contratti di locazione degli immobili di proprietà della controllante ed utilizzati da APAM Esercizio S.p.A. e dall'accordo per la ripartizione del margine economico derivante dalla gestione dell'impianto fotovoltaico, dall'altro lato dal contratto di prestazioni amministrative fornite dalla controllata ad APAM S.p.A..

Per far fronte ad esigenze temporanee di cassa della controllante, APAM Esercizio ha inoltre erogato ad APAM S.p.A. in data 01.02.2016 un finanziamento fruttifero a breve termine di euro 300.000 con scadenza 31.01.2017, da rimborsare in due rate semestrali con interessi parametrati al tasso Euribor 6 mesi.

La nostra società ha rilevato nel 2016 i seguenti dati economici nei confronti di APAM S.p.A.: ricavi da prestazioni amministrative per € 25.000; costi da locazione immobili per € 343.088; costi per addebito di quota del margine da gestione dell'impianto fotovoltaico per € 107.615; interessi attivi dal prestito fruttifero a breve termine per € 2.974.

Al 31 dicembre 2016 sono registrati un credito complessivo di APAM Esercizio nei confronti della controllante di € 150.009 e un debito di € 30.427.

E' tuttora in corso di validità la convenzione stipulata nel 2013 tra APAM S.p.A. ed APAM Esercizio SpA, per regolamentare la realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico con rimozione e sostituzione della copertura su fabbricati di proprietà di APAM S.p.A. presso il deposito di Via dei Toscani 3/C in Mantova.

Dopo la stipula nel 2013 di un nuovo contratto di locazione ultranovennale per gli immobili del deposito Pioppone e la realizzazione ed attivazione dell'impianto fotovoltaico, previa manutenzione straordinaria delle coperture, APAM Esercizio SpA aveva stipulato un contratto di mutuo ipotecario con UBI Banco di Brescia, con APAM S.p.A. terzo datore di ipoteca, per il finanziamento dei lavori di rifacimento delle coperture, della durata di 10 anni e per un importo di € 650.000.

Con effetto dal 1° gennaio 2014 è stato definito il nuovo canone annuo di locazione in € 255.000, al fine di riconoscere ad APAM Esercizio S.p.A. il rimborso in 10 anni dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria dei tetti, compresi gli oneri finanziari derivanti dal mutuo ipotecario stipulato.

A seguito dell'attivazione dell'impianto fotovoltaico nel 2013, APAM Esercizio S.p.A. si è inoltre impegnata a trasferire annualmente ad APAM S.p.A., per una durata pari alla vita utile dell'impianto e a partire dal 2014, una quota del margine economico gestionale derivante dall'esercizio, distinta in una quota fissa di € 95.000 ed una quota variabile del 10% del margine residuo al netto della quota fissa.

8 – Informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa.

Come prescritto dal Codice Civile al punto 6-bis dell'articolo 2428, comma 2, si espongono di seguito alcune informazioni in merito alla gestione finanziaria dell'impresa.

La società si ispira a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento, escludendo di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Relativamente al rischio di liquidità, si conferma anche nel 2016 il rafforzamento finanziario della società, conseguente alla modifica sostanziale delle politiche aziendali attuate dopo l'entrata del socio N.T.L. S.r.l. in ottobre 2008; la liquidità aziendale è passata da un saldo al 31.12.2015 per € 6.486.338 ad un saldo al 31.12.2016 per € 4.698.808.

Si segnala in particolare la liquidazione ai soci, da parte di APAM Esercizio, dell'importo complessivo di € 1.840.582, a seguito della distribuzione dei dividendi derivanti dall'utile di esercizio 2015.

La società, anche nel 2016, in un'ottica di diversificazione dei rapporti di conto corrente, ha proseguito i contratti con Banca Carige e UBI Banco di Brescia, Banca Carige e Banca Popolare di Mantova, affiancati al rapporto in corso da anni con Banca Monte dei Paschi di Siena.

APAM Esercizio S.p.A. ha in corso al 31.12.2016 i seguenti finanziamenti:

- mutuo chirografario concesso da Banca Carige in data 24.6.2010, con durata 7 anni e per l'importo di € 1.000.000 per l'acquisto di autobus non finanziati con contributi regionali; il rimborso viene effettuato in rate semestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 6 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 123.443;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banco di Brescia in data 7.10.2010, con durata 10 anni più 2 anni di preammortamento e per l'importo di € 1.515.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 987.648;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banco di Brescia in data 27.4.2011, con durata 12 anni e per l'importo di € 985.000 per l'acquisto di autobus non finanziati con contributi regionali; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 599.391;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banco di Brescia in data 4.8.2011, con durata 10 anni e per l'importo di € 1.000.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 550.729;

- mutuo chirografario concesso da UBI Banco di Brescia in data 17.9.2012, con durata 10 anni e per l'importo di € 1.300.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 830.147;
- mutuo fondiario concesso da UBI Banco di Brescia in data 28.4.2014, con durata 10 anni e per l'importo di € 650.000 per la copertura delle spese sostenute per lavori edili su immobili di proprietà della controllante A.P.A.M. Spa, terzo datore di ipoteca; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 525.748;
- mutuo chirografario concesso in data 13.10.2015 da Banca Popolare di Mantova, ora Banco Popolare di Milano, con durata 5 anni e per l'importo di € 450.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; il rimborso viene effettuato in rate mensili con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 348.000.

Nel 2016 sono proseguiti i seguenti contratti di locazione finanziaria con Banca Carige per scuolabus: n. 4 contratti stipulati nel 2010 con opzione di riscatto e scadenza nel 2020; n. 2 contratti stipulati nel 2011 con opzione di riscatto e scadenza nel 2021. L'importo complessivo di fornitura di tali mezzi ammonta a € 511.000, mentre il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2016 è pari a € 172.682.

E' in corso altresì un contratto di locazione finanziaria stipulato nel 2014 con UBI Leasing Spa per l'impianto fotovoltaico realizzato nel 2013, con opzione di riscatto e scadenza nel 2032 e garantito dalla cessione dei crediti vantati per incentivi da GSE; l'importo di fornitura dell'impianto ammonta a € 1.162.477 e il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2016 è pari a € 953.945.

L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile esclusivamente a crediti commerciali per il settore nel quale opera e, considerata la preponderanza dei rapporti con Enti pubblici, non presenta aree particolari di rischio di credito; persiste tuttavia, in alcuni periodi, una certa difficoltà di programmazione dei flussi di cassa aziendali in relazione alla regolarità dei pagamenti di risorse per esercizio ed investimenti provenienti dalla Regione Lombardia e da altri Enti pubblici territoriali.

9 – Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed alla sicurezza dei lavoratori.

Ambiente

L'azienda ha sviluppato e certificato nel 2003 un sistema di gestione delle prestazioni ambientali conforme allo standard UNI EN ISO 14001, adeguandolo alle successive revisioni dello standard di riferimento. Il sistema è tuttora mantenuto e soggetto alle verifiche periodiche di certificazione con ente terzo, oltre che gestito nel rispetto della normativa nazionale vigente.

- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- Come già segnalato nei precedenti paragrafi, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni e del rispetto dei contratti di servizio con gli Enti Pubblici, la società prosegue il piano di rinnovo del proprio parco mezzi di linea, attraverso un programma pluriennale che prevede un progetto di acquisto di autobus alimentati a metano ad alte prestazioni in sostituzione di mezzi a gasolio ad alto standard di emissione inquinante;
- L'azienda si avvale, per il servizio in linea, del sistema DST Training, che rileva lo stile di guida degli autisti al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'energia e ridurre consumi ed emissioni;
- L'azienda provvede al monitoraggio ed efficientamento delle proprie prestazioni energetiche nel rispetto della Diagnosi Energetica aziendale predisposta nel 2015 ai sensi del D.Lgs. 102/2014;
- L'azienda dedica particolare attenzione all'acquisto di materiale per l'erogazione del servizio e alla manutenzione dei mezzi (es. utilizzo gasolio da trazione a basso tenore di zolfo e utilizzo pneumatici ricostruiti) ed allo smaltimento dei propri rifiuti conformemente alla normativa vigente;
- L'azienda cura gli impatti ambientali che può generare sull'ambiente esterno (es. capolinea interurbani e di area urbana esterni a centri abitati e obbligo di motore spento ai capolinea).

Sicurezza

L'azienda mantiene attivo il sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori conforme allo standard OHSAS 18001, certificato nel 2013.

Il sistema si basa – in primis – su una verifica di conformità normativa, ovvero sulla verifica che i requisiti di legge applicabili alle attività aziendali siano puntualmente rispettati.

- Sicurezza dei lavoratori: si basa su un sistema di consultazione degli "attori della sicurezza" (Direzione, RLS, Medico Competente, preposti, lavoratori), affinché vi sia un continuo controllo della valutazione dei rischi, finalizzato al miglioramento delle prestazioni del sistema:

- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente in forza;
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti a causa di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- In ottemperanza al D.Lgs. n. 81/2008, nel corso del 2016 sono stati regolarmente effettuati gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope per tutti i lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, quali personale viaggiante e addetti alla manutenzione.

- Sicurezza degli impianti: tutti gli impianti sono installati conformemente alle norme di legge e, secondo le stesse, adeguatamente mantenuti, attraverso attività interne o commissionate ad enti esterni.

- Sicurezza delle strutture: la sicurezza antincendio è progettata e realizzata in conformità alle indicazioni di legge e dei Vigili del Fuoco.

- Sicurezza in linea: percorsi e fermate autobus sono progettati con la partecipazione del Comune e Provincia di Mantova che rilasciano un particolare nulla osta di sicurezza stradale (viabilità, percorsi e accessibilità pedonale). Alcune fermate sono attrezzate con pensiline, anche illuminate, installate nel rispetto dei criteri di conformità strutturale e impiantistica e mantenute secondo specifici programmi.

Gli autobus di APAM sono differenti per marca, modello e anzianità di servizio: trattasi di veicoli omologati, mantenuti in efficienza secondo specifici programmi a cura dell'officina aziendale, gestiti attraverso software dedicato. In massima parte sono dotati di sistema automatico di spegnimento incendio e di sistema di videosorveglianza, a maggior tutela dell'utenza trasportata e dei lavoratori.

Tutti i veicoli sono dotati di rilevatore satellitare che garantisce la localizzazione dei veicoli ed il controllo della regolarità rispetto all'orario pianificato, attraverso una Centrale Operativa dedicata.

10 – Altre informazioni.

▪ Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti (art. 2428, n. 3-4 c.c.)

La società non detiene, né ha acquisito o alienato durante l'esercizio, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

▪ Adozione delle misure minime di sicurezza per la protezione dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità ivi indicate.

▪ Responsabilità amministrativa della società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, nominato nel 2013 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, ha proseguito nel 2016 l'attività di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello Organizzativo aziendale allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della società.

Nel corso del 2016, in considerazione del periodo trascorso dalla stesura del documento e delle modifiche normative intervenute, al fine di migliorarne l'efficacia e l'efficienza, la società ha proceduto all'aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20.10.2016 e contenente le seguenti modifiche ed integrazioni: ridefinizione e adeguamento delle caratteristiche e delle regole per la gestione del Modello; inserimento di nuovi reati introdotti da norme recenti; aggiornamento della mappatura delle attività aziendali "sensibili"; richiami al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ex legge 190/2012 e al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ex D.Lgs. 33/2013.

A seguito di apposita selezione pubblica per il nuovo incarico triennale, in data 06.12.2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assegnazione dell'incarico di Organismo di Vigilanza monocratico ad un professionista esterno, che si è insediato con effetto dal 01.01.2017, predisponendo il piano di attività per il 2017, volto in particolare al monitoraggio del sistema di flussi informativi continuativi dalle aree a rischio reato, alle verifiche di idoneità del Modello e all'erogazione della formazione al personale.

▪ **Adozione del 1° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2016-2018) e del 1° Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (2016-2018)**

Nel corso dell'esercizio 2016, è stata data attuazione al 1° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2016-2018) e al 1° Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (2016-2018), in osservanza, rispettivamente, alle disposizioni della Legge 6 novembre 2012 n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e del D.lgs. 14.3.2013 n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), nonché delle Linee guida emanate da A.N.A.C. nel corso del 2016.

Il 1° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2016-2018) e il 1° Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (2016-2018), pubblicati sul sito aziendale www.apam.it nella sezione "Società Trasparente" entro il 31.01.2016, sono stato predisposti dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2016; della pubblicazione di tali documenti è stata data la più ampia informazione sia all'interno dell'azienda al personale che esternamente a tutti i soggetti interessati.

E' stato altresì attuato il 1° Aggiornamento del Piano Formativo Anticorruzione (2016-2018), ritenuto un importante strumento per sensibilizzare il personale sul tema della prevenzione della corruzione e della legalità. I corsi formativi generali e specifici si sono regolarmente svolti nel corso del 2016.

Nel corso nel 2016 sono stati approvati alcuni Regolamenti e Procedure interne quali misure di prevenzione della corruzione, anche per una migliore organizzazione dell'attività.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha predisposto a fine 2016, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli importanti aggiornamenti normativi intervenuti, in particolare quelli derivanti dal D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e dalla delibera A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016, il 2° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2017-2019) in cui è confluita in apposita sezione la parte relativa alla Trasparenza. Tale unico documento, condiviso e definito, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione per la relativa adozione e pubblicazione entro il 31 gennaio 2017. Entro tale data è stato anche adottato il 2° Aggiornamento del Piano Formativo Anticorruzione per il triennio 2017-2019.

Nel corso del 2016 non vi sono state segnalazioni o ricorsi all'istituto dell'Accesso Civico, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Signori Azionisti,

l'esercizio si chiude con un utile di bilancio di € 1.287.852.

Si invitano pertanto i Soci a deliberare gli opportuni provvedimenti in relazione alla destinazione dell'utile conseguito, come proposto nella Nota Integrativa.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(rag. Daniele Trevenzoli)

APAM ESERCIZIO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Codice Fiscale	02004750200
Numero Rea	02004750200 MN – 215834
P.I.	02004750200
Capitale Sociale Euro	5345454.1 i.v.
Forma giuridica	società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.39.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. In abbreviato "APAM S.p.A."
Paese della capogruppo	Italia

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	29.128	8.982
6) immobilizzazioni in corso e acconti	36.600	2.950
7) altre	583.295	617.398
Totale immobilizzazioni immateriali	649.023	629.330
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	312.158	310.626
2) impianti e macchinario	230.839	214.401
3) attrezzature industriali e commerciali	13.915.989	14.867.128
4) altri beni	354.737	417.472
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.594	10.541
Totale immobilizzazioni materiali	14.834.317	15.820.168
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.647	13.647
Totale partecipazioni	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni (B)	15.496.987	16.463.145
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	618.971	576.209
Totale rimanenze	618.971	576.209
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.458.633	4.046.349
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	5.458.633	4.046.349
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.009	80.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	150.009	80.322
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	882.060	1.849.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	882.060	1.849.369
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.114.632	1.737.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	2.114.632	1.737.634
Totale crediti	8.605.334	7.713.674
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.692.384	6.478.521

2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	6.424	7.817
Totale disponibilità liquide	4.698.808	6.486.338
Totale attivo circolante (C)	13.923.113	14.776.221
D) Ratei e risconti	284.094	331.773
Totale attivo	29.704.194	31.571.139
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.345.454	5.345.454
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.091	49.091
IV - Riserva legale	209.378	112.505
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.131.783	1.131.783
Riserva da riduzione capitale sociale	29.678	29.678
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	1.161.461	1.161.460
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.287.852	1.937.455
Totale patrimonio netto	8.053.236	8.605.965
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.308.568	1.330.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.308.568	1.330.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
3.906.947	3.906.947	4.124.365
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	729.018	737.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.236.088	3.965.106
Totale debiti verso banche	3.965.106	4.702.180
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	131	1
Totale acconti	131	1
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.123.924	2.970.668
Totale debiti verso fornitori	3.123.924	2.970.668
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.427	17.478
Totale debiti verso controllanti	30.427	17.478
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.155	253.672
Totale debiti tributari	277.155	253.672
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	704.663	721.972
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	704.663	721.972
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.996.239	2.146.678
Totale altri debiti	1.996.239	2.146.678
Totale debiti	10.097.645	10.812.649
E) Ratei e risconti	6.337.798	6.698.160
Totale passivo	29.704.194	31.571.139

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.130.004	24.774.058
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.836.653	3.042.211
altri	1.529.259	1.251.170
Totale altri ricavi e proventi	4.365.912	4.293.381
Totale valore della produzione	29.495.916	29.067.439
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.748.784	4.915.014
7) per servizi	3.484.354	3.189.265
8) per godimento di beni di terzi	847.759	941.617
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.393.376	10.193.503
b) oneri sociali	3.185.568	3.185.208
c) trattamento di fine rapporto	791.003	749.237
e) altri costi	12.279	23.573
Totale costi per il personale	15.382.226	14.151.521
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	109.849	99.032
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.017.220	3.104.852
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	20.047
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.127.069	3.223.931
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(42.762)	39.730
12) accantonamenti per rischi	300.000	254.385
14) oneri diversi di gestione	164.642	200.478
Totale costi della produzione	28.012.072	26.915.941
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.483.844	2.151.498
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	2.975	0
altri	6.075	13.634
Totale proventi diversi dai precedenti	9.050	13.634
Totale altri proventi finanziari	9.050	13.634
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	113.509	135.404
Totale interessi e altri oneri finanziari	113.509	135.404
17-bis) utili e perdite su cambi	(4)	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(104.463)	(121.769)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.379.381	2.029.729

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	95.447	88.748
imposte relative a esercizi precedenti	(3.918)	3.526
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	91.529	92.274
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.287.852	1.937.455

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.287.852	1.937.455
Imposte sul reddito	91.529	92.274
Interessi passivi/(attivi)	104.463	121.769
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	22.147	(37.180)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.505.991	2.114.318
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.091.003	1.003.622
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.127.069	3.203.884
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(998.556)	(805.475)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.219.516	3.402.031
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.725.507	5.516.349
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(42.762)	39.730
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.412.284)	332.309
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	130.470	(204.166)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	47.679	96.368
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(360.362)	(348.769)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	502.018	(1.693.906)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.135.241)	(1.778.434)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.590.266	3.737.915
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(111.955)	(133.362)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(516.956)
(Utilizzo dei fondi)	(1.029.853)	(1.305.689)
Altri incassi/(pagamenti)	509.997	530.054
Totale altre rettifiche	(631.811)	(1.425.953)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.958.455	2.311.962
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.037.273)	(2.901.261)
Disinvestimenti	6.542	146.757
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(129.542)	(28.580)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.160.273)	(2.783.084)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(8.056)	109.279
Accensione finanziamenti	0	450.000
(Rimborso finanziamenti)	(737.074)	(642.255)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.840.582)	(281.352)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.585.712)	(364.328)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.787.530)	(835.450)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.478.521	7.313.661
Assegni	0	200
Danaro e valori in cassa	7.817	7.927
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.486.338	7.321.788
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.692.384	6.478.521
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6.424	7.817
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.698.808	6.486.338
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In particolare, sono state rispettate le regole generali di costruzione del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza l'applicazione di alcuna delle deroghe previste dagli artt. 2423, comma 5, e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in unità di euro; le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate in un'apposita riserva del patrimonio netto. I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2016 sono aderenti alle disposizioni previste dell'art. 2426 c.c. e conformi ai criteri adottati negli esercizi precedenti, con esclusione delle modifiche apportate dal d.lgs. n.139/2015 in attuazione della direttiva 2013/34/UE, come regolate dai nuovi Principi Contabili OIC pubblicati nel mese di dicembre 2016; nella presente Nota Integrativa sono pertanto evidenziate le modifiche obbligatorie applicate dalla società per la valutazione delle poste interessate. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della sostanza delle operazioni. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter c.c., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; si precisa che l'eliminazione dallo schema di conto economico della sezione straordinaria, a partire dall'esercizio 2016, ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari registrati nel bilancio 2015 nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono riclassificate al 31.12.2016 rispettivamente: nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per licenze software per l'importo di euro 29.128; nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per costi da migliorie su beni di terzi, spese da attivazione dell'impianto fotovoltaico aziendale ed altre spese di aggiornamento informatico, per l'importo complessivo di euro 583.295; nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" per spese di aggiornamento software in corso per l'importo di euro 36.600. In particolare, i costi capitalizzati per migliorie su beni di terzi contengono le spese sostenute nel 2013 e 2014 per i lavori di manutenzione straordinaria della copertura dei fabbricati del deposito aziendale Pioppone di Mantova di proprietà della società controllante A.P.A.M. Spa (euro 404.729); inoltre, sono registrate le spese sostenute da Apam Esercizio Spa per l'attivazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture degli stessi fabbricati (euro 123.283).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	55.261	2.950	781.155	839.366
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(46.279)	-	(163.757)	(210.036)
Valore di bilancio	8.982	2.950	617.398	629.330
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	40.700	52.890	55.192	148.782
Ammortamento dell'esercizio	20.554	-	89.295	109.849
Altre variazioni	-	(19.240)	-	(19.240)
Totale variazioni	20.146	33.650	(34.103)	19.693
Valore di fine esercizio				
Costo	95.961	36.600	836.347	968.908
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(66.833)	-	(253.052)	(319.885)
Valore di bilancio	29.128	36.600	583.295	649.023

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voci di bilancio	Costo d'acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio
Software in licenza a tempo indeterminato (B.I.3)	95.961	33,00%	20.554
Costi per realizzazione sito web aziendale (B.I.7)	22.440	33,00%	7.405
Costi pluriennali - sistema telematico acquisti (B.I.7)	14.000	20,00%	2.800
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	1.304	10,00%	131
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	20.736	14,29%	2.963

Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	28.664	16,67%	4.779
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	4.200	33,33%	1.400
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	8.500	50,00%	4.250
Costi per migliorie su beni Apam Spa – manutenzione straordinaria fabbricati Pioppone (B.I.7)	12.477	16,67%	2.080
Costi per migliorie su beni Apam Spa – opere edili coperture Pioppone (B.I.7)	572.074	9,83%	56.235
Costi di attivazione impianto fotovoltaico (B.I.7)	145.039	5,00%	7.252
TOTALE Ammortamenti 2016			109.849

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, e sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento di capacità produttiva o di vita utile. Al 31 dicembre 2016 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi di norme legislative dedicate. Per quanto riguarda i beni già esistenti al 1° gennaio 2016, gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sistematicamente a quote costanti, invariate rispetto all'esercizio precedente, nella convinzione che le stesse riflettano in ogni caso la vita utile dei singoli cespiti, ovvero la loro residua possibilità di utilizzazione. Al 31 dicembre 2016 la società non ha effettuato alcuna svalutazione su immobilizzazioni materiali. Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali per acquisizioni nel 2016 sono relativi principalmente ai seguenti cespiti: n. 1 bus interurbano lungo usato (euro 22.000); n. 10 bus interurbani snodati usati (euro 865.578); n. 1 scuolabus nuovo (euro 119.800); n. 1 scuolabus usato (euro 76.500); n. 3 bus noleggio usati (euro 493.000); n. 40 impianti per autospegnimento incendi autobus (euro 53.265); n. 90 sistemi per conteggio passeggeri autobus (euro 178.046); n. 50 impianti di videosorveglianza autobus (euro 51.870). - I principali decrementi delle immobilizzazioni materiali sono derivanti dall'alienazione mediante vendita o rottamazione di n. 8 autobus usati, con un valore storico complessivo di euro 561.719 e rilevazione di plusvalenze per euro 1.475 e minusvalenze per euro 23.724.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	315.272	680.331	33.676.268	1.879.284	10.541	36.561.696
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.646)	(465.930)	(18.809.140)	(1.461.812)	-	(20.741.528)
Valore di bilancio	310.626	214.401	14.867.128	417.472	10.541	15.820.168
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.920	58.165	1.934.888	55.032	11.234	2.061.239
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(1.181)	(1.181)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	10.666	573.107	4.347	-	588.120
Ammortamento dell'esercizio	388	41.587	2.857.478	117.767	-	3.017.220
Altre variazioni	-	10.526	544.558	4.347	-	559.431
Totale variazioni	1.532	16.438	(951.139)	(62.735)	10.053	(985.851)
Valore di fine esercizio						
Costo	317.192	727.830	35.038.049	1.929.969	20.594	38.593.065
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.034)	(496.991)	(21.122.060)	(1.575.232)	-	(23.758.748)
Valore di bilancio	312.158	230.839	13.915.989	354.737	20.594	14.834.317

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci di bilancio	Costo di acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio
Immobili - terreno Carpenedolo (B.II.1)	310.050	-	0
Costruzioni leggere (B.II.1)	5.880	6,60% media	388
Impianti e macchinari (B.II.2)	211.760	10,00%	21.176
Impianti e macchinari (B.II.2)	59.869	5,00%	2.951
Impianti e macchinari (B.II.2)	87.301	20,00%	17.460
Autobus urbani (B.II.3)	3.976.300	6,67%	253.937
Autobus urbani (B.II.3)	184.710	15,00%	27.707
Autobus urbani (B.II.3)	217.906	25,00%	54.808
Autobus urbani (B.II.3)	454.891	8,33%	37.219
Autobus urbani (B.II.3)	96.350	20,00%	19.270
Autobus urbani riscattati ex leasing (B.II.3)	434.544	10,00%	43.455
Autobus urbani riscattati ex leasing (B.II.3)	61.539	12,50%	7.692
Autobus interurbani (B.II.3)	1.402.946	3,70% media	51.918
Autobus interurbani (B.II.3)	13.382.554	6,67%	892.617
Autobus interurbani (B.II.3)	54.525	25,00%	13.631
Autobus interurbani (B.II.3)	3.164.435	8,33%	263.598
Autobus interurbani (B.II.3)	24.216	20,00%	4.843
Autobus interurbani riscattati ex leasing (B.II.3)	679.583	10,00%	67.958
Autobus interurbani riscattati ex leasing (B.II.3)	459.441	12,50%	57.430
Autobus interurbani autosnodati (B.II.3)	2.145.995	22,24% media	477.168
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	959.461	8,33%	70.795
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	234.229	12,50%	29.279
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	66.500	25,00%	16.625
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	344.000	15,00%	51.600
Scuolabus (B.II.3)	1.380.651	12,50%	172.581
Scuolabus (B.II.3)	196.186	25,00%	49.047
Scuolabus (B.II.3)	240.115	7,20% media	17.294
Autovetture (B.II.3)	41.614	25,00%	10.403
Altri automezzi (B.II.3)	47.171	20,00%	9.434
Altre attrezzature industriali e commerciali (B.II.3)	245.366	10,00%	24.347
Altre attrezzature industriali e commerciali (B.II.3)	5.790	20,00%	1.158
Altre attrezzature industriali e commerciali – filtri bus (B.II.3)	71.768	25,00%	16.822
Altre attrezzature industriali e commerciali – filtri bus (B.II.3)	417.600	12,50%	52.200
Altre attrezzature industriali e commerciali – BusTv (B.II.3)	143.355	20,00%	29.171
Altre attrezzature industriali e commerciali – DST (B.II.3)	167.350	20,00%	33.470
Mobili e arredi (B.II.4)	226.895	6,00%	12.126
Macchine d'ufficio elettroniche / Hardware (B.II.4)	170.897	20,00%	30.864
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza (B.II.4)	61.215	12,50%	7.645

Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza (B.II.4)	308.500	6,25%	19.281
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza – nuovo sistema AVM (B.II.4)	317.581	15,00%	47.639
Sistemi comunicazione via radio - autobus (B. II.4)	2.125	10,00%	213
TOTALE Ammortamenti 2016			3.017.220

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate secondo il metodo patrimoniale, per cui il locatario APAM Esercizio S.p.A. iscriverà il bene tra le immobilizzazioni solamente al momento del riscatto, mentre, nel corso del contratto, fa confluire nel Conto Economico i complessivi canoni di leasing (capitale e interessi). Come richiesto dal punto 22 dell'art. 2427 c.c., nella Nota Integrativa vengono fornite informazioni aggiuntive relative alla rappresentazione dei contratti di leasing in base al metodo finanziario.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.099.625
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(128.451)
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.126.627
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(37.959)

Al 31 dicembre 2016 la società ha in corso n. 7 contratti di leasing finanziario relativamente ai seguenti beni:

ELENCO CONTRATTI in corso al 31.12.2016	Soggetto finanziatore	Data stipula	Durata	Data scadenza contratto	Valore attuale rate non scadute al 31.12.2016
n.AC106312 - scuolabus	Banca Carige Spa	09/09/2010	10 anni - 120 rate mensili	13/09/2020	28.157
n.AC106313 - scuolabus	Banca Carige Spa	09/09/2010	10 anni - 120 rate mensili	13/09/2020	28.157
n.AC106314 - scuolabus	Banca Carige Spa	09/09/2010	10 anni - 120 rate mensili	13/09/2020	28.157
n.AC106315 - scuolabus	Banca Carige Spa	09/09/2010	10 anni - 120 rate mensili	21/09/2020	28.767
n.AC106817 - scuolabus	Banca Carige Spa	21/03/2011	10 anni - 120 rate mensili	28/03/2021	29.722
n.AC106818 - scuolabus	Banca Carige Spa	21/03/2011	10 anni - 120 rate mensili	28/03/2021	29.722
n.06077272 - impianto fotovoltaico	UBI Leasing Spa	17/09/2014	18 anni - 216 rate mensili	01/09/2032	953.945
				TOTALE	1.126.627

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni detenute in società destinate a rimanere durevolmente acquisite all'economia dell'azienda. Le predette partecipazioni sono relative a società né controllate né collegate e sono valutate al loro costo di acquisizione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso del 2016 APAM Esercizio S.p.A. non ha registrato variazioni alle partecipazioni detenute in altre imprese.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	13.647	13.647
Valore di bilancio	13.647	13.647
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore di bilancio	13.647	13.647

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	13.647

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
TRASPORTI BRESCIA SUD Scarl	7.000
PARMABUS S.c.r.l.	4.500
ATC ESERCIZIO S.p.A.	2.147
Totale	13.647

Il valore delle partecipazioni in altre imprese al 31.12.2016, per complessivi euro 13.647, è ripartito nelle seguenti società: TRASPORTI BRESCIA SUD Scarl (sede legale: Via Foro Boario, 4/b – 25124 Brescia – C.F. 02543350983), valore partecipazione euro 7.000, quota posseduta direttamente 7,00%; PARMABUS Scrl (sede legale: Via La Spezia, 52/a – 43125 Parma – C.F. 02379850346), valore partecipazione euro 4.500, quota posseduta direttamente 4,50%; ATC ESERCIZIO S.p.A. (sede legale: Via Leopardi, 1 – 19124 La Spezia – C.F. 01222260117), valore partecipazione euro 2.147, quota posseduta direttamente 0,061%.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio giacenti al termine dell'esercizio sono state valutate al costo specifico di acquisto, secondo il metodo del costo medio ponderato, trattandosi di beni utilizzabili nel processo produttivo e non destinati alla vendita. Le rimanenze sono state poi svalutate per euro 89.043 mediante l'adeguamento del fondo di rettifica, calcolato stimando il deprezzamento dei materiali di consumo per manutenzione degli autobus considerati a "lenta rotazione", pari al 50% del valore degli articoli non movimentati negli ultimi due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	576.209	42.762	618.971
Totale rimanenze	576.209	42.762	618.971

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono rappresentati al netto di un fondo svalutazione crediti, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori e che sarà utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti. Non sono presenti in bilancio crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Tutti i crediti esposti in bilancio sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi; pertanto, non sono rilevati crediti con durata residua superiore a 1 anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.046.349	1.412.284	5.458.633	5.458.633	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	80.322	69.687	150.009	150.009	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.849.369	(967.309)	882.060	882.060	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.737.634	376.998	2.114.632	2.114.632	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.713.674	891.660	8.605.334	8.605.334	0

CREDITI

Valore al 31.12.2016

Crediti verso clienti	2.100.230
Crediti per fatture da emettere	3.358.403
Credito vs. Apam Spa c/finanziamento	150.000
Altri crediti vs. controllante Apam Spa	9
Crediti verso erario c/Iva	158.123
Credito recupero accisa gasolio	155.841
Credito vs. Reg.Lombardia c/Irap	417.390
Altri crediti tributari	150.707
Credito verso Inail	75.282
Depositi cauzionali	26.610
Anticipi a fornitori	4.982
Crediti vs. Enti pubblici contr.c/imp.	406.665
Altri crediti verso Enti pubblici	1.422.309
Credito vs. GSE incentivi fotovoltaico	114.711
Altri crediti	64.072
TOTALE CREDITI	8.605.334

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante al 31.12.2016 i crediti verso clienti da fatture emesse e da emettere si riferiscono alla normale attività commerciale della società e sono in ogni caso esigibili entro 12 mesi; la loro consistenza, pari a euro 5.458.633, è calcolata al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 30.000, opportunamente stimato sulla base della solvibilità dei debitori e adeguato con un ripristino di valore di euro 8.495 al 31.12.2016. - Altri crediti rilevanti sono i seguenti: credito IVA di euro 158.123 da utilizzare in compensazione; credito di imposta di euro 155.841 relativo all'accisa sui consumi di gasolio per autotrazione del 4° trimestre 2016 ex art.61 comma 4 D.L. n.1 /2012 convertito nella Legge n.27/2012; credito verso Regione Lombardia c/IRAP 2015 per euro 417.390 da utilizzare in compensazione; crediti per contributi c/impianti, con risorse della Regione Lombardia, per investimenti relativi ad autobus di linea per euro 354.215 con Agenzia Tpl bacino Cremona-Mantova e per euro 52.450 con Provincia di Brescia; credito di euro 554.090 verso Inps per contributi ex art.1 comma 273 Legge 23.12.2005 n.266, a copertura degli oneri sostenuti dal 2012 al 2016 derivanti dall'accordo sul trattamento di malattia per i dipendenti autoferrottranvieri; credito di euro 857.219 verso Agenzia Tpl bacino Cremona-Mantova e Agenzia Tpl bacino Brescia per contributi a copertura degli oneri sostenuti nel 2016 derivanti dai rinnovi CCNL per gli anni 2002-2007. - I crediti verso la società controllante A.P.A.M. Spa ammontano a euro 150.009, di cui euro 150.000 relativi alla quota capitale residua del prestito fruttifero erogato nel 2016 e con scadenza 31.01.2017.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, assegni, denaro e altri valori in cassa) sono iscritte al loro valore nominale al 31.12.2016.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.478.521	(1.786.137)	4.692.384

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	7.817	(1.393)	6.424
Totale disponibilità liquide	6.486.338	(1.787.530)	4.698.808

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2016 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	43.070	(41.734)	1.336
Risconti attivi	288.703	(5.945)	282.758
Totale ratei e risconti attivi	331.773	(47.679)	284.094

RATEI ATTIVI

Valore al 31.12.2016

Interessi attivi c/c bancari e postali	534
Int.attivi per finanziamento verso APAM Spa	802
TOTALE	1.336

RISCONTI ATTIVI

Valore al 31.12.2016

Canoni leasing scuolabus	42.314
Canoni leasing impianto fotovoltaico	108.008
Tasse di circolazione	6.505
Fitti passivi ricoveri autobus	4.469
Locazione uffici e spese condominiali	10.801
Abbonamenti libri e riviste	932
Provvigioni rivenditori titoli di viaggio	11.769
Vendite abbonamenti Tpl	44.331
Assistenza hardware/software	4.206
Manut.pluriennale imp.antincendio bus	23.512
Premi polizze fideiussorie	16.834
Spese registrazione, diritti di segreteria e bollati	8.374
Altri risconti attivi	703
TOTALE	282.758

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti oneri finanziari nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura e il risultato d'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla movimentazione delle voci del Patrimonio netto, si evidenzia, ai sensi di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci del 19.04.2016, la destinazione dell'utile di esercizio 2015 ammontante a complessivi euro 1.937.455, mediante accantonamento del 5% alla riserva legale per euro 96.873 e distribuzione di dividendi ai soci per euro 1.840.582, pari al 100% dell'utile distribuibile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	5.345.454	-	-	-		5.345.454
Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.091	-	-	-		49.091
Riserva legale	112.505	-	96.873	-		209.378
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.131.783	-	-	-		1.131.783
Riserva da riduzione capitale sociale	29.678	-	-	-		29.678
Varie altre riserve	(1)	-	-	1		0
Totale altre riserve	1.161.460	-	-	1		1.161.461
Utile (perdita) dell'esercizio	1.937.455	(1.840.582)	(96.873)	-	1.287.852	1.287.852
Totale patrimonio netto	8.605.965	(1.840.582)	0	1	1.287.852	8.053.236

Il Capitale sociale della società al 31 dicembre 2016, pari a euro 5.345.454,10, è costituito da n. 10.909.090 azioni del valore nominale di euro 0,49 cadauna. Con atto del 21.09.2016 il socio SETA S.p.A. (Modena) ha ceduto integralmente la propria quota ad A.P.A.M. S.p.A., trasferendo alla stessa n. 1.235 azioni. Il capitale è pertanto attribuito ai soci come segue: (1) A.P.A.M. S.p.A. (Mantova) n. 5.992.589 azioni (54,93%) - (2) N.T.L. Nuovi Trasporti Lombardi s.r.l. (Milano) n. 4.909.090 azioni (45,00%) - (3) ATC S.p.A. (La Spezia) n. 3.704 azioni (0,04%) - (4) Auto Guidovie Italiane S.p.A. (Milano) n. 1.235 azioni (0,01%) - (5) STIE S.p.A. (Lodi) n. 1.235 azioni (0,01%) - (6) A.T.P. Azienda Trasporti Provinciali S.p.A. (Carasco GE) n. 1.235 azioni (0,01%) - (7) G.T.T. Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (Torino) n. 1 azione; (8) TRANSDEV (Francia) n. 1 azione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.345.454			-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.091	aumento capitale sociale	A, B, C(*)	49.091	0	0
Riserva legale	209.378	accantonamento utili (art.2430 c.c.)	B	209.378	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.131.783	accantonamento utili	A, B, C	1.131.783	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	29.678	riduzione capitale sociale	A, B, C	29.678	0	0
Varie altre riserve	0			-	-	-
Totale altre riserve	1.161.461			1.161.461	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Totale	6.765.384			1.419.930	0	0
Quota non distribuibile				258.469		
Residua quota distribuibile				1.161.461		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) ai sensi dell'art.2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva da soprapprezzo delle azioni solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La voce accoglie un fondo per rischi tributari, stanziato al fine di fronteggiare spese future per eventuali contenziosi in materia tributaria, e un fondo per rischi da cause legali intentate da terzi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.330.000	1.330.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	300.000	300.000
Utilizzo nell'esercizio	21.432	21.432
Altre variazioni	(300.000)	(300.000)
Totale variazioni	(21.432)	(21.432)
Valore di fine esercizio	1.308.568	1.308.568

Relativamente al fondo per rischi tributari, l'importo stanziato nel precedente esercizio risulta parzialmente eccedente, per cui viene adeguato con una riduzione al 31.12.2016 di euro 300.000, con un saldo complessivo di euro 700.000, a copertura di potenziali spese future in materia tributaria. Relativamente al fondo per rischi da cause legali ed amministrative, l'importo stanziato nel precedente esercizio, utilizzato nel 2016 per euro 21.430, viene adeguato con un accantonamento al 31.12.2016 di euro 300.000; il saldo complessivo risulta pertanto pari a euro 608.568, a copertura di spese potenziali per contenziosi e cause intentate da personale dipendente o da altri soggetti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette il debito maturato a tale titolo nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2016, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. A seguito della riforma della previdenza complementare (d.lgs. 252/2005; legge 296/2006, art.1, commi 755 e seguenti e comma 765) avviata nel 2007, per APAM Esercizio SpA, in quanto società con almeno 50 addetti, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato obbligatoriamente, a seconda dell'opzione esercitata dai singoli dipendenti, ad un Fondo di previdenza complementare ovvero al "Fondo di Tesoreria Inps", ai sensi del DM 30 gennaio 2007. Pertanto, il fondo TFR esposto in bilancio risulta al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti fino al 31 dicembre 2016 e dei prelievi per le quote versate al Fondo di Tesoreria Inps e ai diversi fondi pensione (chiusi, aperti o assicurativi); è inoltre iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione 2016 ai sensi del d.lgs. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.124.365
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	791.003
Utilizzo nell'esercizio	1.008.421
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(217.418)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	3.906.947

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi in gran parte di debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. Inoltre, per quanto riguarda i debiti con scadenza oltre i 12 mesi e sorti prima del 1° gennaio 2016, la società usufruisce della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015; pertanto, anche ai debiti iscritti verso banche per mutui erogati fino al 2015, non avendo ancora esaurito i loro effetti in bilancio, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Non sono presenti in bilancio debiti in valuta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti esposti in bilancio sono distinti in base alla scadenza in debiti entro ed oltre 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.702.180	(737.074)	3.965.106	729.018	3.236.088	705.762
Acconti	1	130	131	131	-	-
Debiti verso fornitori	2.970.668	153.256	3.123.924	3.123.924	-	-
Debiti verso controllanti	17.478	12.949	30.427	30.427	-	-
Debiti tributari	253.672	23.483	277.155	277.155	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	721.972	(17.309)	704.663	704.663	-	-
Altri debiti	2.146.678	(150.439)	1.996.239	1.996.239	-	-
Totale debiti	10.812.649	(715.004)	10.097.645	6.861.557	3.236.088	705.762

DEBITI

Valore al 31.12.2016

Debiti verso fornitori	2.833.722
Debiti per fatture da ricevere	290.202
Debiti verso impresa controllante	30.427
Debiti verso erario c/ritenute	277.155
Debiti verso banche c/mutui	3.965.106
Debiti verso INPS	616.684
Debiti verso Fondi pensione	74.058
Debito vs. dipendenti ferie-RC non goduti	1.481.881
Altri debiti verso dipendenti	405.581
Debito vs.Reg.Lombardia acconti contr.c/imp.	101.254
Anticipi a clienti	131
Altri debiti	21.444
TOTALE DEBITI	10.097.645

Tra i debiti iscritti nel passivo sono compresi debiti verso banche per mutui erogati dal 2010 al 2015, con durata superiore a 12 mesi per complessivi euro 3.236.088. I debiti con durata residua superiore a 5 anni sono relativi ai seguenti mutui concessi da Banco di Brescia: 1) debito di euro 987.648, di cui euro 209.162 oltre 5 anni, derivante dal mutuo chirografario per acquisto autobus con scadenza 7.1.2023; 2) debito di euro 599.391, di cui euro 167.833 oltre 5 anni, derivante dal mutuo chirografario per acquisto autobus con scadenza 27.7.2023; 3) debito di euro 830.147, di cui euro 123.174 oltre 5 anni, derivante dal mutuo chirografario per acquisto autobus con scadenza 17.9.2022; 4) debito di euro 525.748, di cui euro 205.593 oltre 5 anni, derivante dal mutuo ipotecario per lavori edili su immobili con scadenza 28.7.2024. Si precisa che nel corso del 2016 non sono state attivate nuove operazioni di finanziamento da banche. - Tra

gli altri debiti sono iscritti i debiti verso il personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti (euro 1.481.881) e per competenze maturate nel 2016 e da liquidare nel 2017 (euro 351.300). . Al 31.12.2016 è iscritto un debito di euro 101.254, relativo all'acconto erogato da Regione Lombardia a titolo di contributo per il progetto finanziato di un sistema di bigliettazione elettronica per il bacino TPL di Mantova e da realizzare entro il 2017. - I debiti verso la società controllante A.P.A.M. Spa ammontano a euro 30.427, relativi al conguaglio della quota del margine gestionale 2015 e 2016 dell'impianto fotovoltaico aziendale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Tra i debiti rilevati al 31 dicembre 2016 non sono registrati debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Si precisa che è presente un debito assistito da garanzie reali su beni non di proprietà della società per euro 525.748, derivante dal mutuo ipotecario concesso nel 2014 da Banco di Brescia per finanziare lavori edili eseguiti da Apam Esercizio SpA sulle coperture di immobili di proprietà della società controllante A.P.A.M. SpA, a sua volta indicata come terzo datore di ipoteca.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2016 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti. Tra i risconti passivi sono iscritte le quote non ancora utilizzate al 31.12.2016 dei contributi pubblici in conto impianti ricevuti per l'acquisto di autobus nuovi e di tecnologie per l'informazione all'utenza, per un importo complessivo di euro 5.231.182; tali risconti vengono ridotti in ogni esercizio con un parziale accredito a conto economico nella voce "Ricavi per altri contributi", sulla base della vita utile e pertanto della quota di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	27.777	(3.777)	24.000
Risconti passivi	6.670.383	(356.585)	6.313.798
Totale ratei e risconti passivi	6.698.160	(360.362)	6.337.798

RATEI PASSIVI

Valore al 31.12.2016

Canoni leasing impianto fotovoltaico	5.867
Interessi passivi mutui bancari	11.792
Competenze c/c bancari e postali	3.393
Rimborsi pedaggi e trasferite dipendenti	512
Contributo ANAC gare pubbliche	1.740
Altri ratei passivi	696
TOTALE	24.000

RISCONTI PASSIVI A BREVE

Valore al 31.12.2016

Vendite abbonamenti Tpl	1.081.620
Altri risconti passivi	996
TOTALE	1.082.616

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI

Valore al 31.12.2016

Contributi c/impianti autobus di proprietà	5.143.341
Contributi c/impianti progetto BusTv	87.841
TOTALE	5.231.182

Nota integrativa, conto economico

Le modifiche normative apportate dal D.Lgs. n.139/2015 in attuazione della direttiva 2013/34/UE, come regolate dai nuovi Principi Contabili OIC pubblicati in dicembre 2016, hanno interessato lo schema di conto economico (art. 2425 c. c.) con l'eliminazione della sezione straordinaria. In particolare, sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo, si è proceduto alla collocazione di tutti gli oneri e proventi nelle voci di conto economico ritenute appropriate secondo le regole indicate nel principio OIC 12: per quanto riguarda i ricavi, nella voce A1) sono iscritti i componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica, mentre nella voce A5) sono iscritti i componenti positivi di reddito che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati trattati come aventi natura accessoria; d'altro lato, i costi sono classificati nelle varie voci per natura.

Valore della produzione

Voci VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2015
A.1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i> , di cui:	25.130.004	24.774.058
- Ricavi da tariffe	8.757.272	8.706.640
- Ricavi da corrispettivi servizi Tpl	13.611.826	13.568.497
- Altri ricavi gestione caratteristica	2.760.906	2.498.921
A.5) <i>Altri ricavi e proventi</i> , di cui:	4.365.912	4.293.381
- Contributi in c/esercizio	2.836.653	3.042.211
- Contributi in c/impianti	658.105	744.179
- Altri ricavi e proventi	871.154	506.991
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A.1+A.5)	29.495.916	29.067.439

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La società ha affiancato, all'attività istituzionale del trasporto pubblico locale (servizi di area urbana di Mantova; servizi interurbani di Mantova, Brescia e Parma), il servizio di noleggio con conducente ed altri servizi di trasporto di persone su committenza. Di seguito si elencano i dati relativi alla suddivisione dei ricavi 2016 per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita titoli di viaggio TPL area urbana Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	1.717.796
Corrispettivi contrattuali TPL area urbana Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	3.681.366
Corrispettivi risorse Fondo Naz.Trasporti TPL area urbana Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	488.412
Vendita titoli di viaggio TPL interurbano Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	5.299.261
Corrispettivi contrattuali TPL interurbano Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	6.564.164
Corrispettivi risorse Fondo Naz.Trasporti TPL interurbano Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	1.211.813
Vendita titoli di viaggio TPL interurbano Brescia (bacino Sud)	449.197
Corrispettivi contrattuali TPL interurbano Brescia (bacino Sud)	824.991
Corrispettivi risorse Fondo Naz.Trasporti TPL interurbano Brescia (bacino Sud)	111.901
Corrispettivi subappalto TPL interurbano Brescia (bacino Nord / SIA Spa)	439.115
Corrispettivi subappalto TPL interurbano Parma (TEP Spa / Parmabus scrI)	290.064
Vendita biglietti linea Gran Turismo	44.921
Integrazioni Regione Lombardia per tessere TPL regionali	383.534
Vendita titoli di viaggio agevolati IVOL Regione Lombardia / Trenord	532.798
Vendita titoli di viaggio agevolati IVOP Regione Lombardia / Trenord	305.597
Integrazioni tariffarie TPL interurbano Mantova	22.806
Ricavi servizi di noleggio con conducente	482.607

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita abbonamenti servizi di trasporto scolastico	1.362
Ricavi altri servizi di trasporto su committenza (scolastici,potenziamenti,finalizzati)	2.166.968
Sopravvenienze per corrispettivi esercizi precedenti	111.331
Totale	25.130.004

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'attività della società è svolta prevalentemente nell'ambito dei territori della provincia di Mantova e delle province confinanti, e pertanto non è significativa una ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione

Voci COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2015
B.6) <i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i> , di cui:	4.748.784	4.915.014
- Carburanti per trazione	3.689.657	3.963.069
- Lubrificanti	113.568	82.907
- Ricambi	728.988	643.479
- Altri materiali di consumo	216.571	225.559
B.7) <i>Costi per servizi</i> , di cui:	3.484.354	3.189.265
- Manutenzioni e lavori	277.033	367.792
- Pulizia e vigilanza	531.739	463.490
- Assicurazioni	512.829	493.434
- Utenze	259.645	258.339
- Servizi per il personale	240.356	158.356
- Aggi vendita documenti viaggio	216.893	221.115
- Compensi amministratori/sindaci	224.112	223.903
- Prestazioni professionali e consulenze	218.205	196.693
- Assistenza per tecnologie	146.139	145.847
- Trasporti effettuati da terzi	302.126	311.955
- Altri servizi	555.277	348.341
B.8) <i>Costi per godimento beni di terzi</i> , di cui:	847.759	941.617
- Canoni locazione immobili	603.132	592.831
- Canoni leasing	137.745	256.546
- Altri costi	106.882	92.240
B.9) <i>Costi per il personale</i> , di cui:	15.382.226	14.151.521
- Salari e stipendi	11.393.376	10.193.503
- Oneri fiscali	3.185.568	3.185.208
- Trattamento fine rapporto	791.003	749.237
- Altri costi	12.279	23.573
B.10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i> , di cui:	3.127.069	3.223.931
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	109.849	99.032
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.017.220	3.104.852
- Svalutazione crediti attivo circolante	0	20.047
<i>Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (-incremento/+diminuzione)</i>	-42.762	39.730
B.11) <i>Accantonamenti per rischi</i>	300.000	254.385
B.14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	164.642	200.478

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)**28.012.072****26.915.941**

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari iscritti nel Conto Economico sono relativi, rispettivamente, a interessi attivi e a interessi passivi maturati nel 2016.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	113.507
Altri	2
Totale	113.509

Gli oneri finanziari per debiti verso banche (euro 113.507) sono suddivisi in interessi passivi da mutui per euro 108.807 e in commissioni per affidamenti bancari per euro 4.700.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, non ripetibili nel tempo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Al 31.12.2016 non è stata rilevata materia imponibile ai fini IRES per effetto di perdite fiscali pregresse che hanno comportato l'azzeramento dell'imponibile. Si segnala che nel Modello Unico 2016 l'importo complessivo di perdite non compensate in misura piena al 31.12.2015 risulta pari a euro 11.797.143. Si evidenzia infine l'IRAP di competenza dell'esercizio 2016 per un importo di euro 95.447, con un credito di imposta a saldo pari a euro 417.390, per effetto dell'introduzione a partire dal 2015 della possibilità di dedurre integralmente il costo sostenuto per lavoratori a tempo indeterminato, ai sensi dei commi 20-24 dell'art.1 della Legge di Stabilità 2015.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	39
Operai	34
Altri dipendenti	306
Totale Dipendenti	384

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	137.992	58.271

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società registra al 31.12.2016 garanzie prestate a terzi per l'importo complessivo di euro 3.748.956, riguardanti fidejussioni emesse da compagnie assicurative o istituti bancari a favore di terzi (Enti appaltanti, soggetti privati) per conto di APAM Esercizio Spa, a garanzia degli adempimenti derivanti da contratti di appalto o di locazione. Non vi sono altri impegni o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	3.748.956
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate da APAM Esercizio SpA con le parti correlate sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato. – (1) Oltre a quanto già esposto nei documenti del presente bilancio, relativamente ai rapporti con A.P.A.M. SpA, si segnala che, per far fronte ad esigenze temporanee di cassa, APAM Esercizio SpA ha erogato alla società controllante in data 01.02.2016 un finanziamento fruttifero a breve termine di euro 300.000 con scadenza 31.01.2017, da rimborsare in due rate semestrali con interessi parametrati al tasso Euribor 6 mesi. Si specificano inoltre i seguenti dati economici per l'anno 2016: proventi per riaddebito prestazioni amministrative euro 25.000, costi per locazione immobili euro 343.088, costi per addebito quota margine da gestione impianto fotovoltaico euro 107.615, interessi attivi da prestito fruttifero a breve termine euro 2.974. – (2) Relativamente ai rapporti con le società del gruppo Brescia Mobilità, di cui fa parte Brescia Trasporti S.p.A., socio di N.T.L. Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., si specificano i seguenti dati economici per l'anno 2016: a) Brescia Mobilità S.p.A.: proventi per distacco personale Apam

euro 76.860, costi per distacco personale BS Mobilità euro 47.334, costi per consulenze euro 11.416, costi per gestione Infopoint Brescia euro 20.000, costi per gestione integrata servizi di customer care euro 150.000, costi per manutenzione impianti elettrici euro 14.145; b) Brescia Trasporti S.p.A.: proventi per distacco personale Apam euro 44.030, costi per compenso Amministratore delegato euro 65.000, costi per locazione bus usati euro 69.500, costi per utilizzo parcheggi autobus euro 7.000, costi per trasferimento quota ricavo da titoli di viaggio integrati euro 69.304, spesa per acquisto scuolabus usato euro 76.500 di cui costo annuo per ammortamento euro 19.125.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. In abbreviato "APAM S.p.A."
Città (se in Italia) o stato estero	Mantova
Codice fiscale (per imprese italiane)	00402940209
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società APAM Esercizio Spa non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di altre società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2016, pari a € 1.287.852,00, come segue: - in misura del 5%, pari a € 64.392,60, mediante accantonamento a riserva legale ex art. 2430 c.c.; - per l'importo di € 1.223.459,40, mediante distribuzione di dividendi ai Soci ai sensi dell'art. 2433 c.c. e dell'art. 31.2 dello Statuto sociale, da corrispondere in denaro.

**Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti
della società APAM Esercizio S.p.A.**

(codice fiscale 02004750200)

All'Assemblea degli Azionisti della società "APAM Esercizio S.p.A."

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società "APAM Esercizio S.p.A.", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di

revisione internazionali (ISA Italia), elaborati ai sensi dell'art. 11, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società "APAM Esercizio S.p.A." al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società "APAM Esercizio S.p.A." con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società "APAM Esercizio S.p.A." al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;*
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;*

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;*
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;*
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;*
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.*

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- *sui risultati dell'esercizio sociale;*
- *sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;*
- *sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;*
- *sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.*

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- *il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;*
- *il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;*
- *i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.*

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi, in occasione delle riunioni programmate e delle riunioni dell'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma. In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- *le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;*
- *sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di*

maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- *le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;*
- *non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;*
- *nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;*
- *non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;*
- *non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;*
- *non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;*
- *nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.*

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- *l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;*
- *tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché*

siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- *i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni e riclassificazioni relative alle seguenti voci di bilancio:*

- o *componenti positivi e negativi di reddito, di natura straordinaria;*

Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D. Lgs. n. 139/2015;

- *è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;*
- *è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;*
- *l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;*
- *è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;*
- *ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 c.c., il collegio sindacale ha rilevato che*

- non esistono valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale;*
- *ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;*
 - *si precisa, per mero richiamo, che sarà possibile distribuire dividendi, senza intaccare riserve di utili, in quanto non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento, costi di sviluppo ed avviamento;*
 - *è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;*
 - *gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;*
 - *abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.*

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.287.852.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori ed esposta in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Mantova, li 5 aprile 2017.

Il Collegio Sindacale

Massimiliano Ghizzi (Presidente)

Francesca Gritti (Sindaco Effettivo)

Stefano Ruberti (sindaco Effettivo)

Estratto dal verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci
di APAM Esercizio S.p.A. del 21 aprile 2017

..... l'Assemblea dei soci, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e la Relazione unitaria del Collegio Sindacale, nonché il bilancio chiuso al 31.12.2016 nelle sue parti fondamentali: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

.....

..... l'Assemblea dei soci, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di destinare l'utile dell'esercizio 2016, pari a € 1.287.852,00, come segue:

- in misura del 5%, pari a € 64.392,60, mediante accantonamento a riserva legale ex art. 2430 c.c.,
- per l'importo di € 1.223.459,40, mediante distribuzione di dividendi ai soci ai sensi dell'art. 2433 c.c. e dell'art. 31.2 dello statuto sociale, da corrispondere in denaro.

GRUPPO APAM

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31.12.2016**

**GRUPPO
A.P.A.M. S.p.A.**

Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Capitale sociale: euro 4.558.080 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova
Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 00402940209

Relazione sulla gestione per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile d'esercizio consolidato pari ad € 1.146.753, suddiviso tra un utile di € 566.345 di competenza del Gruppo e un utile di € 580.408 di competenza di terzi.

Per quanto riguarda l'andamento delle società incluse nell'area di consolidamento, si osserva che la controllata APAM Esercizio S.p.A. ha registrato nel 2016 un utile di € 1.287.852.

Il consolidamento è avvenuto osservando i seguenti criteri:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale;
- il valore contabile della partecipazione nell'impresa consolidata viene eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata;
- sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento, tenendo conto delle eventuali imposte differite.

L'esercizio in esame si è chiuso con un valore della produzione di € 29.579.505, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+ 1,6%).

Risultato della gestione 2016

Anche nel 2016 sono stati confermati gli effetti positivi sulla gestione della controllata APAM Esercizio S.p.A., derivanti dalla presenza nella compagine sociale della società Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., altamente qualificata nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico locale, che ha assicurato negli esercizi precedenti l'apporto di nuove risorse finanziarie a titolo di capitale di rischio e, conseguentemente, il rafforzamento della posizione finanziaria e patrimoniale della società e il potenziamento della sua capacità di realizzare ed incrementare il piano degli investimenti. Tale sinergia è ulteriormente aumentata dal 2012 a seguito della variazione della compagine del socio N.T.L. Srl, partecipato da Brescia Trasporti SpA e ATB Mobilità SpA.

Nel 2016 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, ai sensi della Legge regionale n. 6/2012, è subentrata nella titolarità dei contratti sottoscritti dagli Enti locali di riferimento; pertanto, Regione Lombardia ha trasferito alla stessa Agenzia a partire da gennaio 2016 tutte le risorse per la gestione dei servizi di Tpl erogate a titolo di contributo per i corrispettivi di ciascun contratto.

L'Agenzia ha prorogato per ulteriori 4 anni, fino al 31 marzo 2020, l'affidamento ad APAM Esercizio S.p.A. dei servizi di Tpl interurbano di Mantova, regolati dal contratto di servizio stipulato nel 2012 con la Provincia di Mantova, con la contestuale previsione di una parziale rinegoziazione del contratto.

L'Agenzia ha anche prorogato per ulteriori 4 anni, fino al 31 maggio 2020, l'affidamento ad APAM Esercizio S.p.A. dei servizi di Tpl urbano e di area urbana di Mantova, regolati dal contratto di servizio stipulato nel 2012 con il Comune di Mantova, a parità di condizioni.

Il servizio urbano ha registrato un leggero incremento delle percorrenze, frutto dell'assestamento del programma di esercizio all'interno del contratto di servizio e dell'inserimento di alcuni servizi di navetta nel capoluogo richiesti dal Comune di Mantova.

Il servizio interurbano della Provincia di Mantova, dopo il consistente calo del 2015, ha registrato un aumento dei chilometri prodotti, dovuto principalmente al ripristino di corse precedentemente tagliate su alcune direttrici garantendo un miglioramento dell'offerta di trasporto.

Per gli altri bacini interurbani, si rileva una stabilità delle percorrenze sulle linee di Brescia Sud, all'interno della società consortile di riferimento, e delle percorrenze della linea in subaffidamento nel bacino di Brescia Nord, mentre sono diminuite le percorrenze della linea in subaffidamento nel bacino di Parma.

I servizi eseguiti su committenza (finalizzati, scolastici) hanno registrato un consistente aumento delle percorrenze, per l'aggiudicazione di nuovi servizi.

Nel 2016 i servizi di noleggio hanno invertito la tendenza degli anni precedenti registrando un incremento delle percorrenze, un risultato che evidenzia un moderato recupero della competitività di APAM in un mercato soggetto alla concorrenza degli altri vettori e alla crisi economica generale.

Il valore della produzione per APAM Esercizio S.p.A. è leggermente aumentato, in particolare, per l'effetto combinato dell'incremento dei ricavi da vendita di titoli di viaggio, dei corrispettivi per servizi di trasporto e delle sopravvenienze attive ordinarie per conguagli di ricavi di esercizi precedenti.

Nel corso del 2016, è stata registrata una consistente diminuzione dei costi per consumo di gasolio per autotrazione, dovuta al calo dei prezzi unitari per il ribasso della quotazione del petrolio a livello mondiale, pur con un leggero incremento dei litri consumati.

Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2016 sono stati messi in servizio 1 autobus usato interurbano e 3 autobus usati per noleggi, oltre a uno scuolabus nuovo e uno usato per i servizi di trasporto scolastico comunale, in attesa dei numerosi mezzi che saranno consegnati nel 2017 e 2018.

In conseguenza di tali attività ed impegni, la controllata APAM Esercizio S.p.A. ha rilevato nel 2016 un incremento dei costi gestionali che, combinato all'aumento dei ricavi caratteristici, ha portato comunque, come nel 2015, ad un utile sia sul risultato operativo gestionale che sul risultato d'esercizio.

Anche la controllante APAM S.p.A., dall'altro lato, dopo il risultato positivo degli esercizi precedenti, ha registrato nel 2016 un utile, dovuto alla rivalutazione della partecipazione nella controllata.

A livello consolidato, è confermato un utile d'esercizio di € 1.146.753 rispetto all'utile 2015 di € 1.945.283, in consistente riduzione per effetto dell'aumento dei costi per il personale, per prestazioni di servizi e per ammortamenti ed altre svalutazioni delle immobilizzazioni, bilanciato dalla diminuzione dei costi del gasolio per trazione e degli oneri finanziari e dall'incremento dei ricavi da vendita di titoli di viaggio e dei corrispettivi per servizi di trasporto.

Si segnala inoltre che, per l'ottavo anno consecutivo dall'inizio del consolidamento dei conti del gruppo APAM, il margine operativo lordo ha un saldo positivo, pari a € 1.466.072 nel 2016.

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91 forniamo le seguenti informazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

(art. 40, c.2, lett. a))

Nel corso dell'esercizio 2016 non è stata svolta alcuna particolare attività di ricerca e sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

(art. 40, c.2, lett. c))

Per quanto riguarda la controllante A.P.A.M. Spa, nel 2016 la società non ha eseguito particolari interventi sul proprio patrimonio immobiliare, in particolare sui fabbricati e sull'area del deposito Pioppone di Mantova.

Come evidenziato negli esercizi precedenti, il deposito sito in Via Pozzi a Carpenedolo (BS), di proprietà di A.P.A.M. Spa ed utilizzato dalla controllata APAM Esercizio Spa, registra criticità impiantistiche e strutturali che ne limitano le funzionalità e creano problemi ambientali e di sicurezza per lo svolgimento dell'attività aziendale. Per tali motivi, nel 2014 A.P.A.M. Spa aveva venduto ad APAM Esercizio Spa un'area edificabile situata in Via XX Settembre, definita dal Comune di Carpenedolo come "superficie adibita a deposito per servizio di trasporto pubblico locale", pertanto finalizzata al trasferimento del vecchio deposito APAM con vincolo a favore dell'azienda che gestisce il Tpl.

APAM Esercizio Spa ha pertanto attivato nel 2015 la procedura per la costruzione del nuovo deposito, con la stesura del progetto definitivo ed esecutivo, l'acquisizione dal Comune del permesso di costruire convenzionato rilasciato in agosto 2016, e l'aggiudicazione della gara di appalto dei lavori, che si concluderanno entro l'estate 2017.

Successivamente al trasferimento dell'attività presso il nuovo deposito, A.P.A.M. Spa avvierà l'iter per la dismissione dell'immobile di Via Pozzi ubicato in un'area appetibile per destinazioni commerciali e residenziali, previa perizia aggiornata del valore di mercato e verifiche preventive per eventuali bonifiche ambientali.

I risultati della gestione nel 2016 hanno nuovamente dimostrato che la società controllata APAM Esercizio Spa sta percorrendo un iter virtuoso di miglioramento ed assestamento dei propri indici di bilancio, sia sul piano economico che finanziario, ma che tale positivo percorso si fonda sulla possibilità, con questi risultati, di poter continuare ad investire ed innovare sul servizio, sulla flotta dei mezzi e sulla telematica, a tutto vantaggio del cliente e del territorio. Tale stabilità, nonostante i possibili nuovi tagli di risorse da parte degli Enti committenti e della Regione Lombardia, è prevedibile possa confermarsi, per ora, anche nel 2017, viste le proroghe dei servizi urbano ed interurbano di Mantova fino al 2020 da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova e la stabilità dei fattori esogeni, quali il costo del carburante e i corrispettivi dei contratti di servizio.

Il contesto in cui opera APAM Esercizio è caratterizzato da un'efficacia commerciale assai contenuta, misurata in termini di ricavi da traffico per km offerto, dovuta principalmente alla limitata densità di passeggeri, anche se parzialmente compensata da sempre buoni livelli di efficienza gestionale conseguiti.

A queste criticità di fondo e all'aumento inevitabile dei costi nel tempo (a fine 2015 è stato siglato il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri), occorrerà fare fronte con una sempre attenta gestione, ma con un'indispensabile propensione all'investimento per il rinnovamento degli assets aziendali, in particolare per il rinnovo del parco autobus, e verso nuove forme di alimentazione della flotta che siano al contempo assai più ecologiche ed economiche.

Oltre a questo, i punti di criticità per l'azienda per il prossimo futuro si possono individuare soprattutto nei seguenti:

- stabilità e continuità nei finanziamenti, da parte di Regione Lombardia e dei Committenti, all'Agenzia per il TPL dei contratti in essere a fronte delle manovre finanziarie pubbliche: il rischio è di carattere esogeno ed è variabile ed imprevedibile negli anni;
- stabilità complessiva o limitata riduzione del numero dei passeggeri paganti dei servizi erogati: la crisi economica generale incide in maniera negativa sui vari settori, compreso quello dei trasporti e della mobilità in genere; il trend è già iniziato negli scorsi anni e solo l'aumento tariffario disposto dai committenti ha consentito di mantenere gli introiti in equilibrio; il rischio è di carattere esogeno, trattandosi di fenomeno diffuso su tutti i comparti e in quasi tutte le realtà italiane comparabili e considerando che il sistema tariffario è inserito nei contratti di servizio ed è di competenza del committente; sono in corso comunque da parte dell'azienda verifiche, analisi di marketing e studi per proposte di nuovi sistemi tariffari da sottoporre all'approvazione degli Enti;
- futuro incremento del costo del carburante: rischio esogeno; per il 2016, il costo è ancora leggermente diminuito a seguito del nuovo calo della quotazione del petrolio, ma le oscillazioni in un verso e nell'altro possono essere repentine, significative ed incontrollabili;
- diminuzione dei finanziamenti regionali per il rinnovo del parco circolante: gli impegni contrattuali e le scelte aziendali di rinnovo potrebbero portare all'aumento in maniera significativa

delle quote di autofinanziamento con incremento degli oneri finanziari e peggioramento della situazione di cassa.

Le principali azioni in corso per il miglioramento degli indici economici sono le seguenti: ulteriore riorganizzazione e semplificazione funzionale societaria, anche in sinergia con le società del gruppo, per migliorare l'efficacia dell'azione e diminuire i costi specifici; ricerca del miglioramento dei margini di contribuzione per i singoli servizi e concentrazione dell'azione sui servizi "core"; estensione a tutti i livelli aziendali del controllo di gestione per centri di costo e ricavo.

Sotto il profilo dell'innovazione si possono inoltre confermare le seguenti azioni sostenute ed approvate negli ultimi anni:

- la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture del deposito Pioppone con effetti ambientali, di immagine ed economici, di non marginale rilievo;
- l'inserimento continuo di nuovi mezzi a minore impatto ambientale, anche alimentati a metano;
- il mantenimento della certificazione ambientale e di sicurezza della società;
- l'avvio a soluzione delle problematiche logistiche ed ambientali dei depositi periferici;
- la riduzione dei costi per provvigioni per effetto della razionalizzazione della rete di vendita di titoli di viaggio ed un maggiore ricorso alle nuove tecnologie per comunicazione e vendita;
- la continua realizzazione di campagne di "customer", che andranno a focalizzare ed indirizzare meglio, ovvero con maggiore efficacia e risultati, gli impegni di miglioramento della società;
- numerosi adeguamenti degli impianti installati sul parco mezzi aziendale, quali: l'installazione di dispositivi antincendio di autospegnimento su 165 autobus non dotati; l'installazione di filtri antiparticolato per la trasformazione in Euro 5 dal punto di vista delle emissioni di particolato per circa 50 autobus con motorizzazione Euro 3; l'installazione con sostituzione parziale di pedane per disabili su 37 autobus per il miglioramento dei servizi di mobilità offerti alle persone diversamente abili; la fornitura ed installazione di dispositivi di conteggio dei passeggeri su circa 90 autobus, con finanziamento parziale assegnato alla Regione Lombardia per tecnologie; la fornitura ed installazione di impianti di videosorveglianza su 50 autobus urbani per incrementare il livello di sicurezza percepita e per prevenire fenomeni di vandalismo e bullismo sui mezzi in servizio;
- la realizzazione di un progetto integrato di bigliettazione elettronica interoperabile per la flotta di autobus dei bacini urbano ed interurbano di Mantova, con finanziamento assegnato dalla Regione Lombardia.

Da evidenziare è infine l'importante progetto di investimento per la realizzazione di un impianto di compressione e rifornimento dei mezzi a metano, con il completamento e trasformazione della flotta urbana e di parte di quella interurbana nei prossimi 4 anni.

Da segnalare, di interesse per le società del gruppo, in recepimento dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, è inoltre l'emanazione del d.lgs. n. 175/2016 di riforma del sistema delle società a partecipazione pubblica (c.d. "riforma Madia"), con l'obiettivo di riordinare le regole vigenti in materia e di creare un quadro normativo organico. Tuttavia, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 che ha dichiarato incostituzionali alcune disposizioni circa l'iter di approvazione, è in corso la definizione di un decreto correttivo che potrà consentire l'avvio effettivo della riforma; in particolare, saranno previste la razionalizzazione e riduzione delle società partecipate secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, saranno definite nuove regole per le nomine degli organi amministrativi e per la gestione ed il mantenimento delle partecipazioni da parte degli Enti pubblici, con l'obbligo di adeguamento degli statuti delle stesse società alle disposizioni contenute nel decreto.

Numero e valore nominale delle azioni o quote dell'impresa controllante possedute da essa o dalle imprese controllate

(art. 40, c.2, lett. d))

Le società del Gruppo non possiedono né direttamente né indirettamente, né hanno acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni della Capogruppo.

Esposizione delle imprese a rischi derivanti dalla gestione finanziaria

(art. 40, c.2, lett. d-bis))

Con l'entrata del socio N.T.L. s.r.l. a partire dal mese di ottobre 2008, la situazione finanziaria della controllata APAM Esercizio S.p.A. si è rafforzata e la società si è resa autonoma da A.P.A.M. Spa per la gestione dei rapporti con gli istituti bancari.

APAM S.p.A. ha rinnovato anche per il 2016 il servizio di cassa con Banca Monte dei Paschi di Siena, con un miglioramento delle principali condizioni economiche, confermando l'affidamento totale a breve di cassa, invariato rispetto all'esercizio precedente.

La forte esposizione bancaria e la ridotta attività economica della società avevano indotto Banca MPS a ridefinire a partire dal 2009 gli affidamenti concessi.

In tal senso, erano stati stipulati con lo stesso istituto due mutui chirografari decennali, tuttora in corso: il primo, nel mese di dicembre 2009, a tasso fisso e per l'importo di € 800.000 per il ripristino delle spese sostenute nel 2005 per la costruzione della nuova palazzina uffici direzionali; il secondo, nel mese di maggio 2010, a tasso variabile riparametrato all'Euribor 6 mesi e per l'importo di € 1.100.000, collegato al valore del terreno di proprietà situato nell'area Pioppone di Mantova. Il debito residuo al 31.12.2016 ammonta a € 702.328 complessivi per i due mutui aperti con Banca MPS.

APAM S.p.A. ha in corso inoltre il mutuo ventennale a tasso fisso acceso nel 2001 con Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione dell'officina aziendale, con un debito residuo al 31.12.2016 di € 912.681.

La controllata APAM Esercizio S.p.A., anche nel 2016, in un'ottica di diversificazione dei rapporti di conto corrente, ha proseguito i contratti con UBI Banco di Brescia (ora UBI Banca), Banca Carige e Banca Popolare di Mantova (ora Banca Popolare di Milano), affiancati al rapporto in corso da anni con Banca Monte dei Paschi di Siena.

Per coprire la quota non finanziata con contributi regionali per l'acquisto di autobus, APAM Esercizio S.p.A. ha in corso sei mutui chirografari accessi nel 2010, nel 2012 e nel 2015: un mutuo concesso da Banca Carige Italia per la durata di 7 anni e l'importo di € 1.000.000; quattro mutui concessi da Banco di Brescia, rispettivamente, per la durata di 10 anni più 2 di preammortamento e l'importo di € 1.515.000, per la durata di 12 anni e l'importo di € 985.000, per la durata di 10 anni e l'importo di € 1.000.000, per la durata di 10 anni e l'importo di € 1.300.000; un mutuo concesso da Banca Popolare di Mantova per la durata di 5 anni e l'importo di € 450.000.

Nel corso del 2014 APAM Esercizio S.p.a. aveva stipulato un mutuo fondiario con Banco di Brescia, per la durata di 10 anni e l'importo di € 650.000, a copertura delle spese sostenute per lavori edili su immobili di proprietà della controllante APAM S.p.A., terzo datore di ipoteca per l'importo di € 1.300.000.

Il debito residuo complessivo al 31.12.2016 per i sette mutui in corso ammonta a € 3.965.106.

Nel 2016 sono proseguiti n. 4 contratti di locazione finanziaria stipulati nel 2010 per altrettanti scuolabus, con opzione di riscatto e scadenza nel 2020; n. 2 contratti di locazione finanziaria stipulati nel 2011 per altrettanti scuolabus, con opzione di riscatto e scadenza nel 2021. L'importo complessivo di fornitura di tali mezzi ammonta a € 511.000, mentre il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2016 è pari a € 172.682.

E' in corso anche un contratto di locazione finanziaria stipulato nel 2014 con UBI Leasing Spa per l'impianto fotovoltaico realizzato nel 2013, con opzione di riscatto e scadenza nel 2031 e garantito dalla cessione dei crediti vantati per incentivi da GSE; l'importo di fornitura dell'impianto ammonta a € 1.162.477 e il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2016 è pari a € 953.945.

Relativamente al rischio di liquidità, il saldo positivo del Gruppo sui conti correnti bancari ordinari al 31 dicembre 2016 ammonta a € 4.669.452, al netto delle disponibilità e nei limiti dei fidi concessi dagli istituti, in riduzione rispetto al saldo positivo di € 5.359.180 rilevato al 31.12.2015.

Il consistente saldo positivo della situazione di conto corrente del Gruppo, seppure in calo rispetto all'esercizio precedente, trae origine, principalmente, dall'incasso di risorse e contributi dalla Regione Lombardia e dagli Enti committenti entro dicembre 2016, dai termini di pagamento delle forniture di gasolio per autotrazione previsti dal contratto di somministrazione e dal pagamento delle spese sostenute nell'anno per investimenti.

Persiste tuttavia, in alcuni periodi, una certa difficoltà di programmazione dei flussi di cassa aziendali in relazione alla regolarità dei pagamenti di risorse per esercizio ed investimenti provenienti dalla Regione Lombardia e da altri Enti pubblici territoriali.

p. Il Consiglio di Amministrazione
di A.P.A.M. S.p.A.
Il Presidente
(rag. Daniele Trevenzoli)

Mantova, 12 maggio 2017

Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A.

Bilancio consolidato al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	Via dei Toscani 3/C – 46100 Mantova
Codice Fiscale	00402940209
Numero Rea	MN 181723
P.I.	00402940209
Capitale Sociale Euro	4.558.080 i.v.
Forma giuridica	società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	29.128	8.982
6) immobilizzazioni in corso e acconti	36.600	2.950
7) altre	583.295	617.398
Totale immobilizzazioni immateriali	649.023	629.330
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.032.673	8.438.158
2) impianti e macchinario	265.510	265.755
3) attrezzature industriali e commerciali	13.915.989	14.867.128
4) altri beni	354.737	417.472
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.594	10.541
Totale immobilizzazioni materiali	22.589.503	23.999.054
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.647	13.647
Totale partecipazioni	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni (B)	23.252.173	24.642.031
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	618.971	576.209
Totale rimanenze	618.971	576.209
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.466.579	4.093.344
Totale crediti verso clienti	5.466.579	4.093.344
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	882.580	1.895.588
Totale crediti tributari	882.580	1.895.588
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.121.364	1.974.310
Totale crediti verso altri	2.121.364	1.974.310
Totale crediti	8.470.523	7.963.242
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.692.384	6.478.521
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	6.605	8.019
Totale disponibilità liquide	4.698.989	6.486.540
Totale attivo circolante (C)	13.788.483	15.025.991
D) Ratei e risconti	287.896	335.587
Totale attivo	37.328.552	40.003.609
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	4.558.080	4.558.080

III - Riserve di rivalutazione	1.838.582	1.838.582
IV - Riserva legale	586.939	318.966
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	750.717	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	736.591	683.390
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	1.487.309	683.390
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	566.345	1.071.892
Totale patrimonio netto di gruppo	9.037.255	8.470.910
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	3.049.017	3.006.114
Utile (perdita) di terzi	580.408	873.390
Totale patrimonio netto di terzi	3.629.425	3.879.504
Totale patrimonio netto consolidato	12.666.680	12.350.414
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.658.568	1.675.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.658.568	1.675.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.906.947	4.124.365
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	964.003	2.158.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.732.968	4.667.434
Totale debiti verso banche	4.696.971	6.826.169
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.167	163.303
esigibili oltre l'esercizio successivo	657.514	829.922
Totale debiti verso altri finanziatori	912.681	993.225
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	131	1
Totale acconti	131	1
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.149.467	3.095.312
Totale debiti verso fornitori	3.149.467	3.095.312
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.101	255.632
Totale debiti tributari	303.101	255.632
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	705.151	721.972
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	705.151	721.972
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.171.778	2.384.791
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.496
Totale altri debiti	2.171.778	2.387.287
Totale debiti	11.939.280	14.279.598
E) Ratei e risconti	7.157.077	7.574.232
Totale passivo	37.328.552	40.003.609

Conto economico consolidato

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.142.484	24.775.119
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.836.653	3.042.211
altri	1.600.368	1.308.849
Totale altri ricavi e proventi	4.437.021	4.351.060
Totale valore della produzione	29.579.505	29.126.179
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.749.452	4.915.014
7) per servizi	3.451.037	3.157.109
8) per godimento di beni di terzi	504.876	600.012
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.393.376	10.193.503
b) oneri sociali	3.185.568	3.185.208
c) trattamento di fine rapporto	791.003	749.237
e) altri costi	12.279	23.573
Totale costi per il personale	15.382.226	14.151.521
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	109.849	99.032
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.254.443	3.333.656
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	198.487	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	20.047
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.562.779	3.452.735
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(42.762)	39.730
12) accantonamenti per rischi	314.096	254.385
14) oneri diversi di gestione	191.729	230.167
Totale costi della produzione	28.113.433	26.800.673
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.466.072	2.325.506
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.088	13.634
Totale proventi diversi dai precedenti	13.088	13.634
Totale altri proventi finanziari	13.088	13.634
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	222.670	287.869
Totale interessi e altri oneri finanziari	222.670	287.869
17-bis) utili e perdite su cambi	(4)	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(209.586)	(274.234)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.256.486	2.051.272
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	113.651	104.460
imposte relative a esercizi precedenti	(3.918)	1.529
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	109.733	105.989
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.146.753	1.945.283
Risultato di pertinenza del gruppo	566.345	1.071.893

Risultato di pertinenza di terzi

580.408

873.390

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.146.753	1.945.283
Imposte sul reddito	109.733	105.989
Interessi passivi/(attivi)	209.586	274.234
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	22.147	(37.180)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.488.219	2.288.326
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.105.099	1.003.622
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.364.292	3.432.688
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	198.487	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.055.648)	(859.104)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.612.230	3.577.206
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.100.449	5.865.532
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(42.762)	39.730
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.373.235)	357.841
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	131.193	(223.521)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	47.691	96.128
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(417.155)	(156.447)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(147.224)	(1.905.471)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.801.492)	(1.791.740)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.298.957	4.073.792
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(214.262)	(267.298)
(Imposte sul reddito pagate)	(91.390)	(557.574)
(Utilizzo dei fondi)	(1.038.949)	(1.330.689)
Altri incassi/(pagamenti)	739.941	530.054
Totale altre rettifiche	(604.660)	(1.625.507)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.694.297	2.448.285
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.149.107)	(3.169.844)
Disinvestimenti	6.542	146.757
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(129.542)	(28.580)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.272.107)	(3.051.667)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.097.823)	209.493
Accensione finanziamenti	0	450.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.111.918)	(891.480)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.209.741)	(231.987)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.787.551)	(835.369)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.478.521	7.313.661
Assegni	0	200
Danaro e valori in cassa	8.019	8.048
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.486.540	7.321.909
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.692.384	6.478.521
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6.605	8.019
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.698.989	6.486.540
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

GRUPPO
A.P.A.M. S.p.A.

Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Capitale sociale: euro 4.558.080 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova
Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 00402940209

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Criteri generali

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidati al 31 dicembre 2016 sono conformi al dettato degli artt. 25 e segg. del D.Lgs. 127/91 e ss.mm.ii.; i principi contabili adottati sono quelli statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono accompagnati dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art. 38 del citato Decreto Legislativo.

Data di riferimento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2016 delle singole società consolidate approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Composizione del gruppo ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio al 31.12.2016 della capogruppo APAM S.p.A. ed il bilancio al 31.12.2016 della seguente società controllata direttamente, che viene consolidata con il metodo integrale:

Denominazione	Capitale Sociale	Riserva legale, Utile a nuovo e d'esercizio	Quota di partecipazione	Quota di terzi
APAM Esercizio S.p.A.	€ 5.345.454,00	€ 1.497.230,00	54,93%	45,07%

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono ripresi integralmente; sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento, tenendo conto delle eventuali imposte differite;

- il valore contabile della partecipazione nell'impresa consolidata viene eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata.

La voce "Patrimonio netto di terzi" è pari a € 3.629.425, mentre l' "Utile d'esercizio di competenza di terzi" ammonta a € 580.408. Al 31.12.2016 la controllata è detenuta al 54,93% dalla capogruppo, mentre il socio NTL S.r.l., entrato nella compagine sociale nel 2008, possiede una quota di APAM Esercizio S.p.A. pari al 45% del capitale.

Moneta di conto

Il presente bilancio consolidato è espresso in unità di Euro.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 127/91 e ss.mm.ii. si forniscono le seguenti informazioni.

Criteri di valutazione

(art. 38, c.1, lett. a))

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31.12.2016 sono stati applicati in modo sostanzialmente uniforme da tutte le imprese consolidate e sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 c.c. e conformi ai criteri adottati negli esercizi precedenti, con esclusione delle modifiche apportate dal d.lgs. n.139/2015 in attuazione della direttiva 2013/34/UE, come regolate dai nuovi Principi Contabili OIC pubblicati nel mese di dicembre 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della sostanza delle operazioni e, comunque, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri. Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter c.c., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; si precisa che l'eliminazione dallo schema di conto economico della sezione straordinaria, a partire dall'esercizio 2016, ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari registrati nel bilancio 2015 nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

Più in particolare, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di voci, i criteri di valutazione esplicitati di seguito.

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

Al 31 dicembre 2016 non è stata effettuata alcuna svalutazione sulle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale, solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile.

In base all'applicazione del principio contabile OIC 16, alla luce delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. n. 223/2006, e a seguito della revisione della stima sulla vita utile dei fabbricati, dal 2006 è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenziali.

Si segnala che al 31 dicembre 2016 figurano nel patrimonio beni per i quali, in passato, sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie ai sensi della Legge n. 413/91. Inoltre, A.P.A.M. S.p.A. al 31.12.2008 si era avvalsa della facoltà di cui al D.L. 185/2008 procedendo alla rivalutazione di tutti i terreni edificati di proprietà.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sistematicamente a quote costanti, invariate rispetto all'esercizio precedente, nella convinzione che le stesse riflettano, in ogni caso, la vita utile dei singoli cespiti, ovvero la loro residua possibilità di utilizzazione.

Anche nel 2016 non è stato iscritto l'ammortamento relativo al valore dei terreni ovvero delle aree sottostanti o pertinenziali ai fabbricati, in quanto le stesse sono ritenute beni patrimoniali non soggetti a deperimento ed aventi pertanto vita utile illimitata.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

In particolare, la società capogruppo A.P.A.M. S.p.A. ha effettuato al 31.12.2016 la svalutazione parziale per perdita durevole di valore dell'immobile sito nel Comune di Carpenedolo (BS) e adibito a deposito per autobus. Tale immobile ha subito una notevole obsolescenza ed è destinato ad una imminente alienazione, successivamente al trasferimento dell'attività in un nuovo deposito in corso di costruzione da parte della controllata Apam Esercizio S.p.A.. Sulla base delle valutazioni aggiornate circa l'attuale valore di mercato dell'immobile, pur considerando l'appetibilità dell'area su cui è situato, la stima ha condotto alla determinazione di un valore equo complessivo di € 350.000, inferiore al valore netto contabile di € 548.487, rilevando pertanto una svalutazione di € 198.487.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni detenute in società e destinate a rimanere durevolmente acquisite all'economia di Apam Esercizio S.p.A.; tali partecipazioni sono relative a società né controllate né collegate e sono valutate al loro costo di acquisizione.

Non sono iscritti crediti immobilizzati.

4. Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio sono state valorizzate al costo specifico di acquisto, secondo il metodo del costo medio ponderato, trattandosi di beni utilizzabili nel processo produttivo e non destinati alla vendita; le rimanenze sono state poi svalutate calcolando un fondo di rettifica, stimato con il deprezzamento dei materiali per la manutenzione degli autobus considerati a lenta rotazione o non più utilizzabili, e quindi obsoleti.

5. Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, che ha comportato rispetto al valore nominale una svalutazione per tener conto delle perdite presunte. Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

6. Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

7. Ratei e Risconti

I ratei e risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

8. Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura ed il risultato d'esercizio.

9. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La voce è costituita da Fondi rischi per spese legali, tributarie e per recupero ambientale.

10. Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette il debito maturato a tale titolo nei confronti di tutti i dipendenti di APAM Esercizio S.p.A. in forza al 31 dicembre 2016, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

11. Debiti

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito delle società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi in gran parte di debiti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi. Per quanto riguarda i debiti con scadenza oltre 12 mesi e sorti prima del 1° gennaio 2016, le società consolidate usufruiscono della facoltà prevista dall'art.12 comma 2 del d.lgs. 139/2015; pertanto, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato anche ai debiti iscritti verso banche e altri finanziatori per mutui erogati fino al 2015, non avendo ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

12. Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati imputati secondo il principio della competenza economica-temporale.

A seguito delle modifiche normative apportate dal d.lgs. n.139/2015, come regolate dai nuovi Principi Contabili OIC, che hanno tra l'altro interessato lo schema di conto economico con l'eliminazione della sezione straordinaria, sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo, si è proceduto alla collocazione di tutti gli oneri e proventi nelle voci di conto economico ritenute appropriate secondo le regole indicate nel principio OIC 12.

13. Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità delle norme e delle aliquote vigenti.

Criteri e tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta

(art. 38, c.1, lett. b))

I bilanci oggetto di consolidamento sono tutti denominati in Euro e, pertanto, non hanno richiesto alcuna conversione.

Movimenti delle immobilizzazioni

(art. 38, c.1, lett. b-bis))

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Diritti brevetto ind.le e diritti utilizz. opere ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore inizio esercizio				
Costo	55.261	2.950	781.155	839.366
Fondo ammortamento	-46.279	0	-163.757	-210.036
Valore di bilancio	8.982	2.950	617.398	629.330
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	40.700	52.890	55.192	148.782
Ammortamento dell'esercizio	-20.554	0	-89.295	-109.849
Altre variazioni	0	-19.240	0	-19.240
Totale variazioni	20.146	33.650	-34.103	19.693
Valore di fine esercizio				
Costo	95.961	36.600	836.347	968.908
Fondo ammortamento	-66.833	0	-253.052	-319.885
Valore di bilancio	29.128	36.600	583.295	649.023

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore inizio esercizio						

Costo	7.989.858	974.642	33.676.268	1.879.284	10.541	44.530.593
Rivalutazioni	4.567.536	0	0	0	0	4.567.536
Fondo ammortamento	-4.119.236	-708.887	-18.809.140	-1.461.812	0	-25.099.075
Valore di bilancio	8.438.158	265.755	14.867.128	417.472	10.541	23.999.054
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	13.930	58.165	1.934.888	55.032	11.234	2.073.249
Decrementi per dismissioni	0	-10.666	-573.107	-4.347	0	-588.120
Ammortamento dell'esercizio	-220.928	-58.270	-2.857.478	-117.767	0	-3.254.443
Svalutazioni nell'esercizio	-198.487	0	0	0	0	-198.487
Altre variazioni	0	10.526	544.558	4.347	-1.181	558.250
Totale variazioni	-405.485	-245	-951.139	-62.735	10.053	-1.409.551
Valore di fine esercizio						
Costo	8.003.788	1.032.667	35.582.607	1.934.316	20.594	46.573.972
Rivalutazioni	4.567.536	0	0	0	0	4.567.536
Fondo ammortamento	-4.340.164	-767.157	-21.666.618	-1.579.579	0	-28.353.518
Svalutazioni	-198.487	0	0	0	0	-198.487
Valore di bilancio	8.032.673	265.510	13.915.989	354.737	20.594	22.589.503

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Partecipazioni in altre imprese	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore inizio esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore di bilancio	13.647	13.647
Variazioni nell'esercizio	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore di bilancio	13.647	13.647

Variazioni delle altre voci dell'attivo e del passivo

(art. 38, c.1, lett. c))

Voci	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Rimanenze	576.209	42.762	0	618.971
Crediti verso clienti	4.093.344	1.373.235	0	5.466.579
Crediti tributari	1.895.588	0	-1.013.008	882.580
Crediti verso altri	1.974.310	147.054	0	2.121.364
Crediti – Totale	7.963.242	1.520.289	-1.013.008	8.470.523

Depositi bancari e postali	6.478.521	0	-1.786.137	4.692.384
Denaro e valori in cassa	8.019	0	-1.414	6.605
Disponibilità liquide – Totale	6.486.540	0	-1.787.551	4.698.989
Trattamento fine rapporto subordinato	4.124.365	0	-217.418	3.906.947
Debiti vs. banche (entro 12 mesi)	2.158.735	0	-1.194.732	964.003
Debiti vs. banche (oltre 12 mesi)	4.667.434	0	-934.466	3.732.968
<i>Debiti vs. banche – Totale</i>	<i>6.826.169</i>	<i>0</i>	<i>-2.129.198</i>	<i>4.696.971</i>
Debiti vs. altri finanziatori (entro 12 mesi)	163.303	91.864	0	255.167
Debiti vs. altri finanziatori (oltre 12 mesi)	829.922	0	-172.408	657.514
<i>Debiti vs. altri finanziatori – Totale</i>	<i>993.225</i>	<i>91.864</i>	<i>-172.408</i>	<i>912.681</i>
Acconti	1	130	0	131
Debiti verso fornitori	3.095.312	54.155	0	3.149.467
Debiti tributari	255.632	47.469	0	303.101
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	721.972	0	-16.821	705.151
Altri debiti	2.387.287	0	-215.509	2.171.778
Debiti - Totale	14.279.598	193.618	-2.533.936	11.939.280

Composizione delle voci "costi d'impianto e ampliamento" e "costi di sviluppo"

(art. 38, c.1, lett. d))

Nel bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016 non figurano costi d'impianto ed ampliamento, né risultano capitalizzati costi di sviluppo.

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

(art. 38, c.1, lett. e))

Non risultano iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Sono iscritti i seguenti debiti con durata residua superiore a cinque anni:

- debito di APAM Esercizio S.p.A. verso UBI-Banco di Brescia con scadenza 7.1.2023, derivante dal mutuo con durata 12 anni acceso per l'acquisto di autobus di linea, per l'importo di € 209.162 oltre 5 anni;
- debito di APAM Esercizio S.p.A. verso UBI-Banco di Brescia con scadenza 27.7.2023, derivante dal mutuo con durata 12 anni acceso per l'acquisto di autobus di linea, per l'importo di € 167.833 oltre 5 anni;
- debito di APAM Esercizio S.p.A. verso UBI-Banco di Brescia con scadenza 17.9.2022, derivante dal mutuo con durata 10 anni acceso per l'acquisto di autobus di linea, per l'importo di € 123.174 oltre 5 anni;
- debito di APAM Esercizio S.p.A. verso UBI Banco di Brescia con scadenza 28.7.2024, derivante dal mutuo fondiario con durata 10 anni acceso per finanziare lavori edili su immobili, per l'importo di € 205.593 oltre 5 anni, e garantito con ipoteca sugli stessi immobili prestata da A.P.A.M. S.p.A.

Composizione di Ratei e Risconti ed Altri fondi

(art. 38, c.1, lett. f))

RATEI ATTIVI	Valore al 31/12/2016
Interessi attivi c/c bancari e postali	1.348
Totale	1.348

RISCONTI ATTIVI	Valore al 31/12/2016
tasse di circolazione	6.505
assistenza hardware/software/macch.uff.	4.206
canoni per locaz./nol./fitti passivi	15.270
canoni leasing scuolabus	42.314
canoni leasing imp.fotovoltaico	108.008
vendite abbonamenti TPL	44.331
provigioni rivenditori TPL	11.769
manut.plur. Imp.antincendio autobus	23.512
spese registrazione, diritti segreteria e bollati	9.456
costo polizze fideiussorie	16.834
premi assicurativi	2.708
altri risconti attivi	1.635
Totale	286.548
TOTALE Ratei e risconti attivi	287.896

RATEI PASSIVI	Valore al 31/12/2016
canoni leasing imp.fotovoltaico	5.867
interessi passivi mutui bancari	41.372
costi bancari	4.562
altri ratei passivi	2.956
Totale	54.757

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore al 31/12/2016
contrib.c/imp. regionali - autobus proprietà	5.143.341
contrib.c/imp. Soci L.204/95 - immobili	309.939
contrib.c/imp. regionali - immobili	170.431
corrispettivo diritto superficie lastrico solare	88.556
contrib.c/imp. regionali -opere post sisma	219.596
contrib.c/imp. statali – progetto BusTv	87.841
Totale	6.019.704

ALTRI RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2016
ricavi antic. vendite abbonamenti TPL	1.081.620
altri risconti passivi	996
Totale	1.082.616
TOTALE Ratei e risconti passivi	7.157.077

ALTRI FONDI

DETTAGLIO	Valore al 31/12/2016
fondo rischi cause legali	658.568
fondo rischi tributari	700.000
fondo spese recupero ambientale	300.000
TOTALE	1.658.568

Oneri finanziari iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale**(art. 38, c.1, lett. g))**

Non è stato capitalizzato alcun onere finanziario nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**(art. 38, c.1, lett. h))**

A.P.A.M. S.p.A. registra al 31.12.2016 garanzie prestate a terzi per l'importo complessivo di € 1.313.051, di cui € 1.300.000 per la garanzia reale su immobili per € 1.300.000 prestata a favore di UBI Banca Spa per un mutuo fondiario erogato alla controllata Apam Esercizio S.p.A. con scadenza 28.07.2024, per finanziare i lavori edili eseguiti dalla stessa società sulle coperture di fabbricati di proprietà di A.P.A.M. S.p.A. indicata come terzo datore di ipoteca.

Apam Esercizio S.p.A. registra al 31.12.2016 garanzie prestate a terzi per l'importo complessivo di € 3.748.956, riguardanti fidejussioni emesse da compagnie assicurative o istituti bancari a favore di terzi (Enti appaltanti o soggetti privati) per conto della società, a garanzia degli adempimenti derivanti da contratti di appalto o di locazione.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

DETTAGLIO	Valore al 31/12/2016
garanzie reali a terzi	1.300.000
altre garanzie a terzi	3.762.007
TOTALE	5.062.007

Ripartizione dei ricavi delle prestazioni per categorie di attività**(art. 38, c.1, lett. i))**

TIPOLOGIA RICAVI	Valore al 31/12/2016
Vendita titoli di viaggio TPL	8.350.932
Corrispettivi contrattuali TPL	13.723.157
Altri servizi trasporto su committenza	2.649.575
Ricavi per integrazioni tariffarie	406.340
Ricavi prestazioni tecnologie Tpl	12.480
TOTALE	25.142.484

Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari**(art. 38, c.1, lett. l))**

DETTAGLIO	Valore al 31/12/2016
Inter.passivi mutuo Cassa DD.PP.	58.432
Inter.passivi mutui bancari	134.547
Inter.passivi c/c bancari	17.383
Commissioni affidamenti bancari	12.280
Altri oneri finanziari	28
TOTALE	222.670

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**(art. 38, c.1, lett. m))**

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, non ripetibili nel tempo.

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria**(art. 38, c.1, lett. n))**

TIPOLOGIA DIPENDENTI	NUMERO MEDIO 2016
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	39
Operai	34
Altri dipendenti	306
TOTALE	384

Ammontare dei compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisore della controllante**(art. 38, c.1, lett. o))**

ORGANI	COMPENSI 2016
Consiglio di Amministratraz.	4.433
Collegio Sindacale	22.300
Revisore contabile	12.000
TOTALE	38.733

Immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro "fair value"**(art. 38, c.1, lett. o-quater))**

A.P.A.M. S.p.A. non detiene partecipazioni in società né controllate né collegate.

Le partecipazioni possedute da APAM Esercizio S.p.A. in società né controllate né collegate sono iscritte al loro costo di acquisizione, in ogni caso ad un valore inferiore al loro "fair value", e per un importo totale di € 13.647 al 31.12.2016.

Operazioni realizzate con parti correlate

(art. 38, c.1, lett. o-quinquies))

Nel 2016 A.P.A.M. S.p.A. non ha realizzato operazioni con parti correlate, ad eccezione dei rapporti rilevanti con la società controllata APAM Esercizio S.p.A., società inclusa nel presente consolidamento dei dati di bilancio del gruppo APAM.

APAM Esercizio S.p.A. ha realizzato altre operazioni rilevanti con parti correlate, con le società del gruppo Brescia Mobilità, di cui fa parte Brescia Trasporti S.p.A., socio di N.T.L. Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.. Le operazioni, concluse a normali condizioni di mercato, hanno registrato i seguenti dati economici nell'anno 2016: a) Brescia Mobilità S.p.A.: proventi per distacco personale Apam € 76.860, costi per distacco personale Brescia Mobilità € 47.334, costi per consulenze € 11.416, costi per gestione Infopoint Brescia € 20.000, costi per gestione integrata servizi di customer care € 150.000, costi per manutenzione impianti elettrici € 14.145; b) Brescia Trasporti S.p.A.: proventi per distacco personale Apam € 44.030, costi per compenso Amministratore Delegato € 65.000, costi per trasferimento quota ricavo da titoli di viaggio integrati € 69.304, spesa per acquisto scuolabus usato € 76.500 di cui costo annuo per ammortamento € 19.125.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91

(art. 38, c.2, lett. a))

APAM ESERCIZIO S.p.A.

Via dei Toscani n.3/C - 46100 Mantova

Capitale Sociale € 5.345.454,10 i.v.

Registro delle Imprese di Mantova,

Codice Fiscale e Partita Iva: 02004750200

R.E.A. di Mantova n. 215834

Partecipata al 54,93%

* * * * *

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO
DELLA CONTROLLANTE E DI GRUPPO**

DESCRIZIONE	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante	€ 9.037.253,00	€ 566.345,00
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
Riserva per Utili portati a nuovo di gruppo	€ 18.619,00	
<i>Eliminazione utili (perdite) intragruppo:</i>		
Eliminazione dividendi distribuiti nel 2004 da società controllate	-€ 10.881,00	
Eliminazione svalutazioni 2004 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 295.191,00	
Eliminazione svalutazioni 2005 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 482.334,00	
Eliminazione svalutazioni 2006 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 1.461.739,00	
Eliminazione svalutazioni 2007 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 785.440,00	
Eliminazione svalutazioni 2008 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 1.518.090,00	
Eliminazione rivalutazioni 2009 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 72.819,00	
Eliminazione rivalutazioni 2010 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 94.956,00	
Eliminazione rivalutazioni 2011 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 253.766,00	
Eliminazione rivalutazioni 2012 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 215.084,00	
Eliminazione rivalutazioni 2013 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 273.848,00	
Eliminazione rivalutazioni 2014 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 325.307,00	
Eliminazione rivalutazioni 2015 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 1.064.064,00	
Eliminazione rivalutazioni 2016 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 707.605,00	-€ 707.605,00
<i>Risultati d'esercizio delle società controllate</i>		
- perdita esercizio 2004 controllata APAM Esercizio S.p.A. x 99,81%	-€ 302.929,00	
- perdita esercizio 2005 controllata APAM Esercizio S.p.A. x 99,81%	-€ 482.334,00	
- perdita esercizio 2006 controllata APAM Esercizio S.p.A. x 99,81%	-€ 1.461.739,00	
- perdita esercizio 2007 controllata APAM Esercizio S.p.A. x 99,81%	-€ 785.440,00	
- perdita esercizio 2008 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	-€ 1.518.090,00	
- utile esercizio 2009 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 72.819,00	
- utile esercizio 2010 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 94.956,00	
- utile esercizio 2011 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 253.730,00	
- utile esercizio 2012 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 203.826,00	
- utile esercizio 2013 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 285.108,00	
- utile esercizio 2014 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 325.307,00	
- utile esercizio 2015 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 1.064.064,00	
- utile esercizio 2016 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 707.605,00	€ 707.605,00
<i>Differenze di consolidamento</i>		
- incremento utile 2011 gruppo per acquisiz. quota 0,011% controllata APAM Esercizio S.p.A.	€ 36,00	
- differenza per arrotondamento 2012	-€ 2,00	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	€ 9.037.253,00	€ 566.345,00

p. Il Consiglio di Amministrazione di A.P.A.M. S.p.A.
Il Presidente
(rag. Daniele Trevenzoli)

Mantova, 12 maggio 2017

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della società APAM spa (C.F. 00402940209)

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del gruppo APAM (Apam spa e Apam Esercizio spa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo APAM al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità

competete agli amministratori del gruppo APAM , con il bilancio d'esercizio consolidato del gruppo APAM al 31 dicembre 2016. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio consolidato del gruppo APAM al 31 dicembre 2016.

Daniele Trida – Revisore unico

Mantova, 8 giugno 2017

Estratto Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 26 giugno 2017

.... omissis....

L'Assemblea dei Soci di A.P.A.M. S.p.A., pertanto, con 29 voti favorevoli, pari al 100,00% del capitale sociale rappresentato, nessun astenuto e nessun voto contrario,

delibera

- di approvare le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Revisore Contabile e del Collegio Sindacale, nonché il bilancio chiuso al 31.12.2016 nelle sue parti fondamentali, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'utile di € 566.345,00 come segue:
 - per l'importo di € 28.317,25 mediante accantonamento a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
 - per l'importo di € 538.027,75 mediante accantonamento a riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2426 n. 4 c.c..

L'Assemblea delibera altresì, ugualmente per effetto della rivalutazione delle partecipazioni da applicazione del metodo del patrimonio netto, di stornare l'importo di € 169.577,25 dalla riserva straordinaria e di incrementare per pari importo la riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2426 n. 4 c.c.

Infine, l'Assemblea prende atto del bilancio consolidato d'esercizio al 31.12.2016 del gruppo APAM.
